



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 23 dicembre 2022**



Prime Pagine

23/12/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 23/12/2022	8
23/12/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/12/2022	9
23/12/2022	Il Foglio Prima pagina del 23/12/2022	10
23/12/2022	Il Giornale Prima pagina del 23/12/2022	11
23/12/2022	Il Giorno Prima pagina del 23/12/2022	12
23/12/2022	Il Manifesto Prima pagina del 23/12/2022	13
23/12/2022	Il Mattino Prima pagina del 23/12/2022	14
23/12/2022	Il Messaggero Prima pagina del 23/12/2022	15
23/12/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/12/2022	16
23/12/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/12/2022	17
23/12/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/12/2022	18
23/12/2022	Il Tempo Prima pagina del 23/12/2022	19
23/12/2022	Italia Oggi Prima pagina del 23/12/2022	20
23/12/2022	La Nazione Prima pagina del 23/12/2022	21
23/12/2022	La Repubblica Prima pagina del 23/12/2022	22
23/12/2022	La Stampa Prima pagina del 23/12/2022	23
23/12/2022	MF Prima pagina del 23/12/2022	24

Trieste

22/12/2022	Ansa Slovenia: Luka Koper reaches target of one million TEUs	25
------------	--	----

22/12/2022	Ansa	Invitalia, 4,2 mln per verifica progetti Porto Trieste	26
22/12/2022	Ansa	Slovenia: porto Capodistria registra 1 mln Teu movimentati	27
22/12/2022	Informatore Navale	FINCANTIERI REALIZZERÀ UNA NUOVA NAVE IDRO-OCEANOGRAFICA	28

Venezia

22/12/2022	Il Nautilus	DI BLASIO SULL'OK DEL CONSIGLIO DI STATO AL 'NUOVO PROTOCOLLO FANGHI'	30
22/12/2022	Informazioni Marittime	Dragaggi, porto di Venezia supera il protocollo fanghi	31
22/12/2022	Sea Reporter	Parere favorevole del Consiglio di Stato al "Nuovo protocollo fanghi"	32
		<i>Redazione Seareporter.it</i>	
22/12/2022	Venezia Today	Ok del Consiglio di Stato al nuovo Protocollo fanghi	33

Savona, Vado

22/12/2022	Savona News	Vado Ligure, nave bloccata in porto: è risultata carente sotto il profilo della sicurezza della navigazione	34
------------	--------------------	---	----

Genova, Voltri

22/12/2022	BizJournal Liguria	Massimo Lo Faso è il nuovo presidente della Porto Petroli di Genova	35
22/12/2022	BizJournal Liguria	Innovazione, energia, trasporti, natura e cultura: 53 progetti Fesr approvati	36
22/12/2022	Informare	Firmato il contratto integrativo per i dipendenti della agenzie marittime genovesi	37
22/12/2022	Informatore Navale	Nidec ASI è la capogruppo dei due consorzi che si sono aggiudicati l' appalto per l' elettrificazione delle banchine del porto passeggeri di Genova e di quello di Savona	38
22/12/2022	Informatore Navale	ASSAGENTI CONTRATTO DI SECONDO LIVELLO NELLE AGENZIE E AZIENDE DI MEDIAZIONE MARITTIMA GENOVESI	41
22/12/2022	Informazioni Marittime	Genova e Savona elettrificano le banchine crociere. Il cronoprogramma	42
22/12/2022	Informazioni Marittime	Genova, orario flessibile per gli agenti marittimi	44
22/12/2022	Ship Mag	Massimo Lo Faso è il nuovo Presidente della Porto Petroli di Genova S.p.A.	45

22/12/2022	Ship Mag	46
<hr/>		
22/12/2022	Shipping Italy	47
<hr/>		
22/12/2022	Shipping Italy	49
<hr/>		

La Spezia

22/12/2022	Informatore Navale	50
<hr/>		
22/12/2022	Informazioni Marittime	51
<hr/>		
22/12/2022	Ship Mag	52
<hr/>		
22/12/2022	Shipping Italy	53
<hr/>		

Livorno

22/12/2022	Ansa	54
<hr/>		
22/12/2022	AskaneWS	55
<hr/>		
22/12/2022	Corriere Marittimo	56
<hr/>		
22/12/2022	Dire	58
<hr/>		
22/12/2022	LaPresse	59
<hr/>		
22/12/2022	LaPresse	60
<hr/>		
22/12/2022	Messaggero Marittimo	61
<hr/>		
22/12/2022	Shipping Italy	62
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

22/12/2022	Agi	64
<hr/>		

22/12/2022	Ansa	Rigassificatore Piombino, Tar respinge richiesta sospensiva	65
22/12/2022	Rai News	Rigassificatore, il Tar respinge la richiesta di sospensiva	66
22/12/2022	Ship Mag	Rigassificatore di Piombino, no del Tar del Lazio alla richiesta di sospensiva	67

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/12/2022	CivOnline	Porto di Civitavecchia: via ai lavori dell'ultimo miglio ferroviario	68
22/12/2022	FerPress	Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario	69
22/12/2022	Il Nautilus	AdSP MTCS: Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario	70
22/12/2022	Informare	Investimento di 23 milioni di euro	71
22/12/2022	Informazioni Marittime	Porto di Civitavecchia espande l'ultimo miglio ferroviario	72
22/12/2022	Messaggero Marittimo	Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario	73
22/12/2022	Sea Reporter	Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario	74
		<i>Redazione Seareporter.it</i>	
22/12/2022	Ship Mag	Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario	75

Bari

22/12/2022	Il Nautilus	FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITA' CON L'AUTORITA' PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE	76
------------	--------------------	--	----

Brindisi

22/12/2022	Brindisi Report	"Lavoratori Securpol Puglia di Brindisi, ancora non è arrivata la trecidesima"	78
22/12/2022	Brindisi Report	"Senza piano regolatore portuale, dal Comune una invasione di campo"	80

Taranto

22/12/2022	Ansa	Natixis rifinanzia il parco eolico di Renexia a Taranto	81
------------	-------------	---	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

22/12/2022	Corriere Marittimo		82
<hr/>			
Gioia Tauro continua la crescita nel 2022 - Container oltre 3 mln di teu, auto in forte ripresa			

Olbia Golfo Aranci

22/12/2022	Ansa		84
<hr/>			
Porti: uffici Authority in ex mercato ittico di P. Torres			
22/12/2022	Il Nautilus		85
<hr/>			
Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex Mercato ittico di Porto Torres			
22/12/2022	Informatore Navale		86
<hr/>			
AdSP del Mare di Sardegna Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex Mercato ittico di Porto Torres			
22/12/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	87
<hr/>			
Porto Torres, aggiudicata la gara per la riqualificazione dell' ex Mercato ittico			

Catania

22/12/2022	New Sicilia		88
<hr/>			
Oltre 300 persone dentro un bar-ristorante del porto di Catania trasformato in discoteca			
22/12/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	89
<hr/>			
Un anno da record per Catania Cruise Port			

Palermo, Termini Imerese

22/12/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	91
<hr/>			
A Palermo tre ministri al convegno: Noi, il Mediterraneo 12 mesi all' anno			

Focus

22/12/2022	FerPress		92
<hr/>			
Porti: Salvini alla conferenza nazionale di coordinamento Autorità di sistema portuale			
22/12/2022	Il Nautilus		93
<hr/>			
Al via la seconda edizione dei Blue Marina Awards			
22/12/2022	ilsecoloxix.it		95
<hr/>			
Monti: La riforma dei porti? Più poteri ai presidenti-manager e meno ai burocrati			
22/12/2022	Informare		97
<hr/>			
Nei porti di Anversa, Zeebrugge e Rotterdam le bettoline dovranno essere dotate di un sistema di misurazione del bunker			

22/12/2022	Informazioni Marittime	98
Autorità portuali, prima conferenza con il vicepremier Salvini		
22/12/2022	Italpress	99
Pnrr, 115 milioni per i porti verdi		
22/12/2022	Messaggero Marittimo	100
I presidenti delle AdSp incontrano Salvini		
22/12/2022	Shipping Italy	101
Porti e mare spariscono dalla Finanziaria		
22/12/2022	Shipping Italy	102
Un anno di SHIPPING in ITALY: online l'edizione 2022		
22/12/2022	The Medi Telegraph	103
Carnival taglia altre due navi della flotta Costa Crociere		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il cardinale Ravasi
«Il nemico di oggi
è la solitudine»
di **Walter Veltroni**
alle pagine 34 e 35



I virus, i consigli
La nostra salute
durante le feste
di **Margherita De Bac**
a pagina 31

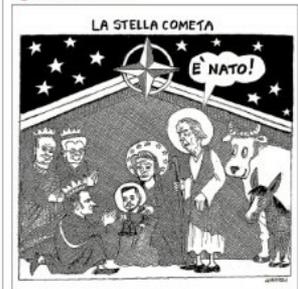


I conti pubblici Stasera il voto di fiducia alla Camera. La premier: nessuna catastrofe. Letta: legge pasticciata

«Non useremo il salva-Stati»

Meloni: l'Italia non accederà al Mes, firmo col sangue. Caos manovra, altre 44 correzioni

GIANNELLI



Qatar L'ex vice rimane in carcere
Kaili: «I soldi di Panzeri
messi nel mio alloggio
perché ho l'immunità»

di **Giuseppe Guastella**

L'ex vicepresidente del Parlamento europeo Eva Kaili dovrà restare in carcere: «I soldi di Panzeri messi nel mio alloggio perché ho l'immunità parlamentare»
alle pagine 10 e 11 **Valentino**

L'intervista Tajani: Occidente unito
«Usa e Ue per la pace
Putin non ci logorerà»

di **Marco Galluzzo**

L'Occidente è unito «e Putin non riuscirà a logorarci» dice al Corriere il ministro degli Esteri Antonio Tajani.
a pagina 19 

Sicurezza Il vertice di governo
Monopattini, il piano:
obbligo di targa e casco

di **Fabrizio Caccia**

Più controlli contro gli incidenti, obbligo di casco e targa per i monopattini, stretta per chi guida sotto l'effetto di alcol o droga. Le proposte al Mit sulla sicurezza stradale.
a pagina 27

VITALITÀ E RISCHI

di **Federico Fubini**

Non c'è stato un altro anno, negli ultimi quaranta, in cui l'Italia sia cresciuta allo stesso tempo più di Stati Uniti, Cina, Giappone, Germania e Francia. Il 2022 in questo senso ha portato anche sorprese positive. Potrà apparire una magra consolazione adesso che l'economia è probabilmente sull'orlo o già dentro una nuova recessione, indotta dalla guerra e dallo choc sull'energia. Ma anche nelle difficoltà di questa congiuntura, i segni di vitalità del Paese non mancano. Per la prima volta da molti mesi in novembre la fiducia dei consumatori italiani (ed europei) dà segni di recupero. Sempre in novembre l'indice di fiducia del settore manifatturiero — quello che di solito determina la direzione dell'intera economia — registra in Italia una ripresa anche più vivace di quella media dell'area euro. Diventa dunque plausibile che la recessione, da tempo annunciata, si riveli più breve e meno profonda di quanto si temesse qualche mese fa.

L'inflazione trainata dall'energia rimane un'emergenza, ma dall'estate i prezzi del gas sono costantemente scesi (ora anche grazie dal «tetto» sui futures voluto dall'Italia, con la Francia e la Spagna).

continua a pagina 36

GUIDA ALLE MISURE

IL SUSSIDIO

Reddito, i vincoli per poterlo ricevere

di **Valentina Iorio** e **Fabio Savelli**

a pagina 5

IL LAVORO, LE REGOLE

Smart working: ecco chi ne ha diritto

di **Diana Cavalcoli**

a pagina 5

TUTTE LE NOVITÀ

Tasse, pensioni, tariffe. Che cosa cambia

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

a pagina 3

IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

«In città e nei parchi non si potrà cacciare»

di **Virginia Piccolillo**

a pagina 9

di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

La premier Giorgia Meloni dice no al salva-Stati. «L'Italia non accede al Mes» garantisce. Nuovi ostacoli sulla manovra. Il voto di fiducia alla Camera viene rimandato a stasera. Il segretario dem Enrico Letta attacca la manovra e parla di legge pasticciata. Intanto sono state necessarie quarantaquattro correzioni segnalate dalla Ragioneria di Stato. Sul Reddito di cittadinanza la premier spiega: «No a chi cerca il lavoro del sogno». Sulla retribuzione dei parlamentari divampa la polemica.

da pagina 2 a pagina 9

Il delitto Siciliani, lui aveva 26 anni e lei 20. Fermato un giovane italiano



Francesca Di Dio (20 anni) e il fidanzato Nino Calabrò (26). I loro corpi sono stati trovati senza vita in un appartamento in Inghilterra

Il mistero dei due fidanzati trovati morti in Inghilterra

di **Luigi Ippolito**

Lui 26 anni. Lei 20. Erano fidanzati. Entrambi siciliani. Nino viveva in Inghilterra, Francesca lo aveva raggiunto per passare insieme il Natale. Li hanno trovati morti in una casa a Thornaby-on-Tees, nel North Yorkshire. Fermato un giovane italiano.
a pagina 25 **Sirignano**

ALDO CAZZULLO
UNA GIORNATA PARTICOLARE
PICCOLE E GRANDI
STORIE DELLA STORIA D'ITALIA
in libreria **SOLFERINO YOUNG**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per combinare qualcosa di buono, specie sotto le Feste quando ve n'è più richiesta, è necessario che molte intenzioni si allineino come pianeti. Ci vuole una mano adulta che, invece di rivolgersi ad Amazon, scriva a Gesù Bambino per conto di un Jonathan di tre anni, chiedendo in regalo il camion dei pompieri. Poi bisogna che un Jonathan di tre anni leghi la lettera a un palloncino e liberi quest'ultimo nel cielo sopra Puslano, non distante dal lago di Como. A questo punto deve entrare in gioco una forza invisibile e misteriosa — qualcuno per togliersi dagli impicci la chiamerà Caso —, capace di guidare il volo del palloncino per centinaia di chilometri senza farlo scoppiare né incagliare. Serve che il palloncino sorvoli Lecco, Boario, Riva del Garda, Rovereto, Feltre,

Il volo di Natale

Conegliano, fino a planare su una strada di Pordenone proprio nel momento in cui vi sta passando una persona abbastanza curiosa da aprire la lettera e abbastanza intraprendente da inoltrarla all'ufficio più vicino di Gesù Bambino: la caserma dei vigili del fuoco della sua città. Il più ormai è fatto, ma naturalmente ci vogliono ancora dei pompieri che incartino un camion giocattolo rosso fiammante e lo spediscono all'indirizzo segnato sulla busta.
Nessuno sa come sia stata possibile questa storia. Ma tutti sappiamo che sarebbe stata impossibile se non ci avesse creduto un bambino di tre anni, e un po' anche il bambino che sopravvive negli adulti che vi hanno partecipato.

FRANCO BERRINO
ENRICA BORTOLAZZI
Come ritrarre il nostro contatto con la Madre Terra
La FORESTA di PERLE
in libreria **SOLFERINO**





L'Ordine dei Commercialisti conferma: col Superbonus 43 centesimi per lo Stato ogni euro speso e occupati saliti del 6%. Perciò Draghi&Meloni l'hanno demolito



9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

Venerdì 23 dicembre 2022 - Anno 14 - n° 353
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "Io ci sarò ancora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MANOVRA IN PANNE Un errore dopo l'altro
Meloni: insulti ai poveri
e più spese per le armi

■ Se accetti solo il lavoro dei tuoi sogni, non puoi pretendere che ti mantenga lo Stato". Da Vespa la premier attacca i percettori del Reddito. La Finanziaria va verso l'approvazione blindata alla Camera alla vigilia di Natale

DE RUBERTIS E SALVINI A PAG. 2 - 3

Mannelli



I VERBALI DELLA KAILI

Eva resta dentro
e svela i nomi
del giro Panzeri



CASTELIANI, PIPITONE E ROSINI A PAG. 6

PAESE SENZA IMMUNITÀ

Cina, il Covid fa
paura: "Infetterà
tutti a Shanghai"



COLARIZI A PAG. 15

Autopsie alla Nordio

» Marco Travaglio

L'asserie "Le tragicomiche avventure del dottor Nordio" prosegue al ritmo di un episodio al giorno. Ieri, nel quotidiano monologo su La7, il garrulo Guardingigli ha rivelato che le intercettazioni sono inutili perché "i mafiosi non parlano al telefono": gliel'han detto loro in una telefonata. Il fatto che, per chi parla solo dal vivo, esistano le intercettazioni ambientali (cimicio trojan), lui non è tenuto a saperlo: è solo un ex pm che fa il ministro della Giustizia. Però ha sentito dire che "il trojan è un'arma incivile e va tolta", casomai qualche mafioso non parlasse al telefono. Aggiunge che le intercettazioni hanno fatto una strage: è già una lista di cadaveri eccellenti, tutti morti per cause naturali, ma collegati alle intercettazioni dalle speciali autopsie di Nordio. Il primo è l'ex procuratore di Roma Michele Coiro, mai intercettato né indagato. Nel 1996, appena il capo dei gip Squillante - a libro paga di Previti&C. - scopri una cimice al bar Tombini, a colazione con la signora Iannini in Vespa, altri due giudici e un avvocato Fininvest, tempestò Coiro di telefonate perché scoprisse chi lo indagava, e lui si informò. Siccome Squillante era intercettato, fu ascoltato pure Coiro. Che fu subito promosso dall'Ulivo capo del Dap e morì nel '97 per ictus, non per intercettazioni. Il secondo è l'ex pm Ciccio Misiani, mai intercettato: lo era sempre Squillante. Misiani lo incontrò al bar Mandara e fu ascoltato pure lui mentre l'altro gli parlava dei suoi conti esteri e del suo timore di accuse di mafia, e lui gli rivelava che l'accusa era "solo" corruzione. Indagato per favoreggiamento e poi assolto, morì 13 anni dopo di una grave malattia, non di intercettazioni.

Il terzo è Loris D'Ambrosio, consigliere di Napolitano, mai intercettato né indagato: i pm dell'inchiesta sulla Trattativa intercettavano Mancino, indagato per falsa testimonianza. Mancino chiamava Napolitano e D'Ambrosio per interferire nell'inchiesta: e quelli purtroppo rispondevano, così furono ascoltati anche loro. D'Ambrosio, cardiopatico, morì d'infarto, non di intercettazioni. La quarta è l'ex ministra Federica Guidi, fortunatamente viva e vegeta, mai intercettata né indagata: i pm di Potenza, indagando sulle tangenti petrolifere di Tempa Rossa, intercettavano il fidanzato lobbista dei petrolieri: lui spingeva un emendamento alla Finanziaria in loro favore coinvolgendo la compagnia ministra; lei lo rimproverava di "usarla" come "sguattera del Guatemala". Fatti e parole che la indussero alle dimissioni dal governo Renzi. Perché le intercettazioni hanno questo di brutto: registrano esattamente quello che uno fa e dice. E, se commette reati o altre indecenze, si viene a sapere. Nordio però non c'è bisogno di intercettare: basta microfonaio.

IL PM PINTO "CON LE SUE RIFORME, IMPOSSIBILI LE INCHIESTE SU G8, LEGA E PONTE"

"Nordio parla come la P2
Così niente più indagini"



"REPERTORIO DI GELLI"
E INTANTO B. CHIAMA SISTO
PER LO SCUDO AGLI EVASORI

GRASSO A PAG. 2, 3 E 5

CAPIMAFIA E COLLETTI BIANCHI INTERCETTATI
Il ministro: "I mafiosi non si telefonano"
Ma le inchieste sul boss lo sbugiardano

IURILLO, LO BIANCO E MUSOLINO A PAG. 4 - 5

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Figuranti e sofà a pag. 3 • **D'Orsi** Asor e Bobbio a pag. 11 • **Caselli** Nordio del Grillo a pag. 11
- **Barbacetto** Buio in Sala a pag. 14 • **Cannavò** Winston Zelensky a pag. 11 • **Vitali** Eva Ifigenia a pag. 20

» I NUOVI ANNI DI PIOMBO

Scene di caccia
al cinghiale
in centro città

» Alessandro Robecchi

Non c'è occasione di satira, spiritosaggine, freddezza, motto di spirito, battuta, più ghiotta di una legge cretina: l'emendamento di FdI che riguarda l'abbattimento della fauna selvatica.

A PAG. 16

SPADA
ROMA
Vi augura
Buone Feste
www.spadaroma.com

PARLA GUARINIELLO, EX PM

"Non si indaga
più sul doping"

CASELLI A PAG. 17

L'INUTILE VIAGGIO IN USA

Zelensky a mani
semivuote, Biden
senza negoziato

IACCARINO A PAG. 14

La cattiveria

Lazio: la destra candida Francesco Rocca, condannato a tre anni per spaccio di eroina. Avevano finito quelli per corruzione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LA FEDER-SCI NAUTICO

Rimborsati pure
viaggi in lockdown
a Fuerte Ventura

A PAG. 13



il Giornale

21223
9 771124 883008

VENERDI 23 DICEMBRE 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 304 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale info@ilgiornale.it

100.985 SBARCHI NEL 2022

QUOTA CENTOMILA

Arrivati in Italia più migranti che nei due anni precedenti
Meloni punge ancora Macron ma rinvia il decreto sulle Ong

Biloslavo a pagina 4

CHI TACE
E CHI FA AFFARI

di Francesco Maria Del Vigo

Troppo facile far finta che l'emergenza sia finita, che in mare non ci siano decine di migliaia di disperati costretti a scappare dalle loro patrie e che le nostre città non siano sempre più invase dal popolo «invisibile» degli immigrati. Ieri il macabro conto delle vite disgraziate che si mettono su un gommone insicuro nella speranza di trovare un'esistenza più certa ha raggiunto quota centomila. Centomila. Anzi, 100.985. Tanti sono i migranti sbarcati in Italia nel 2022, più della somma degli arrivi nei due anni precedenti. Un esodo gigantesco passato pressoché sotto silenzio, fagocitato e poi rispedito dal dibattito politico, nascosto dalla pandemia, da emergenze che sono sempre più urgenti e soprattutto sono meno divisive, calpestando meno il nervo sempre scoperto dell'ipocrisia del politicamente corretto. Per una parte dell'opinione pubblica e del mondo culturale progressista quello dei migranti è un argomento tabù, invasione è una parola censurata, proibita, messa al bando dall'algoritmo del buonismo.

La galassia di sinistra di fronte all'allarme immigrazione ha due reazioni opposte e schizofreniche: da un lato nega categoricamente che esista tale problema, lo derubrica a fanfaronata elettorale di centrodestra, a paranoia da conservatore allergico all'inclusione. E poi dall'altro lato - che è solo la seconda faccia della stessa medaglia - fa affari politici ed economici sui migranti.

L'industria dell'accoglienza non è solo una macchina elettorale buona per raccogliere qualche voto radical chic, ma è anche e soprattutto una fabbrica di soldi, come hanno dimostrato le inchieste che si sono dipanate nel corso degli anni, da Mafia Capitale (vi ricordate la massima di Buzzi: «Con gli immigrati si fanno più soldi che con la droga»?, correva l'anno 2014) fino al recentissimo caso che riguarda Aboubakar Soumahoro e la sua famiglia.

Per anni abbiamo subito la spocchia intollerabile di chi voleva spalancare le porte dell'Italia a migliaia di clandestini - al netto dei pochi profughi verso i quali abbiamo il dovere dell'accoglienza - nel nome di un buonismo e di un multiculturalismo che hanno fatto da paravento ai traffici più loschi e indecenti, mentre nelle nostre città aumentavano la criminalità e l'insicurezza. Il dovere di un governo di centrodestra è spezzare questo circolo vizioso, gestire i flussi migratori, assicurare il rispetto della legalità e, soprattutto, coinvolgere l'Europa intera in un processo di responsabilizzazione e di redistribuzione dei migranti.

Per questo ha fatto benissimo, ieri, il premier Giorgia Meloni a rivendicare le frizioni con la Francia di Macron proprio su questo tema. Non si possono accettare veti e lezioni da un Paese che in un anno ha accolto poche decine delle migliaia di migranti arrivati sulle nostre coste. Perché l'Italia non deve essere mai più il campo nomadi dell'Unione Europea.

LEGGI DI BILANCIO

Manovra, nuovi intoppi: si vota in extremis

La ragioneria dello Stato muove 44 rilievi sulle coperture. Nuovo no della premier al Mes

FERMATO IL LORO COINQUILINO

Uccisi a martellate in Inghilterra Il giallo di Nino e Francesca

Valentina Raffa

a pagina 16



DRAMMA Francesca Di Dio e Nino Calabrò uccisi ieri in Inghilterra

Laura Cesaretti e Adalberto Signore

Una giornata piena, che inizia a Montecitorio con lo scambio di auguri con deputati e senatori di Fratelli d'Italia e si conclude a sera sulla pista di Ciampino dei voli di Stato del 31° stormo, destinazione Iraq. Una sorta di maratona, in cui Giorgia Meloni parla a più riprese e su diversi fronti.

con Lottieri e Scafi alle pagine 2-3

LA SENTENZA

Il Tar dà l'ok al rigassificatore di Piombino

Massimo Malpica

a pagina 6

LA DOPPIA MORALE DELLA SINISTRA

Nel Lazio il Pd cerca gli scheletri di Rocca e dimentica le condanne del suo candidato

Paolo Bracalini a pagina 10

LO SCANDALO IN EUROPA

Qatar, nuova pista: l'emiro mira ai satelliti? Linea dura dei giudici: Kaili resta in carcere

Luca Fazzo alle pagine 8-9

L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE USA BIDEN

Il trionfo di Zelensky: «Grazie americani ma siamo in guerra e ci servono altre armi»

Fausto Biloslavo, Roberto Fabbri e Marco Liconti alle pagine 12-13

All'interno

OCCIDENTE IN FUGA

In Iran la colpa è (anche) nostra

del Visco a pagina 14

IL RAPPER A SANREMO

Gay, donne, Papa Salmo odia tutti

Arcangeli a pagina 25

POLITICAMENTE CORRETTO

Voci alte e basse: addio al sesso

Rossi a pagina 23

JUVE E ALTRI CLUB

Inchiesta riaperta sulle plusvalenze

Pedrini a pagina 28



IL GIORNO

VENERDÌ 23 dicembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pavia, l'Università cambia regolamento

La vittoria di Giorgia: sì alla schiscetta in aula «Ma delusa dall'ateneo»

Marziani a pagina 23



DOMANI IN REGALO
IL CALENDARIO 2023

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni fa muro: mai il fondo salva-Stati

La premier: posso firmare col sangue che l'Italia non accederà al Mes. La Ragioneria fa correggere 44 punti della Manovra Tensione in Aula, il governo chiede la fiducia alla Camera. Cinghiali nei parchi e in città, Regioni concordi: sì all'abbattimento Servizi da p. 4 a p. 7

Da Teheran a Kabul

L'effetto domino delle rivolte

Matteo Massi

Nika, 17 anni, cantava anche. C'è un video che la ritrae mentre intona una canzone del 1968, quando Khomeini era ancora in esilio. Ha pagato con la morte.

A pagina 15

La guerra in Ucraina

Zelensky arruola le parole

Sofia Ventura

Zelensky è decollato dalla Polonia per chiedere a Washington nuovi aiuti: «Abbiamo l'artiglieria. Sì. Vi ringrazio. È abbastanza? Onestamente, no».

A pagina 13

QATARGATE, NO AI DOMICILIARI CON IL BRACCIALETTO ELETTRONICO L'EX VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE RIMANE DETENUTA



Eva Kailli,
44 anni

NATALE IN CARCERE

Rossi e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano, il viaggio fra gli ultimi

Nel mondo di sotto dei disperati c'è chi abbandona il proprio bebè

Lazzari nelle Cronache

L'escalation nel Milanese

Violenze domestiche un «ammonito» ogni due giorni

Vazzana nelle Cronache

Palazzo Pignano

Investi un 19enne e non si fermò: condannato

Ruggeri nelle Cronache



Dopo la visita di Zelensky

Biden dà le carte L'Ue si adegua

De Carlo e Del Prete alle p. 10 e 11



Fermato un sospetto

Fidanzati italiani uccisi a Londra

Bonetti a pagina 19



Prestiti per il 18% degli italiani

Si fanno i debiti per i regali

Ponchia a pagina 25



SPADA
ROMA

Viragura

Buone Feste

www.spadaroma.com



Sabato su Alias

LE CLASSIFICHE L'imperdibile numero con i migliori film segnalati dai nostri collaboratori, i Games dell'anno, la top five dei dischi



Culture

TEMPI PRESENTI Percorsi di letture per attraversare significati e storia della guerra in Ucraina Tommaso Di Francesco pagina 10



Visioni

GIULIANI Nel libro di Paolo Tomaselli la parabola del portiere del Napoli, morto di Aids, nel silenzio del calcio Flaviano De Luca pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 23 DICEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 306

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Massimo Di Vita/Getty Images

Pronti a niente



Il governo pone la fiducia sulla manovra dopo l'ennesima giornata caotica. La ragioneria dello Stato chiede 44 correzioni e si torna di corsa in commissione tagliando gli interventi. L'ultimo pasticcio sul bonus 18enni. Avanti tutta sui cinghiali. Domani l'ok della camera pagina 4

CGIL: «IL RAPPORTO TRA SPESA SANITARIA E PIL CALA AL 6,1% NEL 2025, INFERIORE ALL'EPOCA PRE COVID»

Promesse tradite, Sanità senza fondi

Salta l'aumento di 200 milioni del fondo per l'indennità del personale di pronto soccorso: il governo aveva promesso di anticiparlo al 2023 e invece scatterà dal 2024, come da testo su cui è partito il confronto. Altra promessa solenne erano stati i 10 milioni per il 2023 e

2024 da appostare sul Fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2022-2027, neppure questi si sono materializzati. Nessun reale investimento sul Servizio sanitario nazionale, quindi, fondi soprattutto sul caro bollette e sui farmaci. La manovra doma-

ni arriva al voto di fiducia alla Camera e le misure per la Sanità, grosso modo, sono rimaste come da impianto iniziale, le promesse del ministro Orazio Schillaci al Parlamento non hanno avuto ricadute reali non essendosi tradotte in emendamenti. POLLICE A PAGINA 2

PIERINO DI SILVERIO (ANAAO) «Chi potrà si rivolgerà al privato»

L'analisi impietosa del segretario nazionale dell'Anaaio, il sindacato più rappresentativo di medici: «Aumenterà la spesa che i cittadini dovranno

affrontare in proprio, aumenterà il divario tra nord e sud, chi potrà si rivolgerà al privato, gli altri in parte non si cureranno». A. PO. A PAGINA 3

all'interno



Addio ad Asor Rosa Saggia e lotta lascio alle nuove generazioni

Ieri la camera ardente per l'ultimo saluto nell'Aula Magna del rettorato della Sapienza di Roma e poi la cerimonia laica con autorità, allievi, compagni ed amici.

GOTOR, GRANDI, VITA, TORTORELLA PAGINA 14

Natale in casa dem E i parenti litigano sulla lotta di classe

Il conflitto di classe è il convitato di pietra nel Natale in casa Pd, ieri al Nazareno: presenti i tre candidati leader. Bonaccini: «Surreale tornare alla lotta tra capitale e lavoro».

ANDREA CARUGATI PAGINA 5

I valori del Pd Cattolici democratici e fantasma dell'identità

ANTONIO FLORIDA

La giornata di lunedì scorso è stata significativa, per due eventi: l'udienza papale alla Cgil e un convegno sul tema «Il cattolicesimo democratico nella politica di oggi», che ha avuto una notevole eco.

segue a pagina 15

Lele Corvi



LA CRISI IN UCRAINA Mosca: «Dagli Usa guerra per procura»



Il presidente ucraino Zelensky lascia Washington con una batteria di missili Patriot (voleva molto di più) e il Cremlino reagisce con rabbia: «Gli Usa combattono contro la Russia una guerra per procura fino all'ultimo ucraino». L'Ap denuncia: scoperte altre 10.300 sepolture a Mariupol. NEMO A PAGINA 7

all'interno

Centrafrica. Armi, diamanti e misteri russi. Parigi si ritira

ANDREA SPINELLI BARRILE PAGINA 8

Reportage In Guatemala rivolta contro l'olio di palma

GUGLIELMO RAPINO PAGINA 9

Cisgiordania Israele uccide il capocannoniere palestinese

CHI.CRU. PAGINA 6

Advertisement for 'Siamo lenti.' featuring a woman and a man. Text: 'Siamo lenti. DA VICINO O DA LONTANO, DIAMO SPAZIO A CHI RESISTE.' Includes QR code and logo.

21223 Poste Italiane SpA in a.p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @paCRM/232103 9 7710025-215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 352 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/11, L. 652/96

Fondato nel 1892



Venerdì 23 Dicembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - €1,80 L.33

Dopo i test deludenti Napoli, doppia festa: cena di squadra e mondiali in gruppo

Roberto Ventre a pag. 18



Il caso, la svolta Juve, la Procura Figg riapre il processo sulle plusvalenze

Alberto Mauro a pag. 19



Il commento La lezione per l'Europa che arriva dal Qatargate

Alessandro Campi

Lo scandalo che ha investito l'Unione europea (a partire dai suoi vertici politici) è probabilmente solo agli inizi. Le indiscrezioni che filtrano attraverso i diversi canali d'informazione lasciano immaginare uno scenario corrottivo più vasto, che dai parlamentari potrebbe persino estendersi a membri della Commissione, oltre che a consulenti, consiglieri, funzionari e dirigenti di importanti uffici. Noi italiani sappiamo come possono andare simili vicende. Continua a pag. 39

«Non userò il fondo salva-Stati»

►Meloni sul Mes: «L'Italia non lo prenderà, lo firmo col sangue». Sulla ratifica: decide il Parlamento Manovra in Commissione per le modifiche, poi il ritorno in Aula: stasera la fiducia, domani il voto

Alberto Gentili

La premier Meloni difende i primi passi dell'esecutivo di centrodestra e assicura «con il sangue» che l'Italia non prenderà mai il fondo salva-Stati. Sulla ratifica del Mes poi avverte: decide il Parlamento. Intanto la ma-

novra continua la sua corsa contro il tempo: in Commissione Bilancio alla Camera approvate le modifiche richieste dalla ragioneria dello Stato. Il governo pone la fiducia, il voto dell'Aula di Montecitorio è atteso per la tarda mattinata della vigilia di Natale. A pag. 2

I provvedimenti

L'App 18 ancora per un anno Carta giovani attiva dal 2024

Luca Cifoni a pag. 3

I focus del Mattino

Fisco, infrastrutture e sicurezza delle città ecco le misure Sud

Nando Santonastaso

La parte del leone, circa 1,6 miliardi, la fa il pacchetto di misure fiscali deciso dal governo e destinato alle imprese meridionali. Ma nella Manovra 2022 in chiave Sud ci sono anche altre misure per circa 200 milioni che vanno dal potenziamento della sicurezza nelle città più a rischio sul piano dell'ordine pubblico a nuovi investimenti sulle infrastrutture di trasporto. A pag. 5

La riqualificazione

Bagnoli, 200 milioni per la bonifica: oggi l'ok di Invitalia

Rosario Dimito

Bagnoli, 200 milioni per riqualificare l'area dell'ex acciaieria. Oggi è in calendario un Cda di Invitalia che, secondo fonti del Tesoro, si occuperà della ex area di due milioni di metri quadri dell'acciaieria di Bagnoli che va bonificata e riqualificata ad opera dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del ministero dell'Economia. A pag. 7

L'analisi

Il litio italiano può cambiare gli equilibri dell'economia

Pietro Spirito

Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, Enrico Mattei, commissario liquidatore dell'Agip, disobbedendo alle direttive che aveva ricevuto, riprende le ricerche interrotte in Val Padana: nel marzo del 1946, il pozzo di Caviaga si riempie di bolle di metano grezzo a 150 atmosfere. Negli anni seguenti vengono individuati giacimenti di gas sparsi per tutta la penisola, da nord a sud. Comincia così la ripresa energetica ed economica dell'Italia. Continua a pag. 39

Inghilterra, tragica fine di due ragazzi siciliani: fermato un 2lenne



Fidanzati uccisi, sospetti sull'amico italiano

Chiara Bruschi e Cristiana Mangani, Riccardo Lo Verso a pag. 12

Napoli senza regole la rivolta (illegale) degli automobilisti

►Sosta con chiavi agli abusivi nell'area dello stadio: vetture portate via dai carri gru, barricate in strada

Gennaro Di Biase

I vigili urbani prelevano 87 auto in divieto di sosta nella zona dello stadio Maradona mentre si gioca Napoli-Lille. I parcheggiatori abusivi e i proprietari delle vetture organizzano una sommossa. E scoppia il caos a Fuorigrotta con ingorgo e rabbia anche di chi è rimasto bloccato dalla protesta. In Cronaca

La stretta

Monopattini si a targa e casco obbligatori

Obbligo di casco e targhe per i monopattini: il governo lavora alla stretta. Bulleri a pag. 11

Mosca replica insultando il leader ucraino Zelensky convince gli Usa nel 2023 un tour europeo



Evangelisti e Ventura a pag. 9

La riflessione Russia, Cina e Iran cosa accadrà alle autocratie

Carmine Pinto

Alla fine del 2022 ci sono tre sconfitti, in attesa dei vincitori. Il primo è il presidente russo Vladimir Putin.

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI FINNA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTUMN SANITÀ DEL 26/04/2019



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 23 dicembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Giallo a Modena: vittime due uomini

**Trovati morti in casa:
ipotesi omicidio-suicidio
a colpi di pistola**

Reggiani a pagina 21



DOMANI IN REGALO
IL CALENDARIO 2023

ristora
INSTANT DRINKS

Meloni fa muro: mai il fondo salva-Stati

La premier: posso firmare col sangue che l'Italia non accederà al Mes. La Ragioneria fa correggere 44 punti della Manovra Tensione in Aula, il governo chiede la fiducia alla Camera. Cinghiali nei parchi e in città, Regioni concordi: sì all'abbattimento Servizi da p. 4 a p. 7

Da Teheran a Kabul

L'effetto domino delle rivolte

Matteo Massi

Nika, 17 anni, cantava anche. C'è un video che la ritrae mentre intona una canzone del 1968, quando Khomeini era ancora in esilio. Ha pagato con la morte.

A pagina 13

La guerra in Ucraina

Zelensky arruola le parole

Sofia Ventura

Zelensky è decollato dalla Polonia per chiedere a Washington nuovi aiuti: «Abbiamo l'artiglieria. Sì. Vi ringrazio. È abbastanza? Onestamente, no».

A pagina 11

**QATARGATE, NO AI DOMICILIARI CON IL BRACCIALETTO ELETTRONICO
L'EX VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE RIMANE DETENUTA**

Eva Kailli,
44 anni

NATALE IN CARCERE

Rossi e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, l'edizione 2024

Il Tour de France sotto le Torri Orgoglio Cassani «Spot mondiale»

In Cronaca

Bologna, critiche su Avvenire

Luci in via D'Azeglio «Il testo di Lennon è antireligioso»

Orsi in Cronaca

Bologna e provincia

Bollette alle stelle Le piscine rischiano lo stop

Carbutti in Cronaca



Dopo la visita di Zelensky

Biden dà le carte L'Ue si adegua

De Carlo e Del Prete alle p. 8 e 9



Fermato un sospetto

Fidanzati italiani uccisi a Londra

Bonetti a pagina 17



Prestiti per il 18% degli italiani

Si fanno i debiti per i regali

Ponchia a pagina 25



SPADA
ROMA

Vrągura

Buone Feste

www.spadaroma.com



VENEDÌ 23 DICEMBRE 2022

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 304, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniladvertising.it GNN

IL PIANO DEL COMUNE DI GENOVA
Dehors gratis nel 2023
Ma la Tari può ritornare

ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 21



ADDIO A MARIO ANDREOLI, 94 ANNI
Il presepe di Manarola
perde il suo ispiratore

PATRIZIA SPORA / PAGINA 13



LE ORIGINI NELL'AMERICA ANNI '20
Un libro sotto l'albero:
così è nata la strenna

FERDINANDO FASCE / PAGINA 41



LA RAGIONERIA INDIVIDUA 44 ERRORI, MANCANO I FONDI PER LO SMART WORKING, DIETROFRONT SUL BONUS AI DICIOTTENNI. MELONI. «POTEVAMO FARE MEGLIO»

Il pasticcio della Manovra

In Liguria approvato il bilancio della Regione: aiuti alle imprese giovani, più fondi per la cultura

Dopo settimane di stallo in commissione, la Manovra finisce ancora nel caos. Nonostante il maxi emendamento fosse pronto, è stata la Ragioneria generale dello Stato a bloccare l'iter presentando una nota con rilievi su 44 misure. Mancano i fondi per lo smart working. Meloni commenta: «Potevamo fare meglio». E promette: «Il governo non chiederà di usare il Mes, posso firmarlo con il sangue». La Liguria intanto approva il bilancio: aiuti alle imprese più giovani e più risorse per la cultura.

SERVIZI / PAGINE 2-7



SCHLEIN: «È UN GOVERNO PIENO DI DILETTANTI MA IL PD DEVE APRIRSI»
FRANCESCA SCHLEIN / PAGINA 5

SCANDALO QATARGATE

Marco Bresolin / PAGINA 8

Kaili resterà in cella ancora un mese
«I soldi? Di Panzeri»

Eva Kaili, ex vicepresidente del Parlamento europeo, resterà in carcere almeno ancora un altro mese. Interrogata sul caso ha detto: «I soldi? Erano di Panzeri».

IL DISCORSO AL CONGRESSO

Alberto Simoni / PAGINA 9

Zelensky paragona Putin a Hitler
«Bisogna fermarlo»

«Putin deve essere fermato prima che invada altri Stati». Il leader ucraino Zelensky ha parlato così nelle sue ore alla Casa Bianca e quindi al Congresso.

ROLLI



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS / PAGINA 15

PERCHÉ ATTACCANO IL REDDITO DI CITTADINANZA

La cosa meno natalizia ma più chiara, nella (mal)destra manovra di bilancio, è l'accanimento contro il reddito di cittadinanza. Con tutte le riserve per il provvedimento del M5S e ora del nuovo PC (il Partito di Conte), si avverte una sorta di sadismo negli emendamenti che lo restringono.



BUONGIORNO

Invoco l'indulgenza dei lettori se non mi addenterò nei dettagli giuridici della legge con cui il governo consente di sparare ai cinghiali in aree verdi entro i confini urbani. Perché ha attratto la mia attenzione soprattutto lo scandalo sollevato dagli animalisti, a cui mi sento spesso affratellato. Spesso, non sempre. Non so se, con il successo, definirei killer l'emendamento in questione. Preferirei sottolineare, nella circostanza, l'innocenza della monnezza: i cinghiali non arrivano in città attratti dall'indifferenziata, semmai non hanno più paura. E sono tanti. Negli anni Cinquanta erano quasi scomparsi. Poi si è proceduto con una santa ripopolazione. Nel Duemila erano 300 mila, dieci anni dopo il triplo, ora due milioni e mezzo. E che la santa ripopolazione è proceduta «senza tenere conto dei principi basilari della pianificazione faunistica» - segnalava tempo fa un report del ministero. Così i cinghiali, ogni anno, provocano guasti all'agricoltura per 200 milioni di euro. Giuseppe Ungaretti diceva che l'avvio della civiltà è un atto contro natura, e certi atti pro natura mi paiono il rifiuto della civiltà. A Roma non soltanto sono arrivati i cinghiali: molti lo sanno, fu Folco Quilici a portare qui i gabbiani, ormai trasformati dalla vita metropolitana in pennuti delle dimensioni di un deltaplano, ammirabili mentre ingoiano ratti e piccioni. In compenso, per amore dei gatti, li hanno sterilizzati tutti, così una volta dormivano distesi al sole delle rovine di Roma, e adesso sono scomparsi. E sostituire i gatti con cinghiali e gabbiani non mi sembra un buon risultato, né per gli animalisti né per la civiltà.

Civiltà ungulata

MATTIA FELTRI

LE TRAGEDIE

L'omicidio Scagni
«Alberto, bomba pronta a esplodere»

Tommaso Fregatti

«Alberto Scagni era una bomba ad orologeria». È pesantissima la considerazione con cui lo psichiatra Elvezio Pirfo certifica ufficialmente la semi-infermità mentale di Alberto Scagni, il disoccupato di 42 anni che la sera del 1° maggio scorso ha ucciso con 19 coltellate la sorella Alice di 34 davanti alla sua abitazione di via Fabrizi a Quinto.



GIULIARICOLI / PAGINA 12

Rapallo, fornaio muore folgorato riparando il frigo

Debora Badinelli e Simone Rosellini

Tragedia sul lavoro a Rapallo. Un panettiere di 51 anni, Roberto Vercelli, è morto, probabilmente folgorato, mentre stava cercando di riparare un frigo del suo negozio. Il cadaver è stato scoperto dalla commessa che iniziava il turno di pomeriggio. Aveva un cacciavite in mano.



TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€54,81
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€54,81
TIT 999,99
DA TROVA PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Previdenza
A gennaio l'Inps rivaluterà solo le pensioni fino a 2.101,52 euro



Matteo Prioschi — a pag. 40

Sconti edilizi
Taglio al 110%, salta il bonus facciate. Ecco la mappa dei bonus 2023

Giuseppe Latour — a pag. 39



FTSE MIB 23813,30 -1,24% | SPREAD BUND 10Y 210,80 -1,10 | ORO FIXING 1800,70 -0,93% | NATURAL GAS DUTCH 92,68 -8,33% | **Indici & Numeri** → p. 41-45

Tregua fiscale con 12 sanatorie

Legge di Bilancio

Dalla chiusura delle liti al ravvedimento speciale: le vie per la pace con il Fisco

Manovra in commissione per le coperture: cancellata la nuova salva comuni

Oggi fiducia della Camera Bonus cultura, vecchie regole per i nati nel 2004

La sanatoria è servita. Il testo della legge di Bilancio su cui il governo ha chiesto la fiducia delle Camere prevede 12 diverse tipologie di sanatorie, definizioni agevolate e chiusure delle liti. Un pacchetto quasi completo: manca, per il fuoco di sbarramento delle opposizioni, il condono dei reati tributari. Definito con eleganza «vitega fiscale», va dalla sanatoria delle crypto attività alla nuova rottamazione delle cartelle. E in commissione Bilancio si è arricchita anche del salva calcio, con un costo per lo Stato di 889 milioni.

Continua, intanto, il percorso della manovra. Ieri il ritorno in commissione Bilancio - fra scontri e contestazioni - per la messa a punto delle coperture che hanno comportato la cancellazione del nuovo intervento salva comuni. Poi il ritorno in aula e la questione di fiducia che verrà votata oggi. Fra le ultime novità la rassicurazione che il bonus cultura seguirà nel 2023 le vecchie regole per i nati nel 2004.

Mobili e Parente — a pag. 5

Il Pil Usa rafforza i falchi Fed: cadono Wall Street e Nasdaq

Mercati

I dati statunitensi su Pil e occupazione, considerati sorprendentemente robusti, hanno riacceso sui mercati finanziari il timore che la politica monetaria della Federal Reserve diventi ancora più aggressiva e acceleri l'arrivo della recessione. Questo è bastato per innescare un forte flusso di vendite sull'azionario che, a poche sedute dalla fine del 2022, si avvia a chiudere l'anno in perdita dopo un triennio di guadagni. Nonostante il parziale recupero nel finale, in chiusura il Nasdaq cedeva il 2,3% e l'indice S&P segnava -1,6%. Tra i titoli più vulnerabili, ancora in caduta libera Tesla: il 10% perso ieri porta il calo da inizio anno quasi al 70%.

Valsania — a pag. 27

STRATEGIE FINANZIARIE

Vince l'hedge che punta su Pil, tassi, inflazione e geopolitica

Vittorio Carlini — a pag. 32

TLC

Rete Tim, terza riunione tecnica ma intesa lontana Nuova ipotesi Cdp

Biondi e Fotina — a pag. 28

Rimborsi più ricchi per chi chiude in anticipo il prestito con una banca

Corte costituzionale

Rimborsi più ricchi ai clienti delle finanziarie che estinguono il prestito in anticipo. È la conseguenza della sentenza della Corte costituzionale n. 263, depositata ieri, per la quale «in caso di restituzione anticipata del finanziamento, il diritto del consumatore alla riduzione dei costi sostenuti in relazione al contratto di credito non può essere limitato solo ad alcune tipologie di costi». Sotto la lentezza della natura delle spese rimborsabili e il periodo da considerare.

Giovanni Negri — a pag. 37

EMERGENZA ENERGIA

Il Consiglio di Stato boccia l'Antitrust: è possibile cambiare i prezzi in bolletta alla scadenza del contratto

Laura Serafini — a pag. 36

I FOCUS

MICRO INTERVENTI
Dai pensionati di Montecarlo alle bufale: ecco le mance



Manovra. Previsto per oggi il voto di fiducia

SANITÀ
Biomedicale, resta il pay back Le aziende in rivolta

CONTROLLI
Partite Iva apri e chiudi: professionisti in salvo

ENERGIA
Incentivi al biodiesel, proroga sugli impianti

EXTRAPROFITTI/1
Tassazione se i ricavi energetici sono il 75%

L'ANALISI
GLI AIUTI E IL NODO RISORSE

di Dino Pescole — a pag. 3

EXTRAPROFITTI/2
PER IL 2022 SERVE PIÙ CORAGGIO

di Livia Salvini — a pag. 34

Bartoloni, Parente, Santacroce, Serafini e Sesto — a pag. 2-3-6-9-34 e 35

LO SCANDALO DELL'EUROPARLAMENTO



Troppi contanti nei finanziamenti a Ong e sindacati. Controlli aggirati

Alessandro Galimberti — a pagina 9

PANORAMA

PALAZZO CHIGI

Meloni: l'Italia non userà il Mes, sul Pos ridurre le commissioni

«L'Italia non accederà al Mes, lo posso firmare col sangue». Lo assicura Giorgia Meloni, ieri in tv da Bruno Vespa. Sulla ratifica però «discuterà il Parlamento». La premier promette che non rinuncerà a occuparsi delle commissioni che gli esecrati pagano sul Pos: «È un fatto di giustizia». Intervendo invece alla conferenza degli ambasciatori ha sottolineato: «Ue, Nato e Onu sono capisaldi, ma sulla sicurezza è un errore dipendere troppo dagli Usa».

— a pagina 11

INCHIESTE SPORTIVE

Calcio, la Procura Fige riapre il caso plusvalenze

Colpo di scena nell'inchiesta Juventus. La Procura Fige ha avviato l'iter per riaprire il processo sportivo anche sulle plusvalenze fittizie. Oltre alla Juve coinvolte Sampdoria, Genoa, Parma, Empoli e altre società.

— a pag. 30

SCENARI 2023
COMMERCIO GLOBALE, CAMBIANO LE STRATEGIE
di Janet Yellen — a pagina 17

GLOBAL MINIMUM TAX
UN PASSO NELLA LOTTA CONTRO LE INGIUSTIZIE
di Paolo Gentiloni — a pag. 17

LA GUERRA CONTRO KIEV

Vertice tra Ue e Ucraina fissato per il 3 febbraio

Il vertice annuale tra Unione europea e Ucraina si terrà il 3 febbraio ma non è stato ancora deciso se sarà a Bruxelles. Il vertice è nel formato Consiglio-Commissione.

— a pagina 12

Moda 24

Lad di Bulgari Babin: il 2022 premia gli investimenti fatti

Giulia Crivelli — a pagina 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri la prima Natale. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

INCENTIVI
TUTTE LE OPPORTUNITÀ DI FINANZA AGEVOLATA IN UN'UNICA APP!
Cerca nuovi incentivi e rimani aggiornato sui tuoi progetti.

DEPOSITA SU Google Play Scarica su App Store

SCARICA L'APP INNOVA FINANCE... È GRATUITA!

SCOPRI LE OPPORTUNITÀ in linea con i tuoi investimenti tramite codice ATECO.

SEGUI IL PROGRESS in tempo reale dei bandi ai quali hai partecipato.

RICEVI AVVISI non appena viene pubblicata una nuova opportunità per te.

InnoVA Finanza e





CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Venerdì 23 dicembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 353 - € 1,20
Santa Vittoria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SORPRESE SOTTO L'ALBERO

Pensioni su e bollette giù

Assegni previdenziali più alti
Aumenti del 7,3 per cento
Cresce pure il Tfr in azienda

Il paradosso del Covid
Cala l'aspettativa di vita
e si alza la quota contributiva

Crolla il prezzo del gas
Da gennaio le tariffe
saranno riviste al ribasso

Commercio
Tavolo selvaggio
sfrenato
Pedane dei locali
moltiplicate
Una su tre è abusiva
Verucci a pagina 17

Sicurezza
Il 112 resta
senza operatori
Manca personale
Il concorso non parte
e chi è dentro scappa
Sbraga a pagina 16

Immobiliare
Edilizia sociale
con nuove regole
Dal Comune le norme
che consentiranno
acquisti veloci
Zanchi a pagina 18

Calcio
Il Portogallo
pressa Mourinho
La nazionale lusitana
lo vuole in panchina
Incontro a S. Stefano
Juric a pagina 26

Il Tempo di Osho

Il sì alla Manovra slitta ancora I deputati rischiano la Vigilia in Aula

**"77... Sette sette...
Le gambe delle donne"**

Antonelli a pagina 2

... Buone notizie per gli italiani. L'inflazione sale ma per i pensionati si annuncia un 2023 più ricco. Gli assegni saranno rivalutati del 7,3%. Non solo, il prezzo del metano è in discesa da settimane. Una tendenza che si vedrà anche nella diminuzione dei costi dell'energia in bolletta già a partire da gennaio. Bottino più ricco anche per chi ha lasciato il Tfr in azienda con una rivalutazione più consistente. Infine il paradosso del Covid: ha abbassato le aspettative di vita e darà assegni più generosi a chi lascia il lavoro nel 2023.

Martini e Zappolini alle pagine 2 e 3

Camera ardente
Schiaffi e «onorevoli» insulti
Lo spirito natalizio degli eletti
DI CARLANTONIO SOLIMENE
Il calendario talvolta tira brutti scherzi. E così ogni dodici mesi accade che il periodo di maggior conflittualità in Parlamento - i giorni della Manovra - coincida con le feste natalizie. Quest'anno, poi, si rischia addirittura che il voto finale della Camera (...)
Segue a pagina 4

Premier a Porta a Porta: «L'Italia non lo prenderà, firmo col sangue» Meloni chiude la porta al Mes

Regionali del Lazio
Primo scontro tra candidati
sul dossier sanità
Di Mario a pagina 5

... Meloni torna in tv, per la prima volta da capo del governo, nello studio di Porta a Porta, e alla domanda del conduttore Vespa sull'adesione al Meccanismo europeo di Stabilità assicura che «l'Italia non accede al Mes. Lo posso firmare col sangue». Il premier ieri sera è partito per l'Iraq dove visiterà i militari italiani.
Di Capua a pagina 7

Morgan a Roma
Festa per i 50 anni
«In concerto come
non mi avete mai visto»
Antini a pagina 25

COMMENTI
• MAZZONI
L'occasione sprecata
del Nazareno
non tornerà più
• GIORDANO
Con Bonaccini
i Dem riavranno
un vero leader
• FERRONI
Nel Pd tanti in corsa
e pochi elettori
a pagina 13

Auguri di buone feste

ARTEMISIA LAB
WWW.ARTEMISIALAB.IT

INGHIRAMI AURELIO/BOCCIA	PANDEA APPIA/TUSCOLANA	ANALYSIS LABORATORIO LIDO DI OSTIA
ARTEMISIA LAB CASSIA CASSIA/SAN GIOVANNINO	CHEA APPIA/COLLI ALBANI	ANALYSIS HOLMBAUTORIO LIDO DI OSTIA
POLO RADIOLOGICO ROMANO CASSIA/SAN GIOVANNINO	ARTEMISIA LAB BEAUTY APPIA/COLLI ALBANI	M.R. 3000 APPIA/PURIO CANNILO
ALESSANDRIA PIAZZA FERRE	RISOGNERIA GABRIELLA	OPF TUSCOLANA TUSCOLANA/GUADRARO
ALESSANDRIA PIAZZA FERRE - VIA VELLETRI	ANALYSIS EUR/MARCONI	ANALYSIS GIARDINO
SERRESI LASSE TRIESTE/SALARIO	CLINTALIA EUR/MARCONI	CHEA GIARDINO
STUDIO LANCISI POLICLINICO UPIBERTO I	ARTEMISIA LAB PRMO EUR/MARCONI	PROSINA APERTURA ACILIA MEDICA
ROCLEVI BATTERIA NOENTANA	ACILIA MEDICA ACILIA/DRAGONCELLO	ANALYSIS SANTO SPIRITO

Il diario
di Maurizio Costanzo

È vero che c'è stato il poliziotto coinvolto nel caso Hasib però è altrettanto vero che negli anni, ad ogni Natale, la Polizia di Stato si ricorda dei poveri, degli emarginati, degli anziani e realizza varie iniziative per migliorare il Natale degli ultimi. Voglio anche dire che c'è chi si comporta male prima di Natale e a Natale. Anche la Comunità di Sani'Egido e la Caritas si occupano, onorevolmente, degli anziani. Mi piacerebbe che tutto ciò accadesse anche quando non ci sono le feste comandate. A tutti voi auguri di Buon Natale.





PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 38

Il question time è diventato un vero palcoscenico
Le interrogazioni sono gradite perché teleriprese
Cesare Maffi a pag. 9



CORTE DI GIUSTIZIA
Non viola le regole Ue l'obbligo imposto ad Airbnb di riscuotere la ritenuta sugli affitti percepiti
Rizzi a pag. 25

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Modelli fiscali 2023 al via

Debuttano i crediti d'imposta per sostenere le imprese e gli operatori economici nell'acquisto di gas e prodotti energetici. I modelli disponibili sul sito delle Entrate

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Manovra - Il ddl di bilancio 2023 approvato dalla commissione bilancio della Camera

Nei modelli Imprese, Enti e Società debuttano i crediti d'imposta per sostenere imprese e operatori economici nell'acquisto di gas e prodotti energetici. Nel 730 e nei modelli Redditi persone fisiche riforma di superbonus, sismabonus ed ecobonus per gli interventi sugli immobili. Sono disponibili sul sito dell'Agenzia delle entrate le bozze dei modelli 2023, con le relative istruzioni, da utilizzare nella prossima campagna dichiarativa.

Legge bilancio all'esame degli economisti: bene il rigore, ma si poteva osare di più?



Gli economisti al capezzale di una legge di bilancio, ex Finanziaria, che ha i segni dei Uilgi, delle rigicche, dei rimbrotti (della Ragioneria). Come si usa, spesso, anche tra esperti, i pareri divergono. C'è chi promuove e chi bocchia, chi apprezza il rigore e chi ritiene si potesse fare di più. Comunque è attraverso le loro valutazioni che è possibile farsi un'idea su un documento tanto complesso. Alla schiera dei favorevoli appartengono Domenico Lombardi, ex consigliere del Pmi e Giulio Sapelli, che è stato docente di Storia economica all'università di Milano. Sul fronte opposto vi è Elia Forno, docente all'università di Torino, ex-ministro del Lavoro nel governo Monti.

DIRITTO & ROVESCO
Contro il Pd parlano male anche i pd. Le dichiarazioni dei leader del partito sono infatti in libera uscita. Non è una novità di oggi, però. Infatti i due ultimi segretari del Pd (non i capi della segreteria di Roccaannunziata) si sono dimessi dopo aver detto «Mi vergogno del Pd» (Nicola Zingarelli) e «Mi ritira da segretario» (Enzo Letta). Lui, Vincenzo De Luca il presidente della Regione Campania, (che il Pd non voleva escludere anche se poi ha preso il 68% dei voti) ha detto: «Il Pd è stato per 15 anni un partito nelle mani di un gruppo dirigente di miserabili». Stefano Bonaiuti, candidato alla prossima segreteria, dice: «Il Quartetto è stato un pagno sullo stomaco. Il rischio ora non è la scomparsa ma l'irrisoluzione, come è successo al Psuk greco o al partito socialista francese». Perrino Goffredo Bettini, il storico del Pd, dice: «L'idea non sono una maggioranza di un fazzoletto minoritario». Graziano Delrio e Debora Serracchiani scrivono addirittura: «Il 23 settembre ha definitivamente messo in discussione la funzione storica del Pd, il senso stesso della sua esistenza». Basti!

Airbnb - La sentenza della Corte di giustizia Ue sull'applicazione della ritenuta

ESCLUSIVO
Libri, ecco i 25 titoli più venduti dell'anno
Plazzotta a pag. 19

Milleproroghe - La bozza del decreto legge con i rinvii delle disposizioni

Scarica l'app. DIGITAL LEADER NEL MONDO

INTESA SAMPALO

1° APP BANCARIA AL MONDO

BENVENUTO

ENTRA

L'app Intesa Sampaolo Mobile è stata riconosciuta da Forrester* come l'app bancaria leader nel mondo.

SE LO SOGGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Scarica su: App Store, Google Play, AppGallery

*The Forrester Digital Enterprise Review, Global Mobile Banking Apps, Q1 2022. Per saperne di più sull'app o ricevere le condizioni di servizio e privacy della Banca Per le condizioni contrattuali dei prodotti visiti il sito www.intesasampaolo.com

LA NAZIONE

VENERDÌ 23 dicembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Per la prima volta una nave Ong ha attraccato in Toscana: 142 in salvo

Sbarco migranti, piano ok Livorno è un porto sicuro

Dolciotti e Costa alle pagine 20 e 21



ristora
INSTANT DRINKS

Meloni fa muro: mai il fondo salva-Stati

La premier: posso firmare col sangue che l'Italia non accederà al Mes. La Ragioneria fa correggere 44 punti della Manovra Tensione in Aula, il governo chiede la fiducia alla Camera. Cinghiali nei parchi e in città, Regioni concordi: sì all'abbattimento Servizi da p. 4 a p. 7

Da Teheran a Kabul

L'effetto domino delle rivolte

Matteo Massi

Nika, 17 anni, cantava anche. C'è un video che la ritrae mentre intona una canzone del 1968, quando Khomeini era ancora in esilio. Ha pagato con la morte.

A pagina 13

La guerra in Ucraina

Zelensky arruola le parole

Sofia Ventura

Zelensky è decollato dalla Polonia per chiedere a Washington nuovi aiuti: «Abbiamo l'artiglieria. Sì. Vi ringrazio. È abbastanza? Onestamente, no».

A pagina 11

**QATARGATE, NO AI DOMICILIARI CON IL BRACCIALETTO ELETTRONICO
L'EX VICEPRESIDENTE DEL PARLAMENTO UE RIMANE DETENUTA**



Eva Kaili,
44 anni

NATALE IN CARCERE

Rossi e Ottaviani alle pagine 2 e 3

DOMANI IN REGALO



IL CALENDARIO 2023

DALLE CITTÀ

Firenze

Rimborsi milionari per il payback della sanità «Costretto a fallire»

Servizio in Cronaca

Firenze

Alle case popolari lavori lasciati a metà Monta la rabbia

Servizio in Cronaca



Dopo la visita di Zelensky

Biden dà le carte L'Ue si adegua

De Carlo e Del Prete alle p. 8 e 9



Fermato un sospetto

Fidanzati italiani uccisi a Londra

Bonetti a pagina 17



Prestiti per il 18% degli italiani

Si fanno i debiti per i regali

Ponchia a pagina 25





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 302

Venerdì 23 dicembre 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50

LA LEGGE DI BILANCIO IN SALITA

Una manovra da riscrivere

La Ragioneria impone 44 correzioni al testo della maggioranza. Sbagliato anche l'emendamento per la stretta sul reddito di cittadinanza. Il governo pone la fiducia. Letta: la più pasticciata degli ultimi vent'anni

Meloni: errore dipendere dagli Usa per la sicurezza

Il commento

Non basta la grinta per governare

di **Stefano Cappellini**

Giorgia Meloni è cresciuta in un ambiente politico che ha sempre attribuito al capo un ruolo ancora più importante di quello che il leader ha naturalmente in qualunque partito. Il capo, nell'educazione sentimentale che ha formato in profondità la presidente del Consiglio, è coraggio per definizione, indica la direzione, chiede e ottiene disciplina dai militanti.

● a pagina 35



Giorgia Meloni a Porta a Porta

di **Rosaria Amato, Giuseppe Colombo e Emanuele Lanria**
● da pagina 6 a pagina 9

L'intervento

Destra e sinistra i sogni senza l'oste

di **Giovanni Floris**

Caro Direttore, un oste di Cortona una volta mi indicò una locanda per far dormire i miei ospiti, e mi disse: è una cosa alla buona, va bene per gente anziana, oppure per gente di Sinistra. Gli contestai la frase, lui mi indicò un tavolo di chiososi uomini di mezza età con enormi nodi di cravatta al collo, e mi disse: vede quelli? Secondo me sono di Destra, e a loro non porterò la ricevuta.

● a pagina 34

Qatargate

Kaili resta in carcere per un altro mese. Il Marocco pagava per il dossier Pegasus

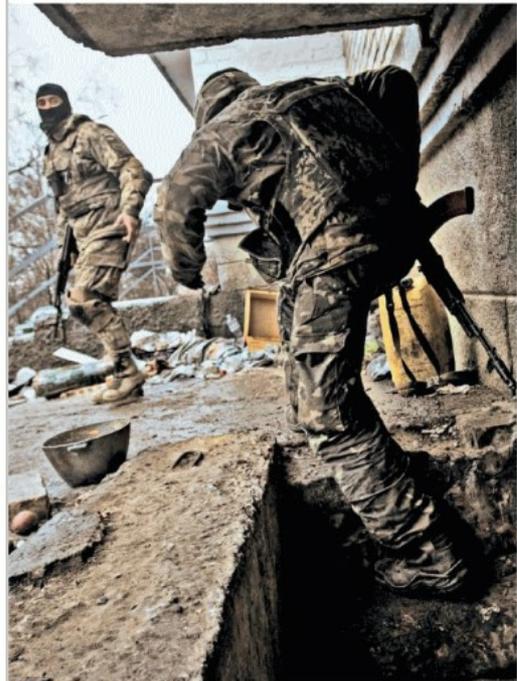
di **De Vito, Foschini e Tito**
● alle pagine 16 e 17

Verso il congresso

Euroscandalo e sondaggi negativi. Il Pd a rischio irrilevanza

di **De Cicco e Vitale**
● alle pagine 10 e 11

IL REPORTAGE



▲ In trincea Soldati ucraini a Bakhmut, nel Donetsk

REPORTERS/TEHOM 11/004

A Bakhmut, la Stalingrado ucraina "I russi ci attaccano come zombie"

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

BAKHMUT

La chiamano la Stalingrado ucraina. Pur con le debite proporzioni, dopo cinque mesi di bombe, accostare Bakhmut alla battaglia più drammatica della Seconda guerra mondiale è sensato.

● alle pagine 2 e 3 con i servizi di **Di Feo e Mastrolilli** ● a pagina 4

L'analisi

Zelensky a Washington per la sfida della libertà

di **Gianni Riotta**
● a pagina 35

Andrea De Carlo
Io, Jack e Dio

La nave di Teseo

Il nuovo romanzo dell'autore di Due di Due

La nave di Teseo

Le storie

Le Sigillarie, il Natale prima del Natale

di **Maurizio Bettini**
● alle pagine 38 e 39

Da Elvis a Lennon le canzoni sotto l'albero

di **Gino Castaldo**
● a pagina 40

Sport

Juve, la Procura Figgie riapre l'indagine sulle plusvalenze

di **Matteo Pinci**
● a pagina 43

Domani in edicola

Guccini su Robinson Il vecchio e i bambini

SmartRep

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Romanzi di Camilleri € 11,40

NZ



<p>L'AFGHANISTAN "RIAPRITECILE UNIVERSITÀ" RAGAZZE IN PIAZZA A KABUL <small>FRANCESCA SFORZA - PAGINA 25</small></p>	<p>IL REGNO UNITO IL GIALLO DI NINO E FRA' UCCISINELLO YORKSHIRE <small>ALESSANDRA RIZZO - PAGINA 21</small></p>	<p>IL CASO HASIB, ROME SORDOMUTO IL BERSAGLIO PERFETTO <small>LUIGI MANCONI - PAGINA 17</small></p>
--	--	---

Grand Hôtel Billia
www.billia.it
Saint-Vincent
Valle d'Aosta

LA STAMPA

Grand Hôtel Billia
www.billia.it
Saint-Vincent
Valle d'Aosta

VENERDÌ 23 DICEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € • ANNO 156 • N. 353 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it

GNN

STASERA FIDUCIA ALLA CAMERA, VOTO ALL'ALBA DI DOMANI. LA RAGIONERIA DELLO STATO: COPERTURE DA TROVARE

Una manovra con 44 buchi

Mancano i soldi per Smart Working e fragili. Meloni: "Potevamo fare meglio. Lo firmo col sangue: no al Mes"

IL COMMENTO

FINANZIARIA SENZA NÉ CAPO NÉ CODA
MARCELLO SORGI

L'ombra della notte di Natale passata alla Camera a votare e a rimettere a posto la manovra impazzita della legge di stabilità si è allungata ieri pomeriggio nei corridoi di Montecitorio. Faceva sera nella Capitale, uno di quei tramonti rosati che avvolgono i tetti della Roma monumentale. Alle 17,30 i lavori dell'aula, già rinviati dalle 15,30, venivano nuovamente posticipati alla sera, l'inizio di un'altra notte disperata con i deputati in attesa tra il Transatlantico al pianterreno e il quarto piano, dov'è la sede della Commissione Bilancio, e i fogli dei testi affidati a commissari che fanno su e giù. A memoria dei cronisti più anziani (deputati di una certa età non ce ne sono quasi più), mai il lavoro conclusivo della sessione di bilancio aveva assunto dimensioni più drammatiche.

CONTINUA A PAGINA 29

BARONI, MONTICELLI E OLIVO

Giorgia Meloni sapeva che il percorso della finanziaria sarebbe stato complicato. Ma forse non si aspettava così tanti ostacoli sul suo cammino. - PAGINE 2-7

Schlein: cambiamo il Pd Un governo di dilettanti
Francesca Schianchi

IL LAVORO

LA FINE DEL REDDITO E I NUOVI SCHIAVI 2.0
PAOLO GRISERI

La parola chiave è "congruo". L'attuale legge sul reddito di cittadinanza impone ai percettori di accettare "almeno una di tre offerte di lavoro congrue". - PAGINA 7 CAPURSO - PAGINA 5

LE RIFORME

ORA LA CONCORRENZA O CI PERDIAMO IL PNRR
ALESSANDRO DENICOLA

Tutti presi da pos, contante e bonus alle squadre di calcio, gli osservatori sembrano prendere sottogamba un aspetto essenziale della realizzazione del PNRR. - PAGINA 29



IL PESO DI UNA CINANEUTRALE
STEFANO STEFANINI

Mentre Washington accoglieva trionfalmente Volodymyr Zelensky, con una raffica di iniziative da Minsk a Pechino, il Cremlino faceva sapere che la Russia non demorde. - PAGINA 29

SE LO ZAR VUOLE FINIRE LA GUERRA
DOMENICO QUIRICO

Un discorso, quando è vivo, brucia nelle sue parole ogni cronologia. Quel che conta è il bagliore che è capace di riflettere sui tempi futuri. In fondo non solo le catastrofi sono iniziate con alcune parole. - PAGINE 10 E 11

IL QATARGATE

IL BAVAGLIO AI PM GENERA MOSTRI
EDMONDO BRUTTI LIBERATI

L'inchiesta di Bruxelles coinvolge diversi italiani, ma soprattutto ci interpella sotto diversi profili: rapporto giustizia/informazione, indagini dei servizi di sicurezza, presunzione di innocenza, garantismo, responsabilità etico-politica e responsabilità penale. Le Soir il 9 dicembre pubblica la notizia di diverse perquisizioni. - PAGINA 13

BRESOLIN - PAGINA 12

L'INCHIESTA

"Droga smartphone così nel 2022 i ragazzi si bruciano il cervello"
NICCOLÒ ZANCAN



Sono collegati al mondo, ma sono soli. Sono dipendenti dai cellulari come da una droga. Cosa sta succedendo alle ragazze e ai ragazzi del 2022? - PAGINA 18

L'INTERVISTA

Fialdini e i giovani "Ormai la politica ha rinunciato a capirli"
SIMONETTA SCIANDIVASCI

Francesca Fialdini lavora con i ragazzi, li racconta in tv. Dei bambini, dice: «Dopo anni in cui mi sono sembrati cresciuti troppo in fretta, investiti dall'ambizione dei genitori, ora li trovo di nuovo puri, inespugnati dalla strumentalizzazione». - PAGINA 18

IL DIBATTITO

"Natale senza compiti" La proposta della prof fa impazzire la scuola
GAJA CIENCIARELLI

Chiedete a un insegnante qual è la sensazione che ha provato più di frequente da quando è entrato tra le provvide braccia dell'istruzione pubblica e lui vi risponderà con una sola parola: accerchiamento. - PAGINA 23

SIBONA
LA GRAPPA DI BAROLO
www.distilleriasibona.it

BUONGIORNO

Invoco l'indulgenza dei lettori se non mi addenterò nei dettagli giuridici della legge con cui il governo consente di sparare ai cinghiali in aree verdi entro i confini urbani. Perché ha attratto la mia attenzione soprattutto lo scandalo sollevato dagli animalisti, a cui mi sento spesso affratellato. Spesso, non sempre. Non so se, com'è successo, definirei killer l'emendamento in questione. Preferirei sottolineare, nella circostanza, l'innocenza della monnezza: i cinghiali non arrivano in città attratti dall'indifferenziata, semmai non hanno più paura. E sono tanti. Negli anni Cinquanta erano quasi scomparsi. Poi si è proceduto con una santa ripopolazione. Nel Duemila erano 300 mila, dieci anni dopo il triplo, ora due milioni e mezzo. E che la santa ripopolazione è proceduta "senza tenere conto dei principi

Civiltà ungulata MATTIA FELTRI

basilari della pianificazione faunistica" - segnalava tempo fa un report del ministero. Così i cinghiali, ogni anno, provocano guasti all'agricoltura per 200 milioni di euro. Giuseppe Ungaretti diceva che l'avvio della civiltà è un atto contro natura, e certi atti pro natura mi paiono il rifiuto della civiltà. A Roma non soltanto sono arrivati i cinghiali: molti lo sanno, fu Folco Quilici a portare qui i gabbiani, ormai trasformati dalla vita metropolitana in pennuti delle dimensioni di un deltaplano, ammirabili mentre ingoiano ratti e piccioni. In compenso, per amore dei gatti, li hanno sterilizzati tutti, così una volta dormivano distesi al sole delle rovine di Roma, e adesso sono scomparsi. E sostituirli i gatti con cinghiali e gabbiani non mi sembra un buon risultato, né per gli animalisti né per la civiltà.

consorzio tutela nebbioli
ALTO PIEMONTE
Trascorri le Feste con i Vini dell'Alto Piemonte
www.consnebbioli.altoip.it





aceq energia
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

Enasarco indica quattro gestori per investire in infrastrutture sostenibili
Messia a pagina 11

Macquarie mette in vendita la sua quota in Hydro Dolomiti Energia
Carosielli in 15



Da Andrea Guerra a Marco Bizzarri, il 2023 sarà l'anno dei manager
Il ruolo degli executive nella moda sarà ancora più determinante
Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIV n. 253
Venerdì 23 Dicembre 2022
€2,00 *Classedtori*





aceq energia
PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB -1,24% 23.813 DOW JONES -1,54% 32.864** NASDAQ -2,77% 10.413** DAX -1,30% 13.914 SPREAD 210 (-2) €/S 1,0633
** Dati aggiornati alle ore 21,00

CASO LEXITOR, LA CORTE COSTITUZIONALE DÀ TORTO ALLE BANCHE

Stavolta vincono i clienti

Si ha diritto al **rimborso** dei costi pagati se si restituisce in **anticipo** il finanziamento
La decisione vale 5 miliardi e **può travolgere** l'industria del credito al consumo

BORSE IN ROSSO, SI TEMONO RIALZI DEI TASSI USA. CINA VERSO IL DISASTRO COVID

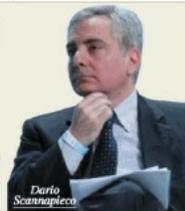
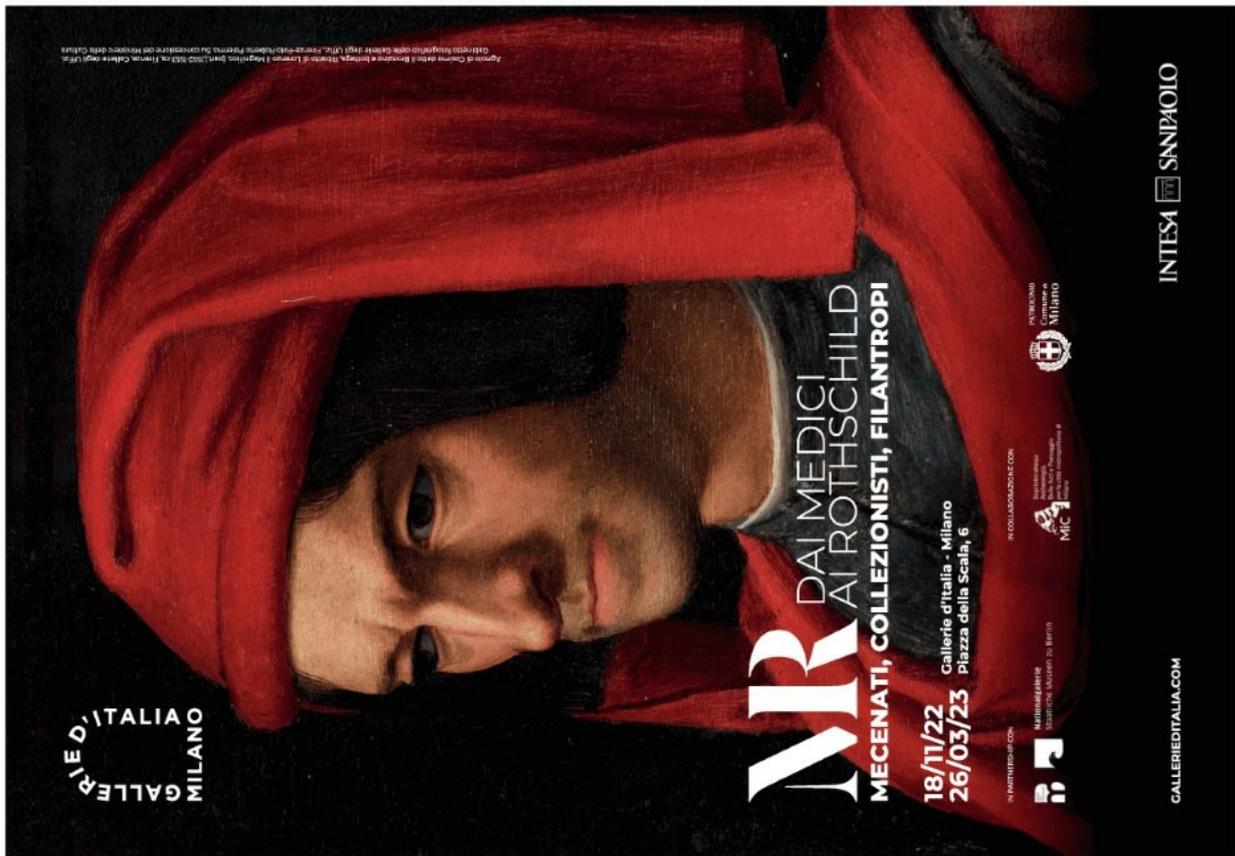
Boeria, De Narda e Messia alle pagine 2, 4 e 25



MERCATO DEL DEBITO
*Gli eurobond tornano in Italia
Londra perde quota a favore di Euronext*
Dal Maso a pagina 9

ACCOLTO IL RICORSO
Sì ai rincari in bolletta nei contratti in scadenza
Zeppo a pagina 13

OPERAZIONE IN DUE TEMPI
Telecom verso la separazione della rete. Può andare a un veicolo Cdp-fondi
Follis a pagina 3

NR
MECENATI, COLLEZIONISTI, FILANTROPI

18/11/22 - 26/03/23
Gallerie d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

GALLERIE D'ITALIA MILANO

INTESA SANPAOLO

MILANO

GALLERIEDITALIA.COM

Ansa**Trieste**

Slovenia: Luka Koper reaches target of one million TEUs

Car transshipment is expected to top 800,000

(ANSA) - TRIESTE, DEC 22 - According to the Slovenian news agency STA, port operator Luka Koper set a new record today by moving one million containers in a year. Car transshipment is expected to exceed 800,000 by the end of 2022, making Luka Koper the most important port for cars in the Mediterranean, according to STA. Slovenian Infrastructure Minister Bojan Kumer stated that the port exceeded the goals set in its five-year strategy, and that Slovenia will remove the main impediment to its development by constructing a second railway track connecting it to the Divaca hub, which is expected to be completed by the end of 2026. The current capacity of the Koper port is around 1.2 million units, which could be increased to 1.5 million units in five years if the railway network is improved, according to Luka Koper CEO Bostjan Napast. The nearby Italian port of Trieste, according to **Zeno D'Agostino**, the head of the port's administration, could also reach the million mark next year. (ANSA).



Invitalia, 4,2 mln per verifica progetti Porto Trieste

Al via la gara. Domande fino al 17 gennaio

(ANSA) - TRIESTE, 22 DIC - Una nuova procedura di gara del valore di 4,2 milioni per accordi quadro con cui affidare i servizi di verifica dei progetti relativi agli interventi di potenziamento del Porto di Trieste nell'ambito del Pnrr è stata pubblicata da Invitalia per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Le offerte - spiega una nota - potranno essere presentate fino al 17 gennaio sulla piattaforma Invitalia Gare Telematiche.

Sponsored By close I would like to report a video issue related to: Visual Audio Offensive Irrelevant Repetitive Other Thank you for your feedback info Report video Nello specifico, gli interventi finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc) riguardano: il Nuovo Terminal delle Noghère attraverso l'incremento delle banchine disponibili e la ristrutturazione di quelle esistenti presso il canale industriale di Zaule (45 milioni); l'ammodernamento e miglioramento del Molo VII, attraverso il ripristino strutturale e la riorganizzazione del layout del terminal (100,5 milioni); l'estensione del Punto Franco nuovo di Trieste con la realizzazione, l'integrazione e il potenziamento dei collegamenti viari e ferroviari e la

realizzazione di nuovi edifici funzionali al porto di Trieste (180 milioni). "Si tratta - spiega una nota - di un ulteriore passo in avanti per la realizzazione degli interventi per il Porto di Trieste inseriti nel Pnc al Pnrr. Va ad aggiungersi alle due procedure di gara che Invitalia ha bandito nei mesi scorsi per affidare i servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica per il nuovo Terminal delle Noghère e per il Molo VII. Gare che si sono concluse con la sottoscrizione dei contratti con gli operatori economici aggiudicatari". (ANSA).



Ansa**Trieste**

Slovenia: porto Capodistria registra 1 mln Teu movimentati

E 800 mila auto entro fine anno

(ANSA) - TRIESTE, DEC 22 - L'operatore portuale Luka Koper ha annunciato oggi un nuovo record, con il raggiungimento nel 2022 di un milione di container movimentati in un anno. Lo rende noto l'agenzia di stampa slovena Sta. Si prevede anche che la movimentazione di auto supererà le 800 mila unità entro la fine del 2022, rendendo Luka Koper il porto più importante per le auto nel Mediterraneo, ha aggiunto la Sta. Nell'occasione, il ministro sloveno delle Infrastrutture Bojan Kumer ha dichiarato che il porto ha superato gli obiettivi fissati nella sua strategia quinquennale e che la Slovenia rimuoverà il principale ostacolo al suo sviluppo, accelerando la costruzione del secondo binario ferroviario che lo collegherà all'hub di Divaca. L'opera dovrebbe essere completata entro la fine del 2026. L'attuale capacità del porto di Capodistria è di circa 1,2 milioni di Teu, che potrebbe essere aumentata a 1,5 milioni di unità in cinque anni se la rete ferroviaria sarà migliorata, ha spiegato il CEO di Luka Koper, Bostjan Napast. Anche il vicino porto italiano di Trieste, potrebbe raggiungere la soglia del milione l'anno prossimo, ha anticipato il presidente dell'Authority **Zeno D'Agostino**, citato dalla Sta. (ANSA).



FINCANTIERI REALIZZERÀ UNA NUOVA NAVE IDRO-OCEANOGRAFICA

Trieste, 22 dicembre 2022 Nell'ambito di un bando comunitario per il settore della Difesa e Sicurezza, Fincantieri ha firmato con il Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti Direzione degli Armamenti Navali (NAVARM), il contratto per la realizzazione di una nuova unità Navale Idro-Oceanografica Maggiore (N.I.O.M.) destinata all'Istituto Idrografico della Marina, con consegna prevista nel 2026 presso il cantiere integrato di Riva Trigoso-Muggiano. Il contratto ha un valore complessivo di circa 280 milioni di euro e comprende anche i servizi di supporto logistico integrato e di temporary support per la durata di sei anni più quattro in opzione. Si avvia così il rinnovamento delle unità navali del servizio idrografico della Marina. Tale programma è parte di un progetto innovativo, di respiro europeo, che coinvolge il Ministero della Difesa e nel cui ambito è stato raggiunto un accordo di finanziamento tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Pierroberto Folgiero, Amministratore delegato di Fincantieri, ha commentato: Siamo fieri che il primato tecnologico di Fincantieri si affermi ancora una volta in un ambito come quello scientifico, che richiede capacità specialistiche peculiari. L'unità, infatti, dovrà essere in grado di operare garantendo elevate performance in ogni condizione meteo marina. Questo richiederà l'integrazione di molti sistemi complessi, capacità distintiva di un Gruppo come il nostro, che non solo realizza piattaforme all'avanguardia come le navi militari ma può contare sulla sinergia tra mondo naval e mondo offshore nello sviluppo di sistemi di controllo avanzati. L'unità è stata concepita con la massima attenzione verso gli aspetti green. Tra le sue principali caratteristiche si annoverano le tecnologie per il contenimento delle emissioni, una propulsione diesel-elettrica per ottimizzare consumi, forme di carena funzionali alla riduzione della resistenza all'avanzamento e l'utilizzo di materiali environment-friendly. In ambito di sostenibilità anche il processo produttivo partecipa all'impegno costante dell'azienda nel presidio dei sistemi di gestione ambientale, testimoniato dalla conformità alla norma internazionale ISO 14001 del cantiere integrato di Riva Trigoso-Muggiano, nonché da tutti gli altri i siti italiani del Gruppo. Ulteriore key driver della nave sarà il tema di Health&Safety, volto alla sicurezza di tutto il personale che esercerà la nave durante la vita operativa. Fincantieri ha tenuto un approccio proattivo volto a identificare, anche in cooperazione con un parco fornitori di primo livello, le migliori soluzioni tecniche per soddisfare a pieno i requisiti operativi del cliente. Fincantieri ha consegnato nel 2018 all'Institute of Marine Research (IMR), l'ente di ricerca oceanografica e ittica del governo norvegese, Kronprins Haakon, nave rompighiaccio oceanografica destinata a operare nelle acque polari. Il Gruppo, inoltre, nel 2021 ha curato un refitting d'eccezione sull'unità Laura Bassi, l'unica nave rompighiaccio oceanografica da



Informatore Navale

Trieste

ricerca italiana, di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. L'Istituto Idrografico della Marina è l'Organo Cartografico dello Stato designato alla produzione della documentazione nautica ufficiale nazionale.

Il Nautilus

Venezia

DI BLASIO SULL'OK DEL CONSIGLIO DI STATO AL 'NUOVO PROTOCOLLO FANGHI'

PASSO FONDAMENTALE VERSO RILANCIO SOSTENIBILE DEL SISTEMA PORTUALE

Venezia Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali proposto congiuntamente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto protocollo fanghi risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio**, dichiara: E' una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla stretta cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è addivenuti al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in Laguna, definendo un quadro normativo di riferimento atteso da anni e regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le relative caratterizzazioni propedeutiche al conferimento. Lo schema di decreto prevede il riuso dei sedimenti compatibili per il ripascimento delle barene, consentendo il riequilibrio morfologico dell'ecosistema lagunare. Una regolamentazione frutto di una nuova visione che riconosce il contributo del Porto elemento vitale all'interno della Laguna alla circolarità in ambito lagunare, dove l'attività dell'uomo, supportata dalle più avanzate tecnologie, può svolgersi in totale sinergia con l'ambiente circostante.

Il Nautilus

DI BLASIO SULL'OK DEL CONSIGLIO DI STATO AL 'NUOVO PROTOCOLLO FANGHI'



12/22/2022 19:08

'PASSO FONDAMENTALE VERSO RILANCIO SOSTENIBILE DEL SISTEMA PORTUALE'
 Venezia - Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali proposto congiuntamente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto "protocollo fanghi" risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti - a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica - andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: "E' una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla stretta cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è addivenuti al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in Laguna, definendo un quadro normativo di riferimento - atteso da anni - a regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le relative caratterizzazioni"

Informazioni Marittime

Venezia

Dragaggi, porto di Venezia supera il protocollo fanghi

Grazie a una sentenza di Stato un nuovo schema di decreto facilita l'escavo caratterizzando sia i sedimenti da dragare che il sito da escavare

Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di **Venezia** dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali, proposto congiuntamente dal ministero delle Infrastrutture e da quello dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto "protocollo fanghi" risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti, dopo accurate indagini di compatibilità chimica ed ecotossicologica, risultando così più sostenibile per gli schemi prescrittivi ministeriali che autorizzano i movimenti dei sedimenti nei porti. A commento della notizia, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, parla di «una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla stretta cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è addivenuti al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in Laguna, definendo un quadro normativo di riferimento atteso da anni e regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le relative caratterizzazioni propedeutiche al conferimento. Il decreto prevede il riuso dei sedimenti compatibili per il ripascimento delle barene, consentendo il riequilibrio morfologico dell'ecosistema lagunare. Una regolamentazione frutto di una nuova visione che riconosce il contributo del **porto**, vitale all'interno della Laguna, alla circolarità in ambito lagunare, dove l'attività dell'uomo supportata dalle più avanzate tecnologie può svolgersi in totale sinergia con l'ambiente circostante».

Informazioni Marittime

Dragaggi, porto di Venezia supera il protocollo fanghi



12/22/2022 20:17

- Daniel Ramirez

Grazie a una sentenza di Stato un nuovo schema di decreto facilita l'escavo caratterizzando sia i sedimenti da dragare che il sito da escavare. Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali, proposto congiuntamente dal ministero delle Infrastrutture e da quello dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto "protocollo fanghi" risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti, dopo accurate indagini di compatibilità chimica ed ecotossicologica, risultando così più sostenibile per gli schemi prescrittivi ministeriali che autorizzano i movimenti dei sedimenti nei porti. A commento della notizia, il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, parla di «una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla stretta cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è addivenuti al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in Laguna, definendo un quadro normativo di riferimento atteso da anni e regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le relative caratterizzazioni propedeutiche al conferimento. Il decreto prevede il riuso dei sedimenti compatibili per il

Parere favorevole del Consiglio di Stato al "Nuovo protocollo fanghi"

Di Blasio: 'Passo fondamentale verso il rilancio sostenibile del nostro sistema portuale'

Redazione Seareporter.it

Venezia, 22 dicembre 2022 - Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali proposto congiuntamente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto 'protocollo fanghi' risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti - a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica - andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, dichiara: 'E' una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla stretta cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è addivenuti al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in Laguna, definendo un quadro normativo di riferimento - atteso da anni - e regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le relative caratterizzazioni propedeutiche al conferimento. Lo schema di decreto prevede il riuso dei sedimenti compatibili per il ripascimento delle barene, consentendo il riequilibrio morfologico dell'ecosistema lagunare. Una regolamentazione frutto di una nuova visione che riconosce il contributo del Porto - elemento vitale all'interno della Laguna - alla circolarità in ambito lagunare, dove l'attività dell'uomo, supportata dalle più avanzate tecnologie, può svolgersi in totale sinergia con l'ambiente circostante'.



Ok del Consiglio di Stato al nuovo Protocollo fanghi

Il provvedimento permette di mantenere e ricollocare in laguna una maggiore quantità di sedimenti. Di Blasio: «Una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana».

Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole alla bozza di decreto che autorizza la movimentazione dei fanghi in laguna che risultano dall'escavo dei fondali. Lo schema è stato proposto dal ministero delle Infrastrutture e da quello dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo di superare il protocollo fanghi del 1993. Una regolamentazione in linea con le direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo di mantenere e ricollocare in laguna una maggiore quantità di sedimenti, a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed ecotossicologica, andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del **porto**.

«Una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è arrivati al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in laguna, definendo un quadro normativo di riferimento atteso da anni e regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le caratterizzazioni prima del conferimento. Lo schema prevede il riuso dei sedimenti compatibili per il ripascimento delle barene, consentendo il riequilibrio morfologico dell'ecosistema lagunare. Una regolamentazione frutto di una nuova visione che riconosce il contributo del **Porto** alla circolarità in ambito lagunare, dove l'attività dell'uomo, supportata dalle più avanzate tecnologie, può svolgersi in totale sinergia con l'ambiente circostante».



Venezia Today

Ok del Consiglio di Stato al nuovo Protocollo fanghi



12/22/2022 22:19

Il provvedimento permette di mantenere e ricollocare in laguna una maggiore quantità di sedimenti. Di Blasio: «Una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana». Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole alla bozza di decreto che autorizza la movimentazione dei fanghi in laguna che risultano dall'escavo dei fondali. Lo schema è stato proposto dal ministero delle Infrastrutture e da quello dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo di superare il protocollo fanghi del 1993. Una regolamentazione in linea con le direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo di mantenere e ricollocare in laguna una maggiore quantità di sedimenti, a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed ecotossicologica, andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. «Una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità veneziana. Grazie alla cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è arrivati al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in laguna, definendo un quadro normativo di riferimento - atteso da anni - a Venezia e chiaro per i cittadini del canale portuale e per le caratterizzazioni prima del

Vado Ligure, nave bloccata in porto: è risultata carente sotto il profilo della sicurezza della navigazione

Continua l'attività di controllo da parte della Capitaneria di Porto di Savona: nel 2022 sette unità detenute e una bandita

Un'unità ancorata nella rada di Vado Ligure, battente bandiera Marshall Island, è stata fermata in seguito a una lunga e complessa ispezione a bordo. La nave, è risultata carente sotto il profilo della sicurezza della navigazione e pertanto non potrà riprendere il mare fino a quando le azioni correttive, intraprese dall'equipaggio e dalla compagnia di navigazione, saranno giudicate conformi alle convenzioni internazionali. Continua quindi l'attività di controllo delle navi per i militari della Guardia Costiera di Savona, che pone al centro la sicurezza della navigazione marittima. In questo contesto, il nucleo Port State Control della Capitaneria di porto di Savona ha effettuato dall'inizio dell'anno più di 90 ispezioni a bordo di navi straniere in diversi ambiti di cui 25 sotto l'egida del Memorandum di Parigi andando, nel complesso, a riscontrare più di 100 non conformità. L'attività, ha fatto sì che 7 navi sono state poste sotto fermo amministrativo. Questo accade quando gli ispettori riscontrano a bordo lacune di sicurezza talmente gravi da dover re-ispezionare la nave prima della sua partenza. I controlli condotti a bordo abbracciano diversi argomenti, solo per citarne alcuni: sicurezza antincendio, salvaguardia della vita umana in mare, preparazione degli equipaggi, condizioni di vita e di lavoro a bordo, sicurezza delle operazioni di scarico e carico merci, sicurezza contro atti illeciti, trasporti non autorizzati e, non da ultimo, la tutela dell'ambiente marino. Di particolare rilievo è risultata l'emanazione, avvenuta all'inizio dell'anno in corso, di un provvedimento di bando a carico di una nave battente bandiera camerunense. La nave in questione, avendo ricevuto 3 fermi amministrativi negli ultimi 24 mesi, non potrà, per un lungo periodo, accedere in nessun porto comunitario, in quanto non affidabile e potenzialmente rischiosa. Il continuo monitoraggio e controllo operato dalla Guardia Costiera contribuisce in maniera significativa a evitare che navi sub-standard e non affidabili continuino la loro attività per mare.



Massimo Lo Faso è il nuovo presidente della Porto Petroli di Genova

Sostituisce alla presidenza della società Paolo Ravera

Massimo Lo Faso è stato eletto nuovo presidente della **Porto** Petroli di Genova spa, la società che gestisce il terminal petrolifero di Genova Multedo. Nato a Monza nel 1965, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli spa, oggi Eni, ventisette anni fa. Dopo aver svolto diversi incarichi nel settore logistico e industriale della divisione Refining & Marketing in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui Genova, è stato responsabile della gestione operativa della Raffineria di Gela (Rage spa) e poi amministratore delegato della stessa. Attualmente ricopre il ruolo di responsabile Logistica primaria della divisione Refining Evolution & Transformation. Lo Faso sostituisce alla presidenza della società Paolo Ravera, a cui sono andati i ringraziamenti del consiglio di amministrazione. Dal 1986 la **Porto** Petroli di Genova gestisce il terminale petrolifero di Genova Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. L'azienda è certificata secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Sicurezza) ISO 14001 (Ambiente). Il terminal genovese, grazie a un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e in particolare dell'Italia settentrionale. LASCIA UNA RISPOSTA.

BizJournal Liguria

Massimo Lo Faso è il nuovo presidente della Porto Petroli di Genova



12/22/2022 12:17

Massimo Lo Faso è stato eletto nuovo presidente della Porto Petroli di Genova spa, la società che gestisce il terminal petrolifero di Genova Multedo. Nato a Monza nel 1965, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli spa, oggi Eni, ventisette anni fa. Dopo aver svolto diversi incarichi nel settore logistico e industriale della divisione Refining & Marketing in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui Genova, è stato responsabile della gestione operativa della Raffineria di Gela (Rage spa) e poi amministratore delegato della stessa. Attualmente ricopre il ruolo di responsabile Logistica primaria della divisione Refining Evolution & Transformation. Lo Faso sostituisce alla presidenza della società Paolo Ravera, a cui sono andati i ringraziamenti del consiglio di amministrazione. Dal 1986 la Porto Petroli di Genova gestisce il terminale petrolifero di Genova Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. L'azienda è certificata secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Sicurezza) ISO 14001 (Ambiente). Il terminal genovese, grazie a un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e in particolare dell'Italia settentrionale. LASCIA UNA RISPOSTA.

Innovazione, energia, trasporti, natura e cultura: 53 progetti Fesr approvati

In particolare, per il territorio ligure sono stati approvati i seguenti progetti per un totale superiore agli 1,3 milioni di euro

Approvati 53 nuovi progetti transnazionali per un budget di quasi 100 milioni di euro in arrivo dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Questi i risultati del primo bando per proposte progettuali di Interreg Central Europe 2021-2027, il programma che comprende nove stati membri dell'Unione Europea (Austria, Croazia, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) e cofinanzia interventi in tema di innovazione, energia, trasporti, risorse naturali e culturali «La cooperazione in un'area molto eterogenea, sia dal punto di vista geografico che socio-economico, come quella dell'Europa Centrale è altamente strategica per rendere le nostre regioni dei luoghi migliori in cui vivere e lavorare. Anche la Liguria si è fatta trovare pronta a questa prima chiamata, attivando un tavolo regionale con i soggetti interessati e aderendo a sei di questi progetti - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti - confidiamo che, anche in vista dei 30 milioni di euro in più di dotazione complessiva che avrà il programma Interreg Central Europe nel settennato 2021-2027, la nostra comunità saprà farsi trovare altrettanto pronta con i prossimi bandi».

In particolare, per il territorio ligure sono stati approvati i seguenti progetti per un totale superiore agli 1,3 milioni di euro (di cui oltre un milione Fesr): Accessmile, nell'ambito del miglioramento dell'accessibilità dei collegamenti delle regioni rurali e periferiche ai principali nodi Ten-T in Europa Centrale (partner ligure: **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Bim4ce), per un monitoraggio dei ponti dell'Europa Centrale con dati in tempo reale e gemelli digitali (partner ligure: Fos spa More than a village), in favore della transizione verso villaggi smart e un modello di villaggi dell'Europa Centrale sempre più competitivi e attraenti (partner ligure: Gal Genovese Rail4regions), finalizzato al miglioramento della rete globale di trasporto merci in Europa Centrale e alla promozione dell'accessibilità dei principali corridoi di trasporto (partner ligure: T Bridge spa Smart Circuit), hub di innovazione digitale per migliorare l'**ecosistema** manifatturiero (partner ligure: Siit Scpa Smerf), per la transizione delle Pmi a bassa e media tecnologia verso le Smerf Sme Ready for the Future (partner ligure: Università degli Studi di Genova Scuola Politecnica). L'apertura del secondo bando è prevista per il 22 marzo 2023 e avrà un'allocazione di risorse pari a 60 milioni di euro Fesr LASCIA UNA RISPOSTA.



Informare

Genova, Voltri

Firmato il contratto integrativo per i dipendenti delle agenzie marittime genovesi

È il primo accordo di questo tipo stipulato a livello territoriale ed è anche l'unico in Italia

In questi giorni i sindacati e Assagenti hanno sottoscritto il contratto integrativo per i dipendenti delle agenzie marittime genovesi, intesa che riguarda circa 2mila dipendenti e dovrà essere applicata in tutte le agenzie marittime, anche le più piccole, «dove spesso - hanno specificato le segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti annunciando l'accordo - le organizzazioni sindacali faticano maggiormente a raggiungere lavoratrici e lavoratori». Si tratta del primo accordo di questo tipo stipulato a livello territoriale ed è anche l'unico in Italia. «È un contratto integrativo territoriale - hanno spiegato i sindacati - che agisce sull'organizzazione del lavoro con la regolamentazione dello smart working e del lavoro flessibile, agevola la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contratta la formazione professionale e agevola la comunicazione tra sindacato e lavoratori attraverso i nuovi strumenti informatici». Ricordando che questo accordo fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di

Genova che applichino il Ccnl per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello, Assagenti ha reso noto che l'intesa «prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile». «Si tratta - ha sottolineato il presidente dell'associazione degli agenti marittimi genovesi, Paolo Pessina - di un risultato importante che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende».

Informare

Firmato il contratto integrativo per i dipendenti delle agenzie marittime genovesi



12/22/2022 15:32

È il primo accordo di questo tipo stipulato a livello territoriale ed è anche l'unico in Italia. In questi giorni i sindacati e Assagenti hanno sottoscritto il contratto integrativo per i dipendenti delle agenzie marittime genovesi, intesa che riguarda circa 2mila dipendenti e dovrà essere applicata in tutte le agenzie marittime, anche le più piccole. «dove spesso - hanno specificato le segreterie di Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti annunciando l'accordo - le organizzazioni sindacali faticano maggiormente a raggiungere lavoratrici e lavoratori». Si tratta del primo accordo di questo tipo stipulato a livello territoriale ed è anche l'unico in Italia. «È un contratto integrativo territoriale - hanno spiegato i sindacati - che agisce sull'organizzazione del lavoro con la regolamentazione dello smart working e del lavoro flessibile, agevola la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contratta la formazione professionale e agevola la comunicazione tra sindacato e lavoratori attraverso i nuovi strumenti informatici». Ricordando che questo accordo fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di Genova che applichino il Ccnl per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello, Assagenti ha reso noto che l'intesa «prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile». «Si tratta - ha sottolineato il presidente dell'associazione degli agenti marittimi genovesi, Paolo Pessina - di un risultato importante che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende».

Informatore Navale

Genova, Voltri

Nidec ASI è la capogruppo dei due consorzi che si sono aggiudicati l'appalto per l'elettificazione delle banchine del porto passeggeri di Genova e di quello di Savona

Due progetti con un valore complessivo di circa 26 milioni di euro, per una logistica a emissioni zero. Grazie alla tecnologia Made in Italy di Nidec ASI sarà possibile migliorare la qualità dell'aria e mitigare l'impatto acustico di traghetti e navi da crociera nei due porti liguri, a beneficio delle comunità locali e del rilancio del turismo in ottica più green. Milano, 21 dicembre 2022 - Nidec ASI, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec, prosegue il percorso di crescita in Europa ed in Italia all'insegna della sostenibilità, consolidando la propria leadership nel settore della transizione ecologica nel nostro Paese con l'aggiudicazione di due progetti chiavi in mano per l'elettificazione delle banchine (cold ironing) del **porto** passeggeri di Genova e di quello di **Savona**. In particolare, per quanto concerne Genova, a distanza di 4 anni dal primo progetto shore-to-ship realizzato da Nidec ASI per il **porto** di Genova Prà, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, attraverso la sigla di un contratto del valore di circa 18 milioni di euro complessivi, ha assegnato la progettazione esecutiva e i lavori al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) di cui Nidec ASI è la capogruppo, e che vede Ceisis, leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti portuali, e lo studio di ingegneria civile Molfino & Longo come partner del consorzio. Nidec ASI è anche a capo del gruppo di aziende che si è aggiudicato per decisione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale l'appalto per un progetto da circa 8 milioni di euro a **Savona**, che coinvolge ancora Ceisis, e anche Giuggia Costruzioni, la Società SV Port e lo Studio Tecnico Fenoglio E Persico. Nel capoluogo ligure l'ordine è stato acquisito a giugno ed è già partita la fase della progettazione, mentre l'ordine per l'appalto relativo al **porto** di **Savona** è stato firmato a settembre e si stima che entrambi i progetti saranno realizzati in circa 2-3 anni. Grazie agli innovativi sistemi di alimentazione elettrica delle navi messi a punto da Nidec ASI a Genova e **Savona**, sarà possibile ridurre le emissioni e l'inquinamento acustico con impatti positivi su abitanti e turisti delle zone limitrofe ai due porti liguri, che si trovano entrambi all'interno delle città, avendo al contempo un minimo impatto sul funzionamento dei porti. A Genova, il progetto prevede la realizzazione da parte di Nidec ASI di sei accosti che permetteranno alle navi da crociera e ai traghetti attraccati al **porto** di spegnere i generatori di bordo, allacciandosi alla rete elettrica per alimentare le esigenze operative. Per adattare la tensione e la frequenza della rete di alimentazione a quella che serve alle navi, verrà realizzato un sistema di conversione, composto da quadri di distribuzione, trasformatori e da convertitori che consentiranno alle navi di alimentarsi contemporaneamente. A **Savona** verrà sviluppato un sistema di cold ironing per il **porto** crociere simile a quello di Genova, con un

Informatore Navale

Nidec ASI è la capogruppo dei due consorzi che si sono aggiudicati l'appalto per l'elettificazione delle banchine del porto passeggeri di Genova e di quello di Savona



12/22/2022 12:24

Due progetti con un valore complessivo di circa 26 milioni di euro, per una logistica a emissioni zero. Grazie alla tecnologia Made in Italy di Nidec ASI sarà possibile migliorare la qualità dell'aria e mitigare l'impatto acustico di traghetti e navi da crociera nei due porti liguri, a beneficio delle comunità locali e del rilancio del turismo in ottica più green. Milano, 21 dicembre 2022 - Nidec ASI, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec, prosegue il percorso di crescita in Europa ed in Italia all'insegna della sostenibilità, consolidando la propria leadership nel settore della transizione ecologica nel nostro Paese con l'aggiudicazione di due progetti chiavi in mano per l'elettificazione delle banchine (cold ironing) del porto passeggeri di Genova e di quello di Savona. In particolare, per quanto concerne Genova, a distanza di 4 anni dal primo progetto shore-to-ship realizzato da Nidec ASI per il porto di Genova Prà, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, attraverso la sigla di un contratto del valore di circa 18 milioni di euro complessivi, ha assegnato la progettazione esecutiva e i lavori al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) di cui Nidec ASI è la capogruppo, e che vede Ceisis, leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti portuali, e lo studio di ingegneria civile Molfino & Longo come partner del consorzio.

Informatore Navale

Genova, Voltri

convertitore che consentirà di alimentare una nave per volta. In entrambi i progetti, un sistema di automazione, monitoraggio e controllo consentirà di rispettare tutte le normative di sicurezza. Le due commesse rispondono all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione Europea che, dal 2003, ha invitato i porti a adottare sistemi di elettrificazione delle banchine dei porti (shore-to-ship) per ridurre le emissioni inquinanti delle navi in porto, mantenere attivi il riscaldamento, l'aria condizionata e i necessari sistemi ausiliari delle imbarcazioni. Una raccomandazione che diventerà vincolante per tutti i porti europei entro il 2025. Gli investimenti previsti per l'ammodernamento dei porti di Genova e Savona sono co-finanziati dalla BEI (Banca di Investimento Europea) per un totale di progetti pari a 789 milioni di euro (300 circa coperti dal finanziamento BEI) e comprendono vari interventi quali lo spostamento della diga foranea nel porto capoluogo, gli accessi ai terminal ferroviari, il cold ironing (elettificazione delle banchine), la ristrutturazione degli approdi portuali e la sicurezza informatica. "Questi ambiziosi progetti confermano la nostra leadership nello sviluppo di sistemi shore-to-ship in Europa e in Italia. Le due iniziative che ci vedono protagonisti rappresentano un tassello fondamentale nel percorso volto alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività portuali, tema centrale per promuovere un modello di sviluppo sostenibile in Italia e in Europa e che confidiamo dia il via a molti altri progetti analoghi per i porti italiani, dopo quelli liguri, che hanno fatto da apripista. La trasformazione delle infrastrutture logistiche e portuali nella direzione di una maggiore sicurezza e di un risparmio energetico può, inoltre, contribuire a migliorare la vita delle comunità locali e a sviluppare l'attività turistica, consentendo l'attracco di un maggior numero di navi da crociera," ha dichiarato Dominique Llonch, CEO di Nidec ASI. " Siamo lieti di continuare a collaborare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale apportando la più avanzata tecnologia, grazie ad un'esperienza di 40 anni nella realizzazione di sistemi di conversione, unita alla capacità di soddisfare esigenze specifiche attraverso soluzioni personalizzate e a un comprovato know how, sviluppato attraverso diverse applicazioni già installate nel Porto di Genova Prà, Livorno nei Cantieri di Muggiano - La Spezia, nelle Basi Militari Navali di Taranto, nel porto di La Valletta e a Port de Sète (Francia del Sud). E abbiamo molte altre iniziative in pipeline: stiamo infatti partecipando a tutte le gare nel mediterraneo per lo sviluppo di sistemi di elettrificazione". Questi nuovi progetti, insieme agli altri sistemi shore-to-ship realizzati a Malta lo scorso anno, e nel sud della Francia, e a quelli in fase di sviluppo in Grecia e in Spagna, a importanti iniziative quali la fornitura di sistemi di stoccaggio per le batterie per navi da lavoro, traghetti e yacht full electric (con la possibilità di fornire il sistema di ricarica fast automatica da terra) e ibridi e all'offerta di soluzioni per automatizzare le gru utilizzate nei porti, rendono Nidec ASI un vero e proprio leader nell'evoluzione del settore marittimo e portuale verso l'elettrico, centrale per una navigazione e una logistica sempre più green e sostenibili. Il Gruppo è inoltre attivo a 360° nel mondo dei trasporti, promuovendo lo sviluppo delle auto elettriche grazie a un sistema di ricarica ultraveloce per i veicoli elettrici e a una nuova

Informatore Navale

Genova, Voltri

colonnina di ricarica Ultra Fast appena lanciata.

Informatore Navale

Genova, Voltri

ASSAGENTI CONTRATTO DI SECONDO LIVELLO NELLE AGENZIE E AZIENDE DI MEDIAZIONE MARITTIMA GENOVESI

Assagenti l'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi si colloca all'avanguardia in Italia nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo. Questo accordo fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di **Genova** che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello. L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui come detto spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'Associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti **Genova**, Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. Si tratta di un risultato importante ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende.

Informatore Navale

ASSAGENTI – CONTRATTO DI SECONDO LIVELLO NELLE AGENZIE E AZIENDE DI MEDIAZIONE MARITTIMA GENOVESI



12/22/2022 12:34

Assagenti – l'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi – si colloca all'avanguardia in Italia nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo. Questo accordo fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di Genova che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello. L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui – come detto – spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'Associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti Genova, Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti. "Si tratta di un risultato importante – ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina – che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende".

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova e Savona elettrificano le banchine crociere. Il cronoprogramma

I lavori, aggiudicati a ottobre, dovranno ultimarsi in massimo tre anni. Sei accosti a Genova per l'alimentazione in contemporanea, mentre a Savona è per una nave alla volta

Prosegue l'opera di elettrificazione delle banchine dei porti di Genova e di **Savona**. A poco più di due mesi dall'aggiudicazione da parte dell'Autorità di sistema portuale di due progetti chiavi in mano per l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) del porto passeggeri di Genova e di quello di **Savona**, avvenuta a ottobre, vediamo di cosa si tratta. Ce lo spiega la capogruppo dei lavori aggiudicati, la Nidec ASI, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec. Si stima che entrambi i progetti saranno realizzati tra i due e i tre anni. Per quanto concerne Genova, a distanza di quattro anni dal primo progetto shore-to-ship realizzato da Nidec ASI per il porto di Genova Prà, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, attraverso la sigla di un contratto del valore di circa 18 milioni di euro complessivi, ha assegnato la progettazione esecutiva e i lavori al raggruppamento temporaneo di imprese di cui Nidec ASI è la capogruppo, e che vede Ceisis, specializzata nella realizzazione e gestione di impianti portuali, e lo studio di ingegneria civile Molfino & Longo come partner del consorzio. L'ordine è stato acquisito a giugno e nel frattempo è partita la fase della progettazione. Si prevede la realizzazione di sei accosti che permetteranno alle navi da crociera e ai traghetti attraccati al porto di spegnere i generatori di bordo, allacciandosi alla rete elettrica per alimentare le esigenze operative. Per adattare la tensione e la frequenza della rete di alimentazione a quella che serve alle navi verrà realizzato un sistema di conversione composto da quadri di distribuzione, trasformatori e da convertitori che consentiranno alle navi di alimentarsi contemporaneamente. Il progetto per **Savona** è di circa 8 milioni. Coinvolge oltre alla Nidec capofila, ancora Ceisis e Giuggia Costruzioni, la società SV Port e lo studio tecnico Fenoglio e Persico. L'ordine è stato firmato a settembre. Verrà sviluppato un sistema di cold ironing per il porto crociere simile a quello di Genova, con un convertitore che consentirà di alimentare una nave per volta. Le due commesse rispondono all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione europea che dal 2003 ha invitato i porti a adottare sistemi elettrificazione delle banchine dei porti (shore-to-ship) per ridurre le emissioni inquinanti delle navi in porto, mantenere attivi il riscaldamento, l'aria condizionata e i necessari sistemi ausiliari delle imbarcazioni. Una raccomandazione che diventerà vincolante per tutti i porti europei entro il 2025. Gli investimenti previsti per l'ammodernamento dei porti di Genova e **Savona** sono co-finanziati dalla BEI (Banca di Investimento Europea) per un totale di progetti pari a 789 milioni (300 milioni circa coperti dal finanziamento BEI) e comprendono vari interventi quali lo spostamento della diga foranea nel porto capoluogo, gli accessi ai terminal ferroviari, il cold ironing (elettrificazione delle banchine),

Informazioni Marittime

Genova e Savona elettrificano le banchine crociere. Il cronoprogramma



12/22/2022 11:33

I lavori, aggiudicati a ottobre, dovranno ultimarsi in massimo tre anni. Sei accosti a Genova per l'alimentazione in contemporanea, mentre a Savona è per una nave alla volta. Prosegue l'opera di elettrificazione delle banchine dei porti di Genova e Savona. A poco più di due mesi dall'aggiudicazione da parte dell'Autorità di sistema portuale di due progetti chiavi in mano per l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) del porto passeggeri di Genova e di quello di Savona, avvenuta a ottobre, vediamo di cosa si tratta. Ce lo spiega la capogruppo dei lavori aggiudicati, la Nidec ASI, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec. Si stima che entrambi i progetti saranno realizzati tra i due e i tre anni. Per quanto concerne Genova, a distanza di quattro anni dal primo progetto shore-to-ship realizzato da Nidec ASI per il porto di Genova Prà, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, attraverso la sigla di un contratto del valore di circa 18 milioni di euro complessivi, ha assegnato la progettazione esecutiva e i lavori al raggruppamento temporaneo di imprese di cui Nidec ASI è la capogruppo, e che vede Ceisis, specializzata nella realizzazione e gestione di impianti portuali, e lo studio di ingegneria civile Molfino & Longo come partner del consorzio. L'ordine è stato acquisito a giugno e nel frattempo è partita la fase della progettazione. Si prevede la realizzazione di sei accosti che permetteranno alle navi da crociera e ai traghetti attraccati al porto di spegnere i generatori di bordo, allacciandosi alla rete elettrica per alimentare le esigenze operative. Per adattare la tensione e la frequenza della rete di alimentazione a quella che serve alle navi verrà realizzato un sistema di conversione composto da quadri di distribuzione, trasformatori e da convertitori che consentiranno alle navi di alimentarsi contemporaneamente. Il progetto per Savona è di circa 8 milioni. Coinvolge oltre alla Nidec capofila, ancora Ceisis e Giuggia Costruzioni, la società SV Port e lo studio tecnico Fenoglio e Persico. L'ordine è stato firmato a settembre. Verrà sviluppato un sistema di cold ironing per il porto crociere simile a quello di Genova, con un convertitore che consentirà di alimentare una nave per volta. Le due commesse rispondono all'esigenza di adeguarsi alle direttive dell'Unione europea che dal 2003 ha invitato i porti a adottare sistemi elettrificazione delle banchine dei porti (shore-to-ship) per ridurre le emissioni inquinanti delle navi in porto, mantenere attivi il riscaldamento, l'aria condizionata e i necessari sistemi ausiliari delle imbarcazioni. Una raccomandazione che diventerà vincolante per tutti i porti europei entro il 2025. Gli investimenti previsti per l'ammodernamento dei porti di Genova e Savona sono co-finanziati dalla BEI (Banca di Investimento Europea) per un totale di progetti pari a 789 milioni (300 milioni circa coperti dal finanziamento BEI) e comprendono vari interventi quali lo spostamento della diga foranea nel porto capoluogo, gli accessi ai terminal ferroviari, il cold ironing (elettrificazione delle banchine),

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

la ristrutturazione degli approdi portuali e la sicurezza informatica.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, orario flessibile per gli agenti marittimi

Assagenti firma con Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale Assagenti

ha siglato un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale per gli agenti marittimi genovesi che prevede tra le altre cose una flessibilità nell'orario lavorativo. Riguarda tutte le aziende con sede o unità operativa nella provincia di **Genova** che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello. L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui appunto una flessibilità in ingresso di almeno trenta minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti **Genova**, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Si tratta di un risultato importante, frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende», commenta il presidente di Assagenti, Paolo Pessina.

Informazioni Marittime

Genova, orario flessibile per gli agenti marittimi



12/22/2022 12:52

- PAOLO PESSINA:

Assagenti firma con Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale. Assagenti ha siglato un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale per gli agenti marittimi genovesi che prevede tra le altre cose una flessibilità nell'orario lavorativo. Riguarda tutte le aziende con sede o unità operativa nella provincia di Genova che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello. L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui appunto una flessibilità in ingresso di almeno trenta minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti Genova, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Si tratta di un risultato importante, frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende», commenta il presidente di Assagenti, Paolo Pessina.

Ship Mag

Genova, Voltri

Massimo Lo Faso è il nuovo Presidente della Porto Petroli di Genova S.p.A.

Nato a Monza nel 1965, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli Spa, oggi Eni, ventisette anni fa

Genova Il Consiglio di Amministrazione della Porto Petroli di **Genova** SpA, la società che gestisce il terminal petrolifero di **Genova** Multedo, ha nominato Massimo Lo Faso nuovo Presidente Nato a Monza nel 1965, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli Spa, oggi Eni, ventisette anni fa. Dopo aver svolto diversi incarichi nel settore logistico e industriale della Divisione Refining & Marketing in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui **Genova**, è stato Responsabile della Gestione Operativa della Raffineria di Gela (RAGE SpA) e poi Amministratore Delegato della stessa. Attualmente ricopre il ruolo di Responsabile Logistica Primaria della Divisione Refining Evolution & Transformation. Massimo Lo Faso sostituisce alla presidenza della Società Paolo Ravera, a cui sono andati i ringraziamenti del Consiglio di Amministrazione. Dal 1986 la Porto Petroli di **Genova** gestisce il terminale petrolifero di **Genova** Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. L'azienda è certificata secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Sicurezza) ISO 14001 (Ambiente). Il terminal genovese, grazie ad un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della Società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e in particolare dell'Italia settentrionale.



Assagenti sigla con sindacati contratto di secondo livello nelle agenzie marittime genovesi

Pessina: Risultato frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali Genova

Assagenti l'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi si colloca all'avanguardia in Italia nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo. Questo accordo fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di **Genova** che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello. L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui come detto spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'Associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti **Genova**, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Si tratta di un risultato importante ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende.

Ship Mag
Assagenti sigla con sindacati contratto di secondo livello nelle agenzie marittime genovesi



12/22/2022 20:43

Pessina: "Risultato frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali" Genova - Assagenti - l'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi - si colloca all'avanguardia in Italia nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo. "Questo accordo fa riferimento a tutte le aziende con sede e/o unità operativa nella provincia di Genova che applichino il CCNL per il personale delle agenzie marittime raccomandatarie e mediatori marittimi e che non abbiano già stipulato un accordo aziendale di secondo livello. L'intesa prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui - come detto - spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, l'istituzione di una commissione paritetica volta a valutare i bisogni formativi, la creazione di una bacheca elettronica sul sito dell'Associazione, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. L'intesa è stata raggiunta fra i vertici di Assagenti Genova, Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. "Si tratta di un risultato importante - ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina - che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Partita la fase della progettazione per il cold ironing nei porti liguri

Per il capoluogo ligure l'ordine era stato acquisito a giugno mentre l'appalto del porto di Savona è stato firmato a settembre. Si stima che entrambi i progetti saranno pronti in circa 2-3 anni

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 22 Dicembre 2022 Entra nel vivo il progetto di elettrificazione delle banchine nei porti di Genova e **Savona**. Nidec Asi, parte della Divisione Energy & Infrastructure del Gruppo Nidec, è la capogruppo dei due consorzi che si sono aggiudicati l'appalto per l'elettrificazione delle banchine del porto passeggeri di Genova e di quello di **Savona**: i due progetti hanno un valore complessivo di circa 26 milioni di euro. In particolare, per quanto concerne Genova, a distanza di 4 anni dal primo progetto shore-to-ship realizzato da Nidec Asi per il porto di Genova Prà, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ha firmato un contratto di circa 18 milioni di euro complessivi assegnando la progettazione esecutiva e i lavori al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Rti) di cui Nidec Asi è la capogruppo, e che vede Ceisis, leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti portuali, e lo studio di ingegneria civile Molfino & Longo come partner del consorzio. Nidec Asi è anche a capo del gruppo di aziende che si è aggiudicato l'appalto del progetto da circa 8 milioni di euro a **Savona**, che coinvolge ancora Ceisis, e anche Giuggia Costruzioni, la Società Sv Port e lo Studio Tecnico Fenoglio e Persico. A Genova l'ordine è stato acquisito a giugno ed è già partita la fase della progettazione, mentre l'ordine per l'appalto relativo al porto di **Savona** è stato firmato a settembre e si stima che entrambi i progetti saranno realizzati in circa 2-3 anni. A Genova Nidec ASI realizzerà sei accosti che permetteranno alle navi da crociera e ai traghetti attraccati al porto di spegnere i generatori di bordo, allacciandosi alla rete elettrica per alimentare le esigenze operative. Per adattare la tensione e la frequenza della rete di alimentazione a quella che serve alle navi, verrà realizzato un sistema di conversione, composto da quadri di distribuzione, trasformatori e da convertitori che consentiranno alle navi di alimentarsi contemporaneamente. A **Savona** verrà sviluppato un sistema di cold ironing per il porto crociere simile a quello di Genova, con un convertitore che consentirà di alimentare una nave per volta. In entrambi i progetti, un sistema di automazione, monitoraggio e controllo consentirà di rispettare tutte le normative di sicurezza. L'elettrificazione dei due scali liguri risponde all'esigenza di adeguamento alle direttive dell'Unione Europea che già dal 2003 ha invitato i porti a adottare sistemi elettrificazione delle proprie banchine (shore-to-ship) per ridurre le emissioni inquinanti delle navi in porto, mantenere attivi il riscaldamento, l'aria condizionata e i necessari sistemi ausiliari delle imbarcazioni. La raccomandazione diventerà vincolante per tutti i porti europei entro il 2025. Gli investimenti previsti per l'ammodernamento dei porti di Genova e **Savona** sono co-finanziati dalla Bei (Banca di Investimento Europea) per un totale di progetti



Shipping Italy

Genova, Voltri

pari a 789 milioni di euro (300 circa coperti dal finanziamento Bei) e comprendono vari interventi quali lo spostamento della diga foranea nel porto capoluogo, gli accessi ai terminal ferroviari, il cold ironing (elettrificazione delle banchine), la ristrutturazione degli approdi portuali e la sicurezza informatica. Nidec Asi, multinazionale italiana, lavora all'evoluzione del settore marittimo e portuale verso l'elettrico ritenendola centrale spiega in una nota per una navigazione e una logistica sempre più green e sostenibili. Il Gruppo è comunque attivo a 360° nel mondo dei trasporti, promuovendo lo sviluppo delle auto elettriche grazie a un sistema di ricarica ultraveloce per i veicoli elettrici e a una nuova colonnina di ricarica Ultra Fast appena lanciata. I nuovi progetti su Genova e Savona si aggiungono agli altri sistemi shore-to-ship realizzati a Malta lo scorso anno, e nel sud della Francia, e a quelli in fase di sviluppo in Grecia e in Spagna, a iniziative quali la fornitura di sistemi di stoccaggio per le batterie per navi da lavoro, traghetti e yacht full electric (con la possibilità di fornire il sistema di ricarica fast automatica da terra) e ibridi e all'offerta di soluzioni per automatizzare le gru utilizzate nei porti. Questi ambiziosi progetti confermano la nostra leadership nello sviluppo di sistemi shore-to-ship in Europa e in Italia. Le due iniziative che ci vedono protagonisti rappresentano un tassello fondamentale nel percorso volto alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività portuali, tema centrale per promuovere un modello di sviluppo sostenibile in Italia e in Europa e che confidiamo dia il via a molti altri progetti analoghi per i porti italiani, dopo quelli liguri, che hanno fatto da apripista. La trasformazione delle infrastrutture logistiche e portuali nella direzione di una maggiore sicurezza e di un risparmio energetico può, inoltre, contribuire a migliorare la vita delle comunità locali e a sviluppare l'attività turistica, consentendo l'attracco di un maggior numero di navi da crociera, ha dichiarato Dominique Llonch, Ceo di Nidec ASI. Siamo lieti di continuare a collaborare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale apportando la più avanzata tecnologia, grazie ad un'esperienza di 40 anni nella realizzazione di sistemi di conversione, unita alla capacità di soddisfare esigenze specifiche attraverso soluzioni personalizzate e a un comprovato know how, sviluppato attraverso diverse applicazioni già installate nel Porto di Genova Prà, Livorno nei Cantieri di Muggiano La Spezia, nelle Basi Militari Navali di Taranto, nel porto di La Valletta e a Port de Sète (Francia del Sud). E abbiamo molte altre iniziative in pipeline: stiamo infatti partecipando a tutte le gare nel mediterraneo per lo sviluppo di sistemi di elettrificazione.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Assagenti e sindacati: firmato il contratto integrativo territoriale delle agenzie marittime

Primo nel suo genere e unico in Italia l'accordo riguarda circa 2mila dipendenti solo nell'area del capoluogo ligure

di Redazione SHIPPING ITALY 22 Dicembre 2022 E' stato firmato in questi giorni il contratto integrativo delle agenzie marittime genovesi dalle sigle Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti; ad annunciarlo sono tutte le parti firmatarie. Solo nell'area del capoluogo ligure il contratto riguarda circa 2 mila dipendenti e dovrà essere applicato in tutte le agenzie marittime, anche le più piccole, dove spesso le organizzazioni sindacali faticano maggiormente a raggiungere lavoratrici e lavoratori E' un contratto integrativo territoriale che agisce sull'organizzazione del lavoro con la regolamentazione dello smart working e del lavoro flessibile, agevola la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contratta la formazione professionale e agevola la comunicazione tra sindacato e lavoratori attraverso i nuovi strumenti informatici sottolineano le segreterie delle sigle Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e aggiunge quest'ultima darà più diritti e più tutele ai lavoratori. Il contratto, firmato dalle rappresentanze sindacali di categoria e Assagenti è il primo accordo di questo tipo che viene stipulato a livello territoriale ed è anche l'unico in Italia.

L'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi si colloca dunque all'avanguardia nel Paese nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo. L'intesa raggiunta da Assagenti **Genova** e le parti sindacali prevede una serie di misure di agevolazione e di qualificazione del lavoro, fra cui specifica l'associazione spicca una flessibilità in ingresso di almeno 30 minuti per i dipendenti, la creazione di una bacheca elettronica sul sito Assagenti, l'incremento del livello minimo del buono pasto giornaliero, oltre a potenziali incentivi per banca ore aziendali e strumenti a favore della diffusione del cosiddetto lavoro agile. Si tratta di un risultato importante ha sottolineato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina che è frutto di una nuova dinamica collaborativa e propositiva nei rapporti sindacali e quindi nel rapporto di lavoro all'interno delle nostre aziende.

Shipping Italy Assagenti e sindacati: firmato il contratto integrativo territoriale delle agenzie marittime



12/22/2022 15:48

Primo nel suo genere e unico in Italia l'accordo riguarda circa 2mila dipendenti solo nell'area del capoluogo ligure di Redazione SHIPPING ITALY 22 Dicembre 2022 E' stato firmato in questi giorni il contratto integrativo delle agenzie marittime genovesi dalle sigle Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti; ad annunciarlo sono tutte le parti firmatarie. Solo nell'area del capoluogo ligure il contratto riguarda circa 2 mila dipendenti e dovrà essere applicato in tutte le agenzie marittime, anche le più piccole, dove spesso le organizzazioni sindacali faticano maggiormente a raggiungere lavoratrici e lavoratori E' un contratto integrativo territoriale che agisce sull'organizzazione del lavoro con la regolamentazione dello smart working e del lavoro flessibile, agevola la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, contratta la formazione professionale e agevola la comunicazione tra sindacato e lavoratori attraverso i nuovi strumenti informatici" sottolineano le segreterie delle sigle Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e - aggiunge quest'ultima - darà più diritti e più tutele ai lavoratori. Il contratto, firmato dalle rappresentanze sindacali di categoria e Assagenti è il primo accordo di questo tipo che viene stipulato a livello territoriale ed è anche l'unico in Italia. L'associazione degli agenti e mediatori marittimi genovesi si colloca dunque all'avanguardia nel Paese nella gestione dei rapporti sindacali, siglando per prima un accordo di secondo livello di contrattazione territoriale che prevede fra l'altro una flessibilità nell'orario lavorativo. L'intesa raggiunta da Assagenti Genova e le parti sindacali prevede una serie di misure di agevolazione e di

Informatore Navale

La Spezia

FINCANTIERI: CONSEGNA LA TERZA CORVETTA AL KHOR PER IL QATAR

Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di Al Khor, terza unità della classe Al Zubarah di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale

Trieste, 22 dicembre 2022 Alla cerimonia hanno partecipato lo Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of QAF Projects, il Brigadier General Abdulla Al Mazroey, Deputy Chief della Marina del Qatar e Commander of the Flottilla, Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'Ambasciata del Qatar, il Contrammiraglio Giuseppe Scorsone, Direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia, e Andrea Viero, Senior Vice President Mercato Sviluppo e Innovazione della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.

Informatore Navale

FINCANTIERI: CONSEGNA LA TERZA CORVETTA "AL KHOR" PER IL QATAR



12/22/2022 17:13

Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di "Al Khor", terza unità della classe "Al Zubarah" di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Trieste, 22 dicembre 2022 - Alla cerimonia hanno partecipato lo Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of QAF Projects, il Brigadier General Abdulla Al Mazroey, Deputy Chief della Marina del Qatar e Commander of the Flottilla, Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'Ambasciata del Qatar, il Contrammiraglio Giuseppe Scorsone, Direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia, e Andrea Viero, Senior Vice President Mercato Sviluppo e Innovazione della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.

Informazioni Marittime

La Spezia

Fincantieri consegna terza corvetta al Qatar

La commessa rientra in un piano da 4 miliardi di dollari per riformare la flotta della Marina militare del Paese che affaccia sul Golfo Persico

Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La **Spezia**) la consegna di Al Khor, terza unità della classe "Al Zubarah" di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Le unità, progettate in accordo al regolamento Rinamil, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90. Alla cerimonia hanno partecipato Hilal Al Muhannadi, defense attaché del Qatar a Roma; Hassan Rashid Al Ali, head of QAF Projects; Abdulla Al Mazroey, deputy chief della Marina del Qatar e commander of the flottilla; Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'ambasciata del Qatar; Giuseppe Scorsone, direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La **Spezia**; e Andrea Viero, senior vice president Mercato sviluppo e innovazione della divisione Navi Militari di Fincantieri. Condividi.

Informazioni Marittime

Fincantieri consegna terza corvetta al Qatar



12/22/2022 14:56

La commessa rientra in un piano da 4 miliardi di dollari per riformare la flotta della Marina militare del Paese che affaccia sul Golfo Persico. Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di Al Khor, terza unità della classe "Al Zubarah" di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Le unità, progettate in accordo al regolamento Rinamil, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90. Alla cerimonia hanno partecipato Hilal Al Muhannadi, defense attaché del Qatar a Roma; Hassan Rashid Al Ali, head of QAF Projects; Abdulla Al Mazroey, deputy chief della Marina del Qatar e commander of the flottilla; Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'ambasciata del Qatar; Giuseppe Scorsone, direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia; e Andrea Viero, senior vice president Mercato sviluppo e innovazione della divisione Navi Militari di Fincantieri. Condividi.

Ship Mag

La Spezia

Fincantieri, consegnata la terza corvetta Al Khor per il Qatar

Commissionata dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale

La **Spezia** Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La **Spezia**) la consegna di Al Khor, terza unità della classe Al Zubarah di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato lo Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of QAF Projects, il Brigadier General Abdulla Al Mazroey, Deputy Chief della Marina del Qatar e Commander of the Flottilla, Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'Ambasciata del Qatar, il Contrammiraglio Giuseppe Scorsone, Direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La **Spezia**, e Andrea Viero, Senior Vice President Mercato Sviluppo e Innovazione della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento RINAMIL, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (CODAD), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.



Shipping Italy

La Spezia

Consegnata da Fincantieri al Qatar la terza corvetta classe Al Zubarah

Costruita a Muggiano, la nuova Al Khor è parte di un ordine per quattro unità multifunzione

di Redazione SHIPPING ITALY 22 Dicembre 2022 Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La **Spezia**) la consegna di Al Khor, terza unità della classe Al Zubarah di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato lo Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of QAF Projects, il Brigadier General Abdulla Al Mazroey, Deputy Chief della Marina del Qatar e Commander of the Flottilla, Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'Ambasciata del Qatar, il Contrammiraglio Giuseppe Scorsone, Direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La **Spezia**, e Andrea Viero, Senior Vice President Mercato Sviluppo e Innovazione della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento Rinamil, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (Codad), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.

Shipping Italy

Consegnata da Fincantieri al Qatar la terza corvetta classe Al Zubarah



12/22/2022 16:11

Costruita a Muggiano, la nuova Al Khor è parte di un ordine per quattro unità multifunzione di Redazione SHIPPING ITALY 22 Dicembre 2022 Si è svolta presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia) la consegna di "Al Khor", terza unità della classe "Al Zubarah" di quattro corvette, commissionata a Fincantieri dal Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Alla cerimonia hanno partecipato lo Staff Major General Hilal Al Muhannadi, Defense Attaché del Qatar a Roma, il Major General Hassan Rashid Al Ali, Head of QAF Projects, il Brigadier General Abdulla Al Mazroey, Deputy Chief della Marina del Qatar e Commander of the Flottilla, Ahmed Mohammed AlShebani, rappresentante dell'Ambasciata del Qatar, il Contrammiraglio Giuseppe Scorsone, Direttore dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia, e Andrea Viero, Senior Vice President Mercato Sviluppo e Innovazione della Divisione Navi Militari di Fincantieri. Le unità, progettate in accordo al regolamento Rinamil, saranno altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti, che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare al ruolo di nave combattente. Lunghe circa 107 metri, larghe 14,70 metri, saranno dotate di un sistema di propulsione combinato diesel e diesel (Codad), potranno raggiungere una velocità massima di 28 nodi ospitando a bordo 112 persone. Le corvette potranno inoltre impiegare mezzi veloci tipo Rhib (Rigid Hull Inflatable Boat), imbarcandoli tramite una gru laterale e una rampa situata all'estrema poppa. Il ponte di volo e l'hangar saranno attrezzati per accogliere un elicottero NH90.

La nave ong Life Support attracca nel porto di Livorno

A bordo ci sono 142 migranti

Scortata da una motovedetta della Capitaneria, la nave ong "Life Support" ha attraccato alla banchina del porto di Livorno e sono state avviate le operazioni previste per lo sbarco dei 142 migranti a bordo. Tra queste, è salito sulla nave personale dell' Ufficio di sanità marittima e di frontiera per i primi accertamenti sanitari e anche per i primi contatti col medico di bordo che ha già assistito e visitato i migranti durante la navigazione. L' area dedicata a Life Support è presidiata dalle forze dell' ordine. Il prefetto Paolo D' Attilio è in porto. Inoltre, una lunga linea di allestimenti da campo contraddistingue il personale della protezione civile regionale, tra cui Misericordie, Anpas, Croce Rossa, pronto a ricevere i migranti. "Sono in 142 a bordo, naufraghi tra cui molti minori non accompagnati e una donna incinta. Sono stati soccorsi in due operazioni al largo di Malta", ha detto Rossella Miccio presidente di Emergency. "Sono persone - ha aggiunto - che scappano da violenze, devastazioni e luoghi guerra, siamo felici che finalmente tocchino terra. Il porto di Livorno non è vicino, ma l' importante è essere riusciti a portarli in salvo. Questa è la prima missione in cui una nave di Emergency attracca in un porto italiano". E al largo di Lampedusa un barchino di 7 metri, con a bordo 46 migranti, è affondato poco prima dell' arrivo dei soccorsi da parte della Cp271 della Guardia costiera: non ci sono vittime o dispersi. Tutte le persone, fra cui 11 donne e 3 minori, partite da Sfax ieri mattina, sono state tratte in salvo.



Migranti, navi Ong a Livorno: attivata colonna Protezione civile

Presenti sul molo del porto gli assessori Monni e Spinelli

Roma, 22 dic. (askanews) La Protezione civile della Regione Toscana si sta adoperando fin dalla notte scorsa a supporto della Prefettura per lo sbarco nel porto di Livorno delle navi Ong con migranti a bordo. In una nota si spiega che è stata attivata la colonna mobile regionale per l'installazione, direttamente sul molo del porto, del Presidio medico avanzato della funzione sanità, e di una serie di strutture a supporto della Questura e della Prefettura per l'identificazione e lo smistamento dei migranti sbarcati. L'operazione è stata condotta con il supporto di Misericordie, Cri, Anpas e Vab, e con la collaborazione del Volontariato locale gestito dal Comune di Livorno. Sono presenti le assessore regionali Monia Monni (protezione civile) e Serena Spinelli(sociale). Il presidio medico avanzato si compone di una tenda principale dedicata al triage dei migranti sbarcati, con annessi sala per codici rossi e area pediatria, oltre che due strutture separate per l'isolamento dei casi clinici più complessi e potenzialmente contagiosi. La parte di supporto logistico si compone invece di 4 tende principali, a supporto delle procedure di riconoscimento effettuate dalla Questura, e per dare il necessario aiuto materiale e psicologico ai migranti. La Sala operativa mobile e una unità di Svs per la gestione del vettovagliamento completano il quadro delle installazioni, oltre a strutture logistiche specifiche per la distribuzione degli abiti e per le funzioni di servizio. In termini di risorse umane, la Regione Toscana, oltre ai funzionari della Direzione difesa del suolo e Protezione civile, schiera oltre 70 volontari delle varie associazioni, impegnati sia nel presidio medico che nel supporto logistico all'operazione. **CONDIVIDI SU:**



Sbarcati i migranti a Livorno, più di 100 persone al lavoro in banchina

È entrata in porto a Livorno la nave Life Support prima missione di cui una nave di Emergency attracca in un porto italiano.

Roberto Nappi **LIVORNO** - Mare calmo e un leggero vento di libeccio è con queste perfette condizioni climatiche che 142 migranti a bordo della ong Life Support di Emergency sono entrati stamani, poco prima dell'alba in **porto** a **Livorno** e hanno assistito, forse increduli, alle operazioni di attracco alla banchina 75. Ad accoglierli ci sono più di 100 persone tra volontari, funzionari pubblici e poliziotti. Coordinano le varie attività il prefetto Paolo D'Attilio e le assessore alla Regione Toscana Monia Monni (Protezione Civile) e Serena Spinelli (Sociale). Per i primi accertamenti sanitari è salito sulla nave il personale dell'ufficio di Sanità marittima e di frontiera accolti dal medico di bordo che durante la navigazione dalla Sicilia a **Livorno**, aveva assistito i migranti. Per prima cosa sono stati divisi in gruppi di nove persone e sono sceso un gruppo alla volta. Come previsto quasi tutti sono disidratati e c'è anche qualche caso di scabbia come annunciato ieri sono a bordo 5 donne di cui 2 con bambini piccoli e una incinta di sette mesi. Un uomo arrivato in condizioni piuttosto gravi è stato immediatamente trasferito all'ospedale di **Livorno**. Il personale medico salito a bordo è passato poi a verificare, con tamponi eventuali casi di positività al Covid. Mentre Rossella Miccio, presidente di Emergency, molto soddisfatta dell'accoglienza trovata a **Livorno** dichiarava: "Lo sapete, sono persone che fuggono da violenze, devastazioni e Paesi in guerra, siamo felici che finalmente hanno toccato terra. Il **porto di Livorno** non è vicino alla Sicilia, ma la cosa importante è essere riusciti a portarli in salvo. Questa è la prima missione di cui una nave di Emergency attracca in un porto italiano".

Alla banchina 75 il presidio medico avanzato è composto da una ampia tenda principale dedicata al triage dei migranti già sbarcati con annessa una sala per codici rossi e area pediatrica, mentre per i casi clinici complessi e potenzialmente contagiosi sono state preparate due strutture separate. Per il supporto logistico invece ci sono quattro tende mobili addette esclusivamente ai casi più complessi e potenzialmente contagiosi oltre che per le procedure di riconoscimento che vengono effettuate da funzionari della Questura. Secondo l'assessora regionale Monni : le condizione a bordo sono relativamente buone rispetto a quanto hanno dovuto sopportare queste persone con i loro viaggi lunghi e difficili e la scelta di **Livorno** da parte del ministero ha allungato di diversi giorni la loro sofferenza. Sono disidratati ci sono casi di scabbia e stiamo verificando eventuali positività al Covid perché saranno organizzati percorsi separati a bordo dei pullman diretti in Lombardia, Emilia Romagna e Liguria. A **Livorno**, probabilmente, resteranno i 26 minori non accompagnati. La Regione - conclude Monni - ha montato una serie di tende in poche ore e vi hanno lavorato almeno 70 persone. Abbiamo voluto dare un segnale di apertura, solidarietà

Corriere Marittimo

Sbarcati i migranti a Livorno, più di 100 persone al lavoro in banchina



12/22/2022 16:41

22 Dic. 2022 È entrata in porto a Livorno la nave Life Support prima missione di cui una nave di Emergency attracca in un porto italiano". Roberto Nappi **LIVORNO** - Mare calmo e un leggero vento di libeccio è con queste perfette condizioni climatiche che 142 migranti a bordo della ong "Life Support" di Emergency sono entrati stamani, poco prima dell'alba in porto a Livorno e hanno assistito, forse increduli, alle operazioni di attracco alla banchina 75. Ad accoglierli ci sono più di 100 persone tra volontari, funzionari pubblici e poliziotti. Coordinano le varie attività il prefetto Paolo D'Attilio e le assessore alla Regione Toscana Monia Monni (Protezione Civile) e Serena Spinelli (Sociale). Per i primi accertamenti sanitari è salito sulla nave il personale dell'ufficio di Sanità marittima e di frontiera accolti dal medico di bordo che durante la navigazione dalla Sicilia a Livorno, aveva assistito i migranti. Per prima cosa sono stati divisi in gruppi di nove persone e sono sceso un gruppo alla volta. Come previsto quasi tutti sono disidratati e c'è anche qualche caso di scabbia come annunciato ieri sono a bordo 5 donne di cui 2 con bambini piccoli e una incinta di sette mesi. Un uomo arrivato in condizioni piuttosto gravi è stato immediatamente trasferito all'ospedale di Livorno. Il personale medico salito a bordo è passato poi a verificare, con tamponi eventuali casi di positività al Covid. Mentre Rossella Miccio, presidente di Emergency, molto soddisfatta dell'accoglienza trovata a Livorno dichiarava: "Lo sapete, sono persone che fuggono da violenze, devastazioni e Paesi in guerra, siamo felici che finalmente hanno toccato terra. Il porto di Livorno non è vicino alla Sicilia, ma la cosa importante è essere riusciti a portarli in salvo. Questa è la prima missione di cui una nave di Emergency attracca in un porto italiano".

Corriere Marittimo

Livorno

e competenza. La Toscana ha fatto la sua parte. C'è da aggiungere che con l'aiuto dato dalle associazioni di volontariato come, Croce Rossa, Misericordia e Assistenza, in porto in questo momento sono più di 100 le persone impegnate per aiutare i migranti. E la storia non finisce qui. Anzi la storia ricomincia perché domani, venerdì 23 dicembre, arriverà la nave tedesca Sea Eye 4 con probabilmente 63 migranti a bordo. Post correlati In arrivo a Livorno domattina giovedì 22 dicembre alle ore 7,00 la nave Life Support che approderà alla Interporto Vespucci gli obiettivi della sostenibilità: Dal nuovo ed iconico Motel Vespucci, struttura ricettiva On the Road stile Route 66, [].

La nave Life support con 140 migranti è arrivata nel porto di Livorno

A supportare lo sbarco anche la Regione. Sul posto sono presenti protezione civile, volontari per il triage medico e aiuti

FIRENZE Arrivata alle prime luci dell'alba nel porto di Livorno la nave ong Life support con 140 migranti a bordo. Fin da ieri notte, riferisce un comunicato di palazzo Strozzi Sacrati, la Regione tramite la protezione civile si sta adoperando a supporto della Prefettura per lo sbarco. È stata attivata la colonna mobile regionale con l'installazione di un presidio medico avanzato e di strutture a supporto di Questura e Prefettura per l'identificazione e lo smistamento dei migranti. In termini sanitari la tenda principale è dedicata al triage con aree dedicate ai codici rossi, alla pediatria e altre due strutture separate per isolare i casi clinici complessi e potenzialmente contagiosi. In termini logistici la Regione mette a disposizione quattro tende principali per le operazioni di riconoscimento delle persone arrivate e anche per offrire il necessario aiuto materiale e psicologico. Completano il quadro la sala operativa mobile e una unità per il vettovagliamento. Sul posto le assessorie regionali alla Protezione civile, Monia Monni, e al Sociale, Serena Spinelli, stanno seguendo le operazioni condotte con il supporto di Misericordie, Croce rossa italiana, Anpas, Vab e il volontariato locale dell'amministrazione comunale di Livorno. Sono in tutto 70 i volontari coinvolti, oltre ai funzionari della protezione civile.



Migranti, Life Support in porto a Livorno

A bordo 142 migranti salvati nel Mediterraneo

La nave Life support' di Emergency ha attraccato al porto di Livorno. A bordo 142 migranti. Sono state avviate le operazioni di sbarco. Da ieri si era cominciato ad allestire il centro dove verranno prese in carico tutte le persone presenti a bordo della nave della Ong; presenti le Misericordie della Toscana, Anpas, la Croce Rossa e la Protezione civile regionale e comunale. Confermato dunque anche quanto riferito ieri dal sindaco di Livorno Luca Salvetti sull'orario di arrivo intorno alle 7 di questa mattina. Quanto sta avvenendo al porto aveva detto Salvetti è la dimostrazione di come la Toscana e la città di Livorno sappiano mobilitarsi nelle emergenze in maniera incredibile.

LaPresse

Migranti, Life Support in porto a Livorno



12/22/2022 07:57

-- Riproduzione Riservata

La nave 'Life support' di Emergency ha attraccato al porto di Livorno. A bordo 142 migranti. Sono state avviate le operazioni di sbarco. Da ieri si era cominciato ad allestire il centro dove verranno prese in carico tutte le persone presenti a bordo della nave della Ong; presenti le Misericordie della Toscana, Anpas, la Croce Rossa e la Protezione civile regionale e comunale. Confermato dunque anche quanto riferito ieri dal sindaco di Livorno Luca Salvetti sull'orario di arrivo intorno alle 7 di questa mattina. 'Quanto sta avvenendo al porto - aveva detto Salvetti - è la dimostrazione di come la Toscana e la città di Livorno sappiano mobilitarsi nelle emergenze in maniera incredibile'.

Livorno, sbarcati 142 migranti

Erano tutti a bordo della nave 'Life support'di Emergency La nave Life support' di Emergency ha attraccato al porto di Livorno e sono state avviate le operazioni di sbarco. A bordo 142 migranti. Da ieri si era già cominciato ad allestire il centro dove verranno prese in carico tutte le persone a bordo della nave della Ong; presenti anche le Misericordie della Toscana, Anpas, la Croce Rossa e la Protezione civile regionale e comunale. Quanto sta avvenendo al porto è la dimostrazione di come la Toscana e la città di Livorno sappiano mobilitarsi nelle emergenze in maniera incredibile , ha detto il sindaco di Livorno Luca Salvetti. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.



La Life Support entra in porto a Livorno

LIVORNO La Life Support, la nave di Emergency per il soccorso nel Mediterraneo, è entrata nel porto di Livorno intorno alle 6.45 di questa mattina, scortata fino all'attracco in banchina dalla motovedetta della Capitaneria di porto. A bordo 142 persone che sono state accolte da medici per i controlli sanitari e da tutta la colonna mobile regionale della Protezione civile della Regione Toscana che fin dalla notte si era adoperata per supportare la Prefettura di Livorno per lo sbarco. Sul molo era stato allestito il Presidio medico avanzato della funzione sanità, e una serie di strutture a supporto per l'identificazione e lo smistamento dei migranti sbarcati. L'operazione è stata condotta con il supporto di Misericordie, Cri, Anpas e Vab, e con la collaborazione del Volontariato locale gestito dal Comune di Livorno. Ad attendere i migranti sulla banchina 75 del porto, il questore di Livorno Roberto Masucci, il sindaco Luca Salvetti e le assessore regionali Monia Monni (protezione civile) e Serena Spinelli (sociale). Sulla nave sono saliti i mediatori linguistici e culturali della Prefettura e uno psicologo, oltre ai medici della Sanità Marittima che stanno effettuando i tamponi ed una prima analisi medica. Una volta scesi saranno ricevuti nel Centro Accoglienza allestito tra il porto e il Terminal Crociere. Domani un secondo arrivo, quello della Sea Eye con altre persone salvate in mare, per le quali è già stata decisa la destinazione.



Shipping Italy

Livorno

Per la Piattaforma Europa di Livorno è salpata la Via

Sbloccata la procedura rallentata dall'adeguamento tecnico funzionale, ecco il nuovo layout. Il costo lievita a 412 milioni (salvo caro materiali), mentre il ritardo potrebbe essere recuperato

di Andrea Moizo 22 Dicembre 2022 Da dieci mesi in sospenso, si è sbloccata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale della Piattaforma Europa di Livorno: gli elaborati del progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e ci sarà tempo fino al 22 febbraio per depositare osservazioni. La corposa documentazione conferma quanto spiegato tre mesi fa da SHIPPINGITALY. Aggiudicati progettazione esecutiva e lavori sulla base di un progetto definitivo semplificato, una successiva campagna di caratterizzazione ambientale condotta quest'anno ha fatto emergere l'impossibilità di utilizzare a ripascimento una corposa quantità dei fanghi da scavare. Così si è reso necessario prevedere l'ampliamento delle colmate, attraverso un Adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale, il quale si legge nella relazione dei progettisti (F&M, Royal Haskoning, Dvh, HS Marine, G&T) ha previsto un significativo ampliamento dei piazzali portuali, e conseguentemente dei volumi di colmata, con spostamento verso Nord della nuova Diga Nord'. Le opere previste dal progetto definitivo semplificato sono state oggetto di una serie di modifiche come conseguenza diretta e indiretta della modifica del layout e delle modalità di gestione dei sedimenti emerse alla luce della nuova caratterizzazione. In particolare, si legge in un'altra sezione del documento, l'Atf introduce nuovi piazzali a servizio del terminal ro-ro e la rotazione dei pontili, che verranno orientati in modo ottimale sia nei confronti della direzione dei venti dominanti che delle manovre, con una modifica al layout sintetizzata nell'immagine in pagina (a destra quello nuovo). La nuova imboccatura portuale sarà costituita da un canale di accesso dragato a quota -17 metri s.m.m. e da due dighe foranee a protezione del bacino portuale. Un canale interno dragato a quota -16.00 metri s.m.m. permetterà di accedere al nuovo bacino portuale denominato Darsena Europa, dotato di un cerchio di evoluzione di 800 metri di diametro, escavato anch'esso a -16 metri. I lavori di dragaggio e la nuova imboccatura consentiranno l'accesso a pieno carico alle navi contenitori di portate ricomprese tra 12.000-16.000 Teu, ma, secondo quanto si spiega nella relazione, con le modifiche introdotte è stato reso possibile anche l'ingresso delle più recenti navi portacontainer. Per l'ingresso di tali navi a pieno carico, tuttavia, sarà necessario portare successivamente i fondali a -18.0/-19.0, previa naturalmente variante al Prp e individuazione di opportune sedi di riempimento. La novità ha naturalmente impattato anche sul quadro economico dell'operazione, con un costo che passa da 377,4 milioni di euro a 413 destinati, come preventivato a settembre dal segretario generale Matteo Paroli, a ulteriori lievitazioni in ragione del caro materiali. Per contro parrebbero ridursi i tempi dei lavori (una volta concluso l'iter procedurale):



Shipping Italy

Livorno

il cronoprogramma inserito nella Via parla infatti di 56 mesi, un risparmio di un anno sui 68 inizialmente calcolati che compenserebbe all'incirca il ritardo fin qui accumulato per l'intoppo della caratterizzazione.

Il rigassificatore di Piombino incassa il via libera dal Tar del Lazio

I giudici respingono la richiesta di sospensiva avanzata dal Comune toscano. Per il tribunale amministrativo del Lazio non ci sono rischi per la pubblica incolumità correlati all'opera

AGI - "Non ci sono i presupposti per la concessione" della sospensione cautelare dell'ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un rigassificatore nel **Porto di Piombino**. L'ha deciso la terza sezione del Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di **Piombino**. L'8 marzo prossimo ci sarà l'udienza di discussione del ricorso nel merito. Per i giudici "i paventati rischi per la pubblica incolumità correlati al rigassificatore risultano, allo stato, privi di attualità avuto riguardo al fatto che prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività dovranno essere acquisiti il Rapporto di Sicurezza Definitivo e l'Autorizzazione Integrata Ambientale e che, con riferimento ai lavori avviati in area S.I.N., non sono emerse sopravvenienze o criticità di rilievo in merito alla conduzione delle attività che dovranno continuare a svolgersi nel rispetto delle articolate prescrizioni e raccomandazioni rese dai competenti enti e confluite nell'Ordinanza Commissariale". Il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, ha firmato l'autorizzazione all'installazione. Il sindaco della cittadina annuncia battaglia legale. Cosa è e come funziona la nave Golar Tundra "All'esito della prima disamina della documentazione offerta - si legge nel provvedimento - l'iter che ha condotto all'adozione del provvedimento gravato non ha dato evidenza di palesi anomalie nello sviluppo del procedimento nè di incontrovertibili carenze istruttorie idonee a supportare, prima di addivenire alla completa delibazione del merito, la sospensione dei provvedimenti impugnati, tenuto anche conto degli stringenti presupposti cui si riconnette la concessione delle misure cautelari in presenza di interventi riguardanti le infrastrutture strategiche".

AGI TEST Prova banner dinamico AGI TEST, Prova banner dinamico.



Rigassificatore Piombino, Tar respinge richiesta sospensiva

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Nessuna sospensione cautelare dell'Ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un rigassificatore nel Porto di Piombino tramite l'ormeggio permanente di un mezzo navale di tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit). L'ha deciso il Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di Piombino. Fissata il prossimo 8 marzo l'udienza di discussione del ricorso nel merito. (ANSA).



Rigassificatore Piombino, Tar respinge richiesta sospensiva



12/22/2022 15:36

(ANSA) - ROMA, 22 DIC - Nessuna sospensione cautelare dell'Ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un rigassificatore nel Porto di Piombino tramite l'ormeggio permanente di un mezzo navale di tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit). L'ha deciso il Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di Piombino. Fissata il prossimo 8 marzo l'udienza di discussione del ricorso nel merito. (ANSA).

Rigassificatore, il Tar respinge la richiesta di sospensiva

Udienza di merito l'8 marzo, il Comune di Piombino aveva contestato l'ordinanza che ha portato al rilascio dell'autorizzazione.

"Non ci sono i presupposti per la concessione" della sospensione cautelare dell'ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un rigassificatore nel **Porto di Piombino**. L'ha deciso la terza sezione del Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di **Piombino**. L'8 marzo prossimo ci sarà l'udienza di discussione del ricorso nel merito. Per i giudici "i paventati rischi per la pubblica incolumità correlati al rigassificatore risultano, allo stato, privi di attualità avuto riguardo al fatto che prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività dovranno essere acquisiti il Rapporto di Sicurezza Definitivo e l'Autorizzazione Integrata Ambientale e che, con riferimento ai lavori avviati in area S.I.N., non sono emerse sopravvenienze o criticità di rilievo in merito alla conduzione delle attività che dovranno continuare a svolgersi nel rispetto delle articolate prescrizioni e raccomandazioni rese dai competenti enti e confluite nell'Ordinanza Commissariale".

Rai News

Rigassificatore, il Tar respinge la richiesta di sospensiva



12/22/2022 17:20

Udienza di merito l'8 marzo, il Comune di Piombino aveva contestato l'ordinanza che ha portato al rilascio dell'autorizzazione: "Non ci sono i presupposti per la concessione" della sospensione cautelare dell'ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di un rigassificatore nel Porto di Piombino. L'ha deciso la terza sezione del Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di Piombino. L'8 marzo prossimo ci sarà l'udienza di discussione del ricorso nel merito. Per i giudici "i paventati rischi per la pubblica incolumità correlati al rigassificatore risultano, allo stato, privi di attualità avuto riguardo al fatto che prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività dovranno essere acquisiti il Rapporto di Sicurezza Definitivo e l'Autorizzazione Integrata Ambientale e che, con riferimento ai lavori avviati in area S.I.N., non sono emerse sopravvenienze o criticità di rilievo in merito alla conduzione delle attività che dovranno continuare a svolgersi nel rispetto delle articolate prescrizioni e raccomandazioni rese dai competenti enti e confluite nell'Ordinanza Commissariale".

Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore di Piombino, no del Tar del Lazio alla richiesta di sospensiva

Roma Nessuna sospensione cautelare dell'Ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione del rigassificatore nel porto di Piombino tramite l'ormeggio permanente di un mezzo navale di tipo Fsr (Floating Storage and Regasification Unit), la Golar Tundra acquistata da Snam . Lo ha deciso il Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di Piombino. Fissata il prossimo 8 marzo l'udienza di discussione del ricorso nel merito. Snam ufficialmente non commenta la decisione del Tar del Lazio, ma da ambienti della società trapela comunque soddisfazione per la decisione dei giudici amministrativi, nella convinzione di operare al meglio con l'obiettivo di lavorare per avere gas disponibile entro la scadenza prevista. Sarebbe opportuno è il commento del presidente della Toscana, Eugenio Giani che stante la situazione si potesse trovare un livello di dialogo con il sindaco di Piombino perché l'interesse generale ci deve portare a seguire nel modo migliore la fase che porterà all'ingresso del rigassificatore nel porto.

Ship Mag

Rigassificatore di Piombino, "no" del Tar del Lazio alla richiesta di sospensiva



12/22/2022 16:46 - Tommy Periglioso

Roma - Nessuna sospensione cautelare dell'Ordinanza commissariale che ha portato al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione del rigassificatore nel porto di Piombino tramite l'ormeggio permanente di un mezzo navale di tipo Fsr (Floating Storage and Regasification Unit), la Golar Tundra acquistata da Snam . Lo ha deciso il Tar del Lazio con una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del Comune di Piombino. Fissata il prossimo 8 marzo l'udienza di discussione del ricorso nel merito. Snam ufficialmente non commenta la decisione del Tar del Lazio, ma da ambienti della società trapela comunque soddisfazione per la decisione dei giudici amministrativi, nella convinzione di operare al meglio con l'obiettivo di lavorare per avere gas disponibile entro la scadenza prevista. "Sarebbe opportuno - è il commento del presidente della Toscana, Eugenio Giani - che stante la situazione si potesse trovare un livello di dialogo con il sindaco di Piombino perché l'interesse generale ci deve portare a seguire nel modo migliore la fase che porterà all'ingresso del rigassificatore nel porto".

Porto di Civitavecchia: via ai lavori dell'ultimo miglio ferroviario

CIVITAVECCHIA È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area **Autorità di Sistema Portuale** di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria **portuale** che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari **portuale** e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria **portuale** sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero **sistema** ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci.



Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario

(FERPRESS) - Civitavecchia, 22 DIC - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante).



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS: Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario

Musolino: Un momento storico e fondamentale per il porto, la città e il territorio

Civitavecchia È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di **Civitavecchia**, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. Grazie a questo storico intervento spiega il Presidente Musolino potremmo dotare il **porto** di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di **Civitavecchia** ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il **porto** potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore.

Il Nautilus

AdSP MTCS: Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario



12/22/2022 17:02

Musolino: "Un momento storico e fondamentale per il porto, la città e il territorio" Civitavecchia - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale. In un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio "stravolgimento" della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Investimento di 23 milioni di euro

Investimento di 23 milioni di euro

Ieri è stato sottoscritto il verbale che dà avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema del ferro nel porto di Civitavecchia, opere che saranno eseguite dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea formato da Salcef (mandataria) e Laghetto Conglomerati (mandante). I lavori dureranno circa dieci mesi e verranno realizzati grazie ad un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e della Regione Lazio. L'Autorità di Sistema Portuale ha evidenziato che l'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. L'ente portuale ha spiegato che si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori sei binari a servizio di quella secondaria. Inoltre è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e quattro nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. «Grazie a questo storico intervento - ha sottolineato il presidente dell'AdSP, Pino Musolino - potremmo dotare il porto di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di Civitavecchia ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il porto potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore».



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia espande l'ultimo miglio ferroviario

I moduli dei binari passeranno da 400 a 620 metri per essere più competitivi sul mercato. Musolino: "Sistema ferroviario all'avanguardia". Consegnati i lavori che dureranno circa dieci mesi

È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferroviario del **porto** di **Civitavecchia**, che saranno eseguiti dal raggruppamento temporaneo d'impresе Salcef (mandataria) e Laghetto Conglomerati (mandante). L'intervento, previsto nel piano operativo triennale dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, ha una certa importanza in quanto permetterà di allungare i moduli dei binari dell'ultimo miglio ferroviario, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione europea punta da anni, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Come spiega l'autorità portuale, verrà demolito l'attuale fascio di binari portuale e realizzato un nuovo tronco che garantirà moduli di lunghezza fino a 620 metri, rispetto ai livelli attuali che non superano i 400 metri. Al termine dei lavori l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, più altri sei binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al terminal commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e quattro nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa dieci mesi e un investimento di 23 milioni di euro, cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, dall'autorità portuale e dalla Regione Lazio. «Grazie a questo storico intervento - commenta il presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino - potremmo dotare il **porto** di nuove infrastrutture che garantiranno sicuramente un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di **Civitavecchia** ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il **porto** potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore».

Informazioni Marittime

Porto di Civitavecchia espande l'ultimo miglio ferroviario



12/22/2022 17:11

I moduli dei binari passeranno da 400 a 620 metri per essere più competitivi sul mercato. Musolino: "Sistema ferroviario all'avanguardia". Consegnati i lavori che dureranno circa dieci mesi. È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferroviario del porto di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal raggruppamento temporaneo d'impresе Salcef (mandataria) e Laghetto Conglomerati (mandante). L'intervento, previsto nel piano operativo triennale dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, ha una certa importanza in quanto permetterà di allungare i moduli dei binari dell'ultimo miglio ferroviario, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione europea punta da anni, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Come spiega l'autorità portuale, verrà demolito l'attuale fascio di binari portuale e realizzato un nuovo tronco che garantirà moduli di lunghezza fino a 620 metri, rispetto ai livelli attuali che non superano i 400 metri. Al termine dei lavori l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, più altri sei binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al terminal commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e quattro nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa dieci mesi e un investimento di 23 milioni di euro, cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, dall'autorità portuale e dalla Regione Lazio.

Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario

CIVITAVECCHIA È stato sottoscritto il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con l'ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. Grazie a questo storico intervento spiega il Presidente Musolino potremmo dotare il porto di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di Civitavecchia ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il porto potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore.



Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell' ultimo miglio ferroviario

Pino Musolino Musolino: "Un momento storico e fondamentale per il porto, la città e il territorio"

Redazione Seareporter.it

Civitavecchia, 22 dicembre 2022 - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di **Civitavecchia**, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L' intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell' AdSP, riveste carattere prioritario per l' effettivo sviluppo dell' ultimo miglio ferroviario nazionale, in un' ottica di incremento intermodale cui l' Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l' espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell' infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio 'stravolgimento' della stessa, attraverso la demolizione dell' attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l' infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell' infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell' area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l' automazione dell' intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall' Unione Europea, nell' ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell' Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. 'Grazie a questo storico intervento - spiega il Presidente Musolino - potremmo dotare il **porto** di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di **Civitavecchia** ma per la Regione Lazio e l' intero Paese. Il **porto** potrà vantare un sistema ferroviario all' avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore".



Porto di Civitavecchia, al via i lavori dell'ultimo miglio ferroviario

Musolino: Un momento storico e fondamentale per il porto, la città e il territorio

Civitavecchia È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di **Civitavecchia**, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. Grazie a questo storico intervento spiega il Presidente Musolino potremmo dotare il **porto** di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di **Civitavecchia** ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il **porto** potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore.



12/22/2022 20:37

- Giancarlo Barlacchi

Musolino: "Un momento storico e fondamentale per il porto, la città e il territorio" Civitavecchia - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale. In un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio "stravolgimento" della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa

Il Nautilus

Bari

FIRMATO IN PREFETTURA IL PROTOCOLLO DI LEGALITA' CON L'AUTORITA' PORTUALE DEL MARE ADRIATICO MERIDIONALE

Stamani presso la sede del Palazzo del Governo, il Prefetto di Foggia Maurizio Valiante ed il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli **Ugo Patroni Griffi** hanno sottoscritto un Protocollo di Legalità per una sinergica azione di prevenzione rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito della circoscrizione **portuale** di Manfredonia, nonché delle intereferenze illecite a scopi corruttivi. L'accordo interistituzionale persegue il fine di evitare tentativi di ingerenza criminale nell'azione amministrativa, negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali attraverso strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative e repressive condotte dalle Forze di polizia.

Attraverso il Protocollo di Legalità le verifiche antimafia saranno estese anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali indipendentemente dall'oggetto, dalla durata e dal valore economico dell'affidamento, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto dei rischi di infiltrazione della criminalità, a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, con l'obiettivo di rendere il controllo antimafia ancora più penetrante e stringente e favorire l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Inoltre, nelle previsioni dell'accordo uno spazio specifico è riservato alla scrupolosa osservanza della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla regolarità delle posizioni contrattuali dei lavoratori. Il Protocollo di Legalità è un ulteriore esempio di come la Squadra Stato intende rafforzare le proprie strategie per osteggiare il fenomeno criminale e corruttivo e le infiltrazioni mafiose nell'economia legale, ampliando il più possibile la platea dei soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle opere pubbliche ha dichiarato il Prefetto Valiante Vogliamo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza. La tendenza della criminalità organizzata di penetrare i principali settori dell'economia legale, ed in particolare quello degli appalti pubblici, proprio in un periodo in cui questo territorio beneficerà delle ingenti risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR, richiede infatti l'innalzamento della soglia di attenzione da parte delle Istituzioni, attraverso iniziative ed interventi preventivi, utili proprio ad impedire tali infiltrazioni e i rischi corruttivi. Questa iniziativa ha concluso il Prefetto Valiante dà l'avvio alla sottoscrizione di analoghi documenti pattizi di legalità con tutti gli altri soggetti pubblici beneficiari delle risorse del PNRR Il Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** di Bari, Brindisi,



Il Nautilus

Bari

Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli **Ugo Patroni Griffi** ha dichiarato: Si tratta del modello più avanzato di Protocollo di Legalità in Italia che sicuramente doterà l'**Autorità** di **Sistema Portuale** di strumenti più efficaci per contrastare i tentativi di infiltrazioni malavitose nelle attività portuali. La sottoscrizione di questo Protocollo rinsalda ulteriormente i rapporti tra la Prefettura di Foggia e l'**Autorità** di **Sistema Portuale**. P.S. Il testo del Protocollo di legalità sottoscritto questa mattina sarà pubblicato sui siti istituzionali della Prefettura di Foggia e dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**.

Brindisi Report

Brindisi

"Lavoratori Securpol Puglia di Brindisi, ancora non è arrivata la tredicesima"

L'affondo di Filcams Cgil e Fisascat Cisl: "Tali cronici ritardi determinano conseguenze drammatiche"

BRINDISI - Le organizzazioni sindacali della provincia di Brindisi Filcams Cgil e Fisascat Cisl "sono costrette a denunciare la grave situazione che continua a interessare i lavoratori e le lavoratrici di Securpol Puglia di Brindisi. Ad oggi le maestranze non hanno ancora percepito la 13esima mensilità che, come esplicitato nell'articolo 117 del contratto collettivo nazionale di lavoro per 'dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari', dovrebbe essere corrisposta entro il 20 dicembre", si legge in una nota. I sindacati proseguono: "La Securpol Puglia, così facendo, sta attuando una gravissima violazione delle norme contrattuali. A ridosso delle festività natalizie, tale inadempienza rischia di avere pesantissime ripercussioni economiche sulle famiglie dei lavoratori che aspettavano l'istituto contrattuale per poter trascorrere serenamente con i propri congiunti giorni messi a dura prova dalla pandemia". La Securpol Puglia oggi vanta nella sola provincia di Brindisi oltre 120 dipendenti, occupati negli appalti delle Asl, **Autorità Portuale**, Enel, Aeroporto etc. Tutti i giorni essi lavorano, "ma è faticoso farlo nella quasi consapevolezza che pezzi di salario non arriveranno puntuali, soprattutto quando non si ha altro reddito, ragion per cui è facilmente intuibile che tali cronici ritardi determinino conseguenze drammatiche. Chi lavora deve essere pagato", si legge nella nota. La Filcams Cgil e la Fisascat Cisl rivendicano il pagamento immediato della tredicesima e puntualità nei futuri pagamenti. "Se così non fosse si attiveranno tutte le iniziative opportune oltre alla richiesta di attivazione verso le committenti della responsabilità in solido. I problemi accumulatisi sono tanti, oltre al pagamento della tredicesima, e passano per le ore di straordinario espletate su alcune postazioni quasi strutturalmente, la gestione non funzionale delle ferie e dei permessi, fino ad arrivare alla distribuzione centellinata di dispositivi di protezione individuali nonostante i vari protocolli sulla sicurezza siglati", proseguono i sindacati. Un altro punto dolente denunciato dai sindacati: "Ciò che allarma, preoccupa e duole è che la Securpol Puglia non ha comunicato tale ritardo né alle Rsa né alle segreterie territoriali sindacali, facendo venire meno le giuste relazioni sindacali che faticosamente sono state costruite in questi anni. La Filcams Cgil e la Fisascat Cisl sono stanche di andare in giro per tavoli prefettizi e tentativi di conciliazione all'Ispettorato del lavoro dove purtroppo non vi è nessuna risoluzione definitiva a queste questioni aperte". I sindacati chiudono la nota con queste parole: "I lavoratori e le lavoratrici devono essere pagati e pertanto si procederà ad attivare anche la responsabilità solidale e a chiedere direttamente l'intervento sostitutivo dei pagamenti delle retribuzioni agli enti committenti, così come previsto dalla normativa vigente degli appalti in questi casi. Qualora



"Lavoratori Securpol Puglia di Brindisi, ancora non è arrivata la tredicesima"



12/22/2022 09:34

- Fin Cisl

L'affondo di Filcams Cgil e Fisascat Cisl: "Tali cronici ritardi determinano conseguenze drammatiche". Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Le organizzazioni sindacali della provincia di Brindisi Filcams Cgil e Fisascat Cisl "sono costrette a denunciare la grave situazione che continua a interessare i lavoratori e le lavoratrici di Securpol Puglia di Brindisi. Ad oggi le maestranze non hanno ancora percepito la 13esima mensilità che, come esplicitato nell'articolo 117 del contratto collettivo nazionale di lavoro per 'dipendenti da istituti e imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari', dovrebbe essere corrisposta entro il 20 dicembre", si legge in una nota. I sindacati proseguono: "La Securpol Puglia, così facendo, sta attuando una gravissima violazione delle norme contrattuali. A ridosso delle festività natalizie, tale inadempienza rischia di avere pesantissime ripercussioni economiche sulle famiglie dei lavoratori che aspettavano l'istituto contrattuale per poter trascorrere serenamente con i propri congiunti giorni messi a dura prova dalla pandemia". La Securpol Puglia oggi vanta nella sola provincia di Brindisi oltre 120 dipendenti, occupati negli appalti delle Asl, Autorità Portuale, Enel, Aeroporto etc. Tutti i giorni essi lavorano, "ma è faticoso farlo nella quasi consapevolezza che pezzi di salario non arriveranno puntuali, soprattutto quando non si ha

Brindisi Report

Brindisi

non bastasse si procederà alle azioni giudiziali e al contempo a rivendicare quanto dovuto utilizzando tutte le forme di protesta normativamente previste".

Brindisi Report

Brindisi

"Senza piano regolatore portuale, dal Comune una invasione di campo"

La consigliera comunale Lo Martire: "Ho provato a far ragione il sindaco, ma è tutto inutile. Mortificate le aspettative di operatori portuali e investitori"

Riceviamo e pubblichiamo una nota della consigliera comunale Carmela Lo Martire. Nella solitudine dei banchi quasi vuoti dell'opposizione, in Consiglio comunale ho provato a indicare al sindaco ed ai suoi uffici gli errori interpretativi e procedurali che si stavano commettendo su una materia di estrema importanza per il futuro della città, quale quella del nuovo Piano regolatore **portuale**. L'amministrazione comunale, more solito, non ha inteso però ascoltare i rilievi costruttivi e argomentati che provengono al di fuori della loro stretta cerchia di eletti (scherzosamente mi verrebbe di definirli ottimati): pertanto, molto probabilmente si andrà incontro all'ennesimo conflitto, questa volta giudiziario, con l'**Autorità portuale**. Quello che mi sono permessa di rilevare al sindaco, infatti, è che la legge sul punto lascia intendere che la pianificazione da parte del Comune - delle aree di interazione porto-città può avvenire solo a seguito della approvazione del Piano regolatore **portuale**, mentre per i collegamenti di ultimo miglio è richiesta la previa intesa con l'ente **portuale**. Di conseguenza, non essendo stato ad oggi approvato il Prp, la delibera del Comune di Brindisi è da intendersi come una probabile e non opportuna invasione di campo destinata soltanto a creare confusione e contrasti. Pratica, quest'ultima, che in verità era già stata messa in atto quando l'amministrazione comunale ha pianificato le aree di interazione città-porto nel Documento programmatico preliminare, senza previa consultazione con AdSP. Ad avviso della scrivente è quindi assolutamente fallace la ricostruzione del sindaco secondo la quale il Comune può pianificare le aree di interazione sulla scorta del mero Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (Dpss), che ha valenza solo programmatoria. Non è la prima volta, purtroppo, che questa maggioranza non ascolta ragioni e predilige lo scontro inter-istituzionale, scelta che sicuramente ha gravi ripercussioni negative sulle prospettive di sviluppo e sull'immagine della città. Ciò che non si vuole comprendere è che sottrarre le aree retroportuali e le banchine con funzioni operative portuali alla pianificazione di favore dell'AdSP, significa remare dalla parte opposta rispetto all'indirizzo dato dagli ultimi governi in merito alla necessità di semplificare nell'ottica della realizzazione delle opere infrastrutturali e dell'attrazione di investimenti. Il Comune di Brindisi, invece, ad onta di ogni indirizzo e norma, pretende di arrogarsi di prerogative non proprie, aggiungendo vincoli e limiti che impediscono agli operatori portuali ed ai grossi gruppi imprenditoriali interessati di portare avanti i loro programmi di investimento su Brindisi con le indubbie ricadute in termini occupazionali. Un atteggiamento che non posso condividere e mi rammarica parecchio poiché finalmente sembrano presentarsi le condizioni per una ripresa economica e sociale di una città attualmente in grandi difficoltà.



Brindisi Report

"Senza piano regolatore portuale, dal Comune una invasione di campo"



12/22/2022 12:50

- Alla Scuola

La consigliera comunale Lo Martire: "Ho provato a far ragione il sindaco, ma è tutto inutile. Mortificate le aspettative di operatori portuali e investitori. Ascolta questo articolo ora...".
 Voce by Riceviamo e pubblichiamo una nota della consigliera comunale Carmela Lo Martire. Nella solitudine dei banchi quasi vuoti dell'opposizione, in Consiglio comunale ho provato a indicare al sindaco ed ai suoi uffici gli errori interpretativi e procedurali che si stavano commettendo su una materia di estrema importanza per il futuro della città, quale quella del nuovo Piano regolatore portuale. L'amministrazione comunale, more solito, non ha inteso però ascoltare i rilievi costruttivi e argomentati che provengono al di fuori della loro stretta cerchia di eletti (scherzosamente mi verrebbe di definirli "ottimati"); pertanto, molto probabilmente si andrà incontro all'ennesimo conflitto, questa volta giudiziario, con l'Autorità portuale. Quello che mi sono permessa di rilevare al sindaco, infatti, è che la legge sul punto lascia intendere che la pianificazione - da parte del Comune - delle aree di interazione porto-città può avvenire solo a seguito della approvazione del Piano regolatore portuale, mentre per i collegamenti di ultimo miglio è richiesta la previa intesa con l'ente portuale. Di conseguenza, non essendo stato ad oggi approvato il Prp, la delibera del Comune di Brindisi è da intendersi come una probabile e non opportuna invasione di campo destinata soltanto a creare confusione e contrasti. Pratica, quest'ultima, che in verità era già stata messa

Natixis rifinanzia il parco eolico di Renexia a Taranto

Il primo parco eolico offshore operativo nel Mar Mediterraneo

(ANSA) - MILANO, 22 DIC - Il parco eolico offshore Beleolico di Renexia (gruppo Toto) nel porto di Taranto in Puglia è stato rifinanziato con 83,9 milioni di euro. Natixis ha agito in qualità di Structuring MLA, Underwriter, Bookrunner, Hedging Bank e Agent Bank, precisa una nota. Il parco è costituito da dieci turbine da 3 MW installate in prossimità di una diga frangiflutti situata davanti alla banchina del porto industriale. Adv Conduce tu 500X. Pídelo online Fiat Sponsored By La costruzione è stata completata questa primavera e garantirà una produzione annua di energia elettrica di oltre 58 GWh, sufficiente a soddisfare la domanda di circa 60.000 persone, e consentirà, nel corso della sua vita, un risparmio di circa 730mila tonnellate di CO2. (ANSA).



Gioia Tauro continua la crescita nel 2022 - Container oltre 3 mln di teu, auto in forte ripresa

22 Dec, 2022 Il porto di Gioia Tauro chiude il 2022 in costante crescita e conferma la propria posizione di leadership nazionale nel transhipment che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di Teu con un incremento di oltre il 7%. Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale calabrese, Andrea Agostinelli, nel corso della conferenza stampa di fine anno, sottolineando inoltre la ripresa del traffico auto e i lavori di infrastrutturazione dei porti del sistema. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autoveature, gestito da Automar Spa" - ha tenuto a precisare il presidente dell'ente portuale - "che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243% (trainato dalle linee col Far East aperte dal Gruppo Grimaldi, ndr). A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, **Bari** e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Per quanto riguarda il porto di Gioia Tauro si legge nella nota stampa dell'AdSP sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di bilancio dell'ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità

Corriere Marittimo

Gioia Tauro continua la crescita nel 2022 - Container oltre 3 mln di teu, auto in forte ripresa



12/22/2022 11:01

22 Dec, 2022 Il porto di Gioia Tauro chiude il 2022 in costante crescita e conferma la propria posizione di leadership nazionale nel transhipment che vede il terminal container, in concessione a MedCenter Container Terminal, superare i 3 milioni di Teu con un incremento di oltre il 7%. Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale calabrese, Andrea Agostinelli, nel corso della conferenza stampa di fine anno, sottolineando inoltre la ripresa del traffico auto e i lavori di infrastrutturazione dei porti del sistema. Ma il 2022 è stato, soprattutto, l'anno della rinascita straordinaria del terminal autoveature, gestito da Automar Spa" - ha tenuto a precisare il presidente dell'ente portuale - "che ha realizzato una ripresa dei traffici che, in termini percentuali rispetto allo scorso anno, ha superato il 243% (trainato dalle linee col Far East aperte dal Gruppo Grimaldi, ndr). A Gioia Tauro l'anno che sta per volgere alla fine è stato, anche, quello che ha reso strutturale la piena intermodalità dello scalo, animato dagli intensi traffici in arrivo e partenza dal gateway ferroviario, collegato con gli hub di Padova, Bologna, Bari e Nola, e dall'istituzione di due fast corridor, (Gioia Tauro/Bologna e Gioia Tauro/Padova) avviati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, primi e unici nel Mezzogiorno d'Italia. Per quanto riguarda il porto di Gioia Tauro si legge nella nota stampa dell'AdSP sono stati aggiudicati i lavori di cold ironing per l'elettificazione della banchina ro-ro, con un investimento economico di due milioni di euro, che, in una seconda fase, saranno replicati lungo tutta la banchina di levante. Sempre nella banchina di ponente, nei tratti E ed F, sono stati completati i lavori di ristrutturazione delle banchine esistenti dedicate al traffico ro-ro. Assumono strategica rilevanza i lavori di allineamento della banchina di ponente, completati al 75%, per un complessivo impegno finanziario di 110 mln di euro. L'obiettivo è quello di ottenere la larghezza uniforme del canale portuale a 250 metri per permettere il sorpasso delle ultra-large lungo tutto il canale portuale e per poter altresì accostare il futuro bacino di carenaggio. Al fine di mantenere costante la peculiarità dello scalo calabrese, capace, grazie ai suoi fondali, di ricevere le navi più grandi al mondo, si procederà ai lavori di approfondimento e consolidamento del canale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C, con un finanziamento pari a 50 milioni di euro. Nel contempo è stata avviata la gara di aggiudicazione dei lavori di adeguamento strutturale di incremento della portanza della pavimentazione della banchina C, con un impegno finanziario di 3,5 milioni di euro. È stato presentato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della cittadella delle ispezioni, una struttura polifunzionale di ispezione transfrontaliera doganale e fitosanitaria, finanziata con fondi di bilancio dell'ente, da realizzare in una superficie di cinque ettari, coperti con materiale di scarto ricavato dall'esito di altri lavori infrastrutturali secondo principi di sostenibilità

Corriere Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ambientale. Adiacente a questa area, è in corso di realizzazione il Punto PED/PDI per l'ispezione frontaliera PCF per un valore economico dei lavori di 2,7 milioni di euro.

Porti: uffici Authority in ex mercato ittico di P. Torres

Prevista anche sala conferenze oltre a un centro servizi

(ANSA) - PORTO TORRES, 22 DIC - Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex mercato ittico di Porto Torres. Entro il 2023 la struttura sarà adibita a uffici dell'AdSP, sala conferenze e centro servizi per il porto. Sarà la società Sirimed, consorziata del gruppo bolognese Acreide, a occuparsi dell'intervento di completamento e trasformazione. Già firmato il decreto di aggiudicazione a favore della società che - spiega l'Adsp - ha offerto un ribasso del 12% sull'importo a base d'appalto pari a circa 2 milioni e 752 mila euro. I lavori dovrebbero iniziare a febbraio. Prevista una radicale riqualificazione. Il progetto prevede un riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato e la realizzazione della copertura e delle pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici. Internamente, invece, è prevista la suddivisione del plesso in quattro aree: uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, una sala conferenze da circa 170 posti e un centro servizi per il porto. La parte nord della struttura, infine, potrà essere destinata, in futuro, a mercato ittico, con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. La zona esterna, di circa 6 mila metri quadri, sarà dotata di accesso carrabile con posti auto ed una sistemazione a verde. "Un'opera strategica - dice **Massimo Deiana**, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - che andrà di pari passo con altri due cantieri: quello del Travel Lift per il quale, proprio nei giorni scorsi, abbiamo consegnato le aree all'impresa e quello dell'Antemurale che, entro il primo trimestre del 2023, con l'avvio dei lavori infrastrutturali, darà un'accelerata decisa al grande progetto di rivoluzione della portualità del nord ovest della Sardegna". (ANSA).



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex Mercato ittico di Porto Torres

Entro il 2023 la struttura sarà adibita ad uffici dell'AdSP, sala conferenze e centro servizi per il porto

Sarà la società SIRIMED, consorziata del gruppo bolognese ACREIDE, ad occuparsi dell'intervento di completamento e trasformazione dell'ex Mercato Ittico di Porto Torres in centro servizi per il porto. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione a favore della società che ha offerto un ribasso del 12 per cento sull'importo a base d'appalto pari a circa 2 milioni e 752 mila euro. Una volta concluse le verifiche di legge, la SIRIMED avrà, come da offerta migliorativa presentata, 259 giorni di tempo (il cronoprogramma previsto nel bando era pari a 324) per completare i lavori che avranno indicativamente inizio a febbraio. Radicale la riqualificazione prevista l'edificio della banchina della Teleferica, entrato nella disponibilità dell'AdSP dopo la firma, nel dicembre 2017, del protocollo d'intesa con la Regione Sardegna ed il Comune. Il progetto, infatti, prevede un riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato; il completamento delle finiture e degli impianti ad elevato efficientamento energetico; la realizzazione della copertura e delle pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici. Internamente, invece, è prevista la suddivisione del plesso in quattro aree: uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, una sala conferenze da circa 170 posti che conserverà la gradonata dalla tipica forma a ventaglio e un centro servizi per il porto da adibire ad uffici del cluster portuale. La parte nord della struttura, infine, potrà essere destinata, in futuro, a mercato ittico, con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. La zona esterna, di circa 6 mila metri quadri, sarà dotata di accesso carrabile con posti auto ed una sistemazione a verde con essenze autoctone. L'esito della gara appena aggiudicata aggiunge una pagina fitta di impegni nell'agenda lavori 2023 per lo scalo di Porto Torres dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Una volta concluse le verifiche di legge e, comunque, entro i primi mesi dell'anno, l'impresa aggiudicataria potrà avviare il cantiere per realizzare quella che sarà la casa del cluster portuale. Un'opera strategica che andrà di pari passo con altri due cantieri: quello del Travel Lift per il quale, proprio nei giorni scorsi, abbiamo consegnato le aree all'impresa e quello dell'Antemurale che, entro il primo trimestre del 2023, con l'avvio dei lavori infrastrutturali, darà un'accelerata decisa al grande progetto di rivoluzione della portualità del nord ovest della Sardegna.

Il Nautilus

Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex Mercato ittico di Porto Torres



12/22/2022 11:28

Entro il 2023 la struttura sarà adibita ad uffici dell'AdSP, sala conferenze e centro servizi per il porto. Sarà la società SIRIMED, consorziata del gruppo bolognese ACREIDE, ad occuparsi dell'intervento di completamento e trasformazione dell'ex Mercato Ittico di Porto Torres in centro servizi per il porto. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione a favore della società che ha offerto un ribasso del 12 per cento sull'importo a base d'appalto pari a circa 2 milioni e 752 mila euro. Una volta concluse le verifiche di legge, la SIRIMED avrà, come da offerta migliorativa presentata, 259 giorni di tempo (il cronoprogramma previsto nel bando era pari a 324) per completare i lavori che avranno indicativamente inizio a febbraio. Radicale la riqualificazione prevista l'edificio della banchina della Teleferica, entrato nella disponibilità dell'AdSP dopo la firma, nel dicembre 2017, del protocollo d'intesa con la Regione Sardegna ed il Comune. Il progetto, infatti, prevede un riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato; il completamento delle finiture e degli impianti ad elevato efficientamento energetico; la realizzazione della copertura e delle pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici. Internamente, invece, è prevista la suddivisione del plesso in quattro aree: uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, una sala conferenze da circa 170 posti che conserverà la gradonata dalla tipica forma a ventaglio e un centro servizi per il porto da adibire ad uffici del cluster portuale. La parte nord della struttura, infine, potrà essere destinata, in futuro, a mercato ittico, con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. La zona esterna, di circa 6 mila metri quadri, sarà dotata di accesso carrabile con posti auto ed una sistemazione a verde con essenze autoctone.

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

AdSP del Mare di Sardegna Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex Mercato ittico di Porto Torres

Entro il 2023 la struttura sarà adibita ad uffici dell'AdSP, sala conferenze e centro servizi per il porto

Sarà la società SIRIMED, consorziata del gruppo bolognese ACREIDE, ad occuparsi dell'intervento di completamento e trasformazione dell'ex Mercato Ittico di Porto Torres in centro servizi per il porto. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione a favore della società che ha offerto un ribasso del 12 per cento sull'importo a base d'appalto pari a circa 2 milioni e 752 mila euro. Una volta concluse le verifiche di legge, la SIRIMED avrà, come da offerta migliorativa presentata, 259 giorni di tempo (il cronoprogramma previsto nel bando era pari a 324) per completare i lavori che avranno indicativamente inizio a febbraio. Radicale la riqualificazione prevista l'edificio della banchina della Teleferica, entrato nella disponibilità dell'AdSP dopo la firma, nel dicembre 2017, del protocollo d'intesa con la Regione Sardegna ed il Comune. Il progetto, infatti, prevede un riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato; il completamento delle finiture e degli impianti ad elevato efficientamento energetico; la realizzazione della copertura e delle pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici. Internamente, invece, è prevista la suddivisione del plesso in quattro aree: uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, una sala conferenze da circa 170 posti che conserverà la gradonata dalla tipica forma a ventaglio e un centro servizi per il porto da adibire ad uffici del cluster portuale. La parte nord della struttura, infine, potrà essere destinata, in futuro, a mercato ittico, con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. La zona esterna, di circa 6 mila metri quadri, sarà dotata di accesso carrabile con posti auto ed una sistemazione a verde con essenze autoctone. L'esito della gara appena aggiudicata aggiunge una pagina fitta di impegni nell'agenda lavori 2023 per lo scalo di Porto Torres dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Una volta concluse le verifiche di legge e, comunque, entro i primi mesi dell'anno, l'impresa aggiudicataria potrà avviare il cantiere per realizzare quella che sarà la casa del cluster portuale. Un'opera strategica che andrà di pari passo con altri due cantieri: quello del Travel Lift per il quale, proprio nei giorni scorsi, abbiamo consegnato le aree all'impresa e quello dell'Antemurale che, entro il primo trimestre del 2023, con l'avvio dei lavori infrastrutturali, darà un'accelerata decisa al grande progetto di rivoluzione della portualità del nord ovest della Sardegna.

Informatore Navale

AdSP del Mare di Sardegna – Aggiudicata la gara per la riqualificazione dell'ex Mercato ittico di Porto Torres



12/22/2022 12:43

Entro il 2023 la struttura sarà adibita ad uffici dell'AdSP, sala conferenze e centro servizi per il porto. Sarà la società SIRIMED, consorziata del gruppo bolognese ACREIDE, ad occuparsi dell'intervento di completamento e trasformazione dell'ex Mercato Ittico di Porto Torres in centro servizi per il porto. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione a favore della società che ha offerto un ribasso del 12 per cento sull'importo a base d'appalto pari a circa 2 milioni e 752 mila euro. Una volta concluse le verifiche di legge, la SIRIMED avrà, come da offerta migliorativa presentata, 259 giorni di tempo (il cronoprogramma previsto nel bando era pari a 324) per completare i lavori che avranno indicativamente inizio a febbraio. Radicale la riqualificazione prevista l'edificio della banchina della Teleferica, entrato nella disponibilità dell'AdSP dopo la firma, nel dicembre 2017, del protocollo d'intesa con la Regione Sardegna ed il Comune. Il progetto, infatti, prevede un riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato; il completamento delle finiture e degli impianti ad elevato efficientamento energetico; la realizzazione della copertura e delle pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici. Internamente, invece, è prevista la suddivisione del plesso in quattro aree: uffici dell'Autorità di Sistema Portuale, una sala conferenze da circa 170 posti che conserverà la gradonata dalla tipica forma a ventaglio e un centro servizi per il porto da adibire ad uffici del cluster portuale. La parte nord della struttura, infine, potrà essere destinata, in futuro, a

Porto Torres, aggiudicata la gara per la riqualificazione dell' ex Mercato ittico

Entro il 2023 la struttura sarà adibita ad uffici dell' AdSP, sala conferenze e centro servizi per il porto

Redazione Seareporter.it

Cagliari, 22 dicembre 2022 - Sarà la società SIRIMED, consorziata del gruppo bolognese ACREIDE, ad occuparsi dell' intervento di completamento e trasformazione dell' ex Mercato Ittico di Porto Torres in centro servizi per il porto. È di ieri la firma del decreto di aggiudicazione a favore della società che ha offerto un ribasso del 12 per cento sull' importo a base d' appalto pari a circa 2 milioni e 752 mila euro. Una volta concluse le verifiche di legge, la SIRIMED avrà, come da offerta migliorativa presentata, 259 giorni di tempo (il cronoprogramma previsto nel bando era pari a 324) per completare i lavori che avranno indicativamente inizio a febbraio. Radicale la riqualificazione prevista l' edificio della banchina della Teleferica, entrato nella disponibilità dell' AdSP dopo la firma, nel dicembre 2017, del protocollo d' intesa con la Regione Sardegna ed il Comune. Il progetto, infatti, prevede un riassetto della distribuzione interna dei locali del fabbricato; il completamento delle finiture e degli impianti ad elevato efficientamento energetico; la realizzazione della copertura e delle pareti esterne con particolari accorgimenti architettonici.

Internamente, invece, è prevista la suddivisione del plesso in quattro aree:

uffici dell' Autorità di Sistema Portuale, una sala conferenze da circa 170 posti che conserverà la gradonata dalla tipica forma a ventaglio e un centro servizi per il porto da adibire ad uffici del cluster portuale. La parte nord della struttura, infine, potrà essere destinata, in futuro, a mercato ittico, con la previsione di una grande sala centrale, area servizi per celle frigorifere, una cucina, depositi, uffici, servizi igienici e locali tecnici. La zona esterna, di circa 6 mila metri quadri, sarà dotata di accesso carrabile con posti auto ed una sistemazione a verde con essenze autoctone. ' L' esito della gara appena aggiudicata aggiunge una pagina fitta di impegni nell' agenda lavori 2023 per lo scalo di Porto Torres - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Una volta concluse le verifiche di legge e, comunque, entro i primi mesi dell' anno, l' impresa aggiudicataria potrà avviare il cantiere per realizzare quella che sarà la casa del cluster portuale. Un' opera strategica che andrà di pari passo con altri due cantieri: quello del Travel Lift per il quale, proprio nei giorni scorsi, abbiamo consegnato le aree all' impresa e quello dell' Antemurale che, entro il primo trimestre del 2023, con l' avvio dei lavori infrastrutturali, darà un' accelerata decisa al grande progetto di rivoluzione della portualità del nord ovest della Sardegna'.



New Sicilia

Catania

Oltre 300 persone dentro un bar-ristorante del porto di Catania trasformato in discoteca

CATANIA Nel corso dei servizi finalizzati ad accertare il rispetto delle norme che disciplinano gli esercizi pubblici di Discoteca e, in particolare, in materia di sicurezza e quiete pubblica, personale della Divisione PASI della Questura di **Catania**, la notte tra il 17 e 18 dicembre scorsi, ha effettuato un controllo in un Bar-ristorante all'interno del **porto** di **Catania**. Nella circostanza, veniva accertato che il titolare aveva trasformato abusivamente l'esercizio pubblico sopra indicato in esercizio pubblico di discoteca; difatti, gli operatori trovavano all'interno 300 persone intente a ballare. Conseguentemente gli è stato contestato l'illecito amministrativo, previsto dagli artt. 666 c.p. e 68 TULPS, per l'organizzazione di attività di discoteca senza alcuna autorizzazione, con l'applicazione della prevista sanzione pecuniaria di 1.549,37 euro. Inoltre, il titolare è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato previsto dall'art. 681 c. p. in relazione all'art. 80 TULPS, ovvero per l'apertura abusiva di un locale destinato all'attività di discoteca, senza che la Commissione di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo avesse verificato la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio. Inoltre, gli agenti operanti hanno trovato, all'interno dello stesso locale, una persona che svolgeva il servizio di cosiddetto buttafuori senza essere iscritto all'albo prefettizio; a quest'ultimo veniva contestato l'art. 3 comma 7-8-9 della legge nr. 94 del 15.07.2009 con l'applicazione della sanzione pecuniaria di euro 1.666 euro. Analoga sanzione veniva elevata nei confronti del titolare per averlo impiegato senza il previsto titolo.

New Sicilia

Oltre 300 persone dentro un bar-ristorante del porto di Catania trasformato in discoteca



12/22/2022 08:06

CATANIA - Nel corso dei servizi finalizzati ad accertare il rispetto delle norme che disciplinano gli esercizi pubblici di "Discoteca" e, in particolare, controllo in un Bar-ristorante all'interno del porto di Catania. Nella circostanza, veniva accertato che il titolare aveva trasformato abusivamente l'esercizio pubblico sopra indicato in esercizio pubblico di discoteca; difatti, gli operatori trovavano all'interno 300 persone intente a ballare. Conseguentemente gli è stato contestato l'illecito amministrativo, previsto dagli artt. 666 c.p. e 68 TULPS, per l'organizzazione di attività di discoteca senza alcuna autorizzazione, con l'applicazione della prevista sanzione pecuniaria di 1.549,37 euro. Inoltre, il titolare è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per il reato previsto dall'art. 681 c. p. in relazione all'art. 80 TULPS, ovvero per l'apertura abusiva di un locale destinato all'attività di discoteca, senza che la Commissione di Vigilanza per i Locali di Pubblico Spettacolo avesse verificato la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio. Inoltre, gli agenti operanti hanno trovato, all'interno dello stesso locale, una persona che svolgeva il servizio di cosiddetto buttafuori senza essere iscritto all'albo prefettizio; a quest'ultimo veniva contestato l'art. 3 comma 7-8-9 della legge nr. 94 del 15.07.2009 con l'applicazione della sanzione pecuniaria di euro 1.666 euro. Analoga sanzione veniva elevata nei confronti del titolare per averlo impiegato senza il previsto titolo. Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook, Instagram e Twitter.

Un anno da record per Catania Cruise Port

Redazione Seareporter.it

Catania, 21 dicembre 2022 - Si è svolta questa mattina, nel **porto** di **Catania**, la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2022, organizzata da **Catania** Cruise Port, che ha visto la partecipazione di autorità e stampa locali. A presentare i dati finali dell' anno Raffaella Del Prete, General Manager dei porti italiani facenti parte del gruppo Global Ports Holding (**Catania**, Cagliari, Taranto e Crotone), che ha mostrato grande entusiasmo per i risultati del 2022 e per le previsioni per il 2023. Presente alla conferenza anche Stephen Xuereb, COO di Global Ports Holding e Presidente di **Catania** Cruise Port. I numeri evidenziano la costante crescita post pandemica, che ha portato nel 2022 a più di 90 scali e quasi 140.000 passeggeri, segnando un distacco netto dai dati dell' anno precedente (21 scali e circa 14.000 passeggeri). Il 2023, sulla stessa onda, conta al momento circa 90 scali e 150.000 passeggeri. Tra le compagnie più rappresentate e principali clienti del **porto** spiccano Costa Crociere, con un pubblico perlopiù italiano, insieme con TUI e Aida, brand dedicati al mercato tedesco, vero e proprio estimatore della nostra destinazione. Tra le mete escursionistiche più gettonate, hanno grande appeal quelle d' ispirazione naturalistica ed ecosostenibile, come l' Etna e le gole dell' Alcantara, quelle ricche di storia, arte e cultura, come Taormina e Siracusa, nonché il tour della stessa **Catania**, col suo centro storico impreziosito dall' architettura Barocca, qui patrimonio Unesco. La stagione 2022 ha visto una crescita importante anche sui numeri dell' interporting, ovvero le operazioni di imbarco e sbarco passeggeri che, grazie alla sua efficienza operativa, **Catania** Cruise Port ha svolto con successo per la nave Costa Pacifica, appartenente alla flotta di Costa Crociere, in scalo nel **porto** etneo ogni domenica da giugno a settembre. Ulteriore rilievo hanno altresì avuto le presenze di compagnie del segmento luxury che hanno scelto di inserire **Catania** nei loro itinerari: parliamo di ben 14 cruise lines, fra cui le affascinanti navi di Regent Seven Seas, i velieri di Sea Cloud e i mega yacht di Emerald Cruises, che dimostrano come la destinazione etnea sia adatta anche a soddisfare le richieste di un target così esigente. 'La ripresa dei traffici crocieristici dopo la pandemia è evidente nel settore e **Catania** Cruise Port, con un fitto lavoro di marketing e di collaborazione con istituzioni locali e realtà del territorio, è riuscita a riprendere velocemente performance e volumi importanti. Grazie anche al network del Gruppo cui facciamo capo, la Global Ports Holding, stiamo lavorando alacremente per far sì che questa crescita si confermi e accentui nel 2023 e negli anni a venire' ha dichiarato Raffaella Del Prete, General Manager di **Catania** Cruise Port. Dalla fine del 2016, **Catania** Cruise Port è entrata a far parte del network di Global Ports Holding (GPH), il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo, con una presenza consolidata nelle

Un anno da record per Catania Cruise Port



12/22/2022 21:41

-Redazione Seareporter.it

Catania, 21 dicembre 2022 - Si è svolta questa mattina, nel porto di Catania, la cerimonia di chiusura della stagione crocieristica 2022, organizzata da Catania Cruise Port, che ha visto la partecipazione di autorità e stampa locali. A presentare i dati finali dell' anno Raffaella Del Prete, General Manager dei porti italiani facenti parte del gruppo Global Ports Holding (Catania, Cagliari, Taranto e Crotone), che ha mostrato grande entusiasmo per i risultati del 2022 e per le previsioni per il 2023. Presente alla conferenza anche Stephen Xuereb, COO di Global Ports Holding e Presidente di Catania Cruise Port. I numeri evidenziano la costante crescita post pandemica, che ha portato nel 2022 a più di 90 scali e quasi 140.000 passeggeri, segnando un distacco netto dai dati dell' anno precedente (21 scali e circa 14.000 passeggeri). Il 2023, sulla stessa onda, conta al momento circa 90 scali e 150.000 passeggeri. Tra le compagnie più rappresentate e principali clienti del porto spiccano Costa Crociere con un pubblico perlopiù italiano, insieme con TUI e Aida, brand dedicati al mercato tedesco, vero e proprio estimatore della nostra destinazione. Tra le mete escursionistiche più gettonate, hanno grande appeal quelle d' ispirazione naturalistica ed ecosostenibile, come l' Etna e le gole dell' Alcantara, quelle ricche di storia, arte e cultura, come Taormina e Siracusa, nonché il tour della stessa Catania, col suo centro storico impreziosito dall' architettura Barocca, qui patrimonio Unesco. La stagione 2022 ha visto una crescita importante anche sui numeri dell' interporting, ovvero le operazioni di imbarco e sbarco passeggeri che, grazie alla sua efficienza operativa, Catania Cruise Port ha svolto con successo per la nave Costa Pacifica, appartenente alla flotta di Costa Crociere, in scalo nel porto etneo ogni domenica da giugno a

Sea Reporter

Catania

regioni dei Caraibi, del Mediterraneo e dell' Asia-Pacifico. Grazie alle recenti acquisizioni e a una crescita incessante, GPH gestisce attualmente 26 porti crociere in 14 diversi Paesi e continua a crescere costantemente, fornendo servizi a 15 milioni di passeggeri nel mondo e raggiungendo annualmente una quota di mercato del 29% nel Mediterraneo.

A Palermo tre ministri al convegno: Noi, il Mediterraneo 12 mesi all' anno

Redazione Seareporter.it

Palermo, 21 dicembre 2022 - Sostegno corale da tre ministri alla sfida lanciata da **Pasqualino Monti**, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, è arrivato oggi a Palermo nel convegno ' Noi, il Mediterraneo12 mesi all' anno' . Centralità della Sicilia, rapida realizzazione delle Infrastrutture di trasporto, ponte sullo Stretto. Il via libera su queste tematiche, sia pure da punti di vista differenti, è arrivato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Matteo Salvini, dal Ministro dell' Agricoltura, Francesco Lollobrigida (che ha focalizzato l' attenzione proprio sul tema infrastrutturale come chiave di lettura dello sviluppo anche della Sicilia), e dal Ministro del Mare, Nello Musumeci.

Sea Reporter

A Palermo tre ministri al convegno: Noi, il Mediterraneo12 mesi all' anno



12/22/2022 20:41

- Redazione Seareporter.it

Palermo, 21 dicembre 2022 - Sostegno corale da tre ministri alla sfida lanciata da Pasqualino Monti, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, è arrivato oggi a Palermo nel convegno ' Noi, il Mediterraneo12 mesi all' anno' . Centralità della Sicilia, rapida realizzazione delle Infrastrutture di trasporto, ponte sullo Stretto. Il via libera su queste tematiche, sia pure da punti di vista differenti, è arrivato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Matteo Salvini, dal Ministro dell' Agricoltura, Francesco Lollobrigida (che ha focalizzato l' attenzione proprio sul tema infrastrutturale come chiave di lettura dello sviluppo anche della Sicilia), e dal Ministro del Mare, Nello Musumeci.

Porti: Salvini alla conferenza nazionale di coordinamento Autorità di sistema portuale

(FERPRESS) Roma, 22 DIC Si è tenuta ieri pomeriggio nella sede del dicastero la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, presieduta dal Vicepresidente del consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.



Il Nautilus

Focus

Al via la seconda edizione dei Blue Marina Awards

Dopo il grande successo della prima, a Gennaio 2023 partirà la seconda edizione dei Blue Marina Awards, il marchio di riconoscimento attribuito alle eccellenze della Nautica rivolto a tutte le marina resort, porti turistici ed approdi che desiderano distinguersi come centri di eccellenza nel mercato in linea con le attuali politiche europee di sostenibilità, innovazione, accoglienza turistica, safety and security. Tutti i marina resort, porti turistici e approdi potranno gratuitamente partecipare entro il 30 giugno 2023. La cerimonia di premiazione si terrà quindi in autunno in occasione di un salone nautico internazionale. I Blue Marina Awards sono promossi da Assonautica Italiana e ASSONAT (Associazione Nazionale Approdi e Porti Turistici) è partner Istituzionale dell'iniziativa. RINA, ente di certificazione internazionale, è l'ente tecnico super partes scelto per lo sviluppo del questionario informativo che ogni partecipante dovrà compilare per verificare il suo posizionamento in relazione ai quattro temi oggetto di valutazione: SOSTENIBILITÀ, ACCOGLIENZA con un focus all'ACCESSIBILITÀ, SICUREZZA (SAFETY E SECURITY) E INNOVAZIONE. A patrocinare l'iniziativa, tra gli altri, la Commissione Europea e l'ENIT. L'Italia ha un bacino di 285 porti turistici e 2.090 accosti, per un totale di oltre 162 mila posti barca spiega Giovanni Acampora, Presidente Assonautica Italiana un tesoro che rende il Paese la meta perfetta per il turismo nautico. L'idea è quella di supportare e sensibilizzare i porti turistici e gli approdi ad alzare l'asticella in temi oggi di fondamentale importanza, come l'innovazione, la sostenibilità, l'accoglienza turistica e la sicurezza. Si tratta di un settore che ha enormi potenzialità in Italia come nessun altro. Ricordiamo che un dipendente nell'industria nautica crea 9.2 dipendenti occupati nell'indotto (diretto e indiretto). Inoltre 1 euro investito genera 7.5 euro (indotto diretto e indiretto). Destagionalizzare la nautica, far in modo che i nostri porti turistici siano perfettamente integrati nel tessuto socio-economico dei nostri territori. In questo modo possiamo far sì che il settore della nautica diventi una risorsa aperta a tutti. Avvicinare alla nautica e all'ecosistema di un porto turistico o approdo significa parlare ai 306 milioni di arrivi di turisti in entrata nell'area mediterranea e non più fermarsi solo alle migliaia di diportisti amanti della navigazione. Non è un caso che il Ministero del Turismo abbia inserito il turismo nautico come segmento del turismo esperienziale. Il turismo nautico grazie ai marina, che costituiscono l'interfaccia naturale fra il sistema acqua e il sistema terra commenta Luciano Serra, Presidente Assonat-Confcommercio consente di conoscere e raccontare le unicità dei nostri territori e vivere un'avventura esperienziale non clonabile. In questo contesto l'iniziativa Blue Marina Awards contribuisce ad accompagnare il percorso di crescita qualitativo intrapreso dalle strutture dedicate al diporto nautico. Servizi innovativi, sicurezza e sostenibilità sono alcune delle risposte che la



Il Nautilus

Focus

portualità italiana, con costante impegno, offre al diportismo nazionale ed internazionale nel pieno rispetto dell'ambiente e con la convinzione che siano caratteristiche vincenti per valorizzare e mantenere la portualità turistica italiana ai vertici europei . Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO), il mercato del turismo esperienziale aumenterà del 57% entro il 2030. Il turismo nautico è turismo esperienziale e i nostri porti e approdi turistici grazie ai Blue Marina Awards potranno migliorarsi, valorizzarsi, essere meglio integrati al tessuto socio-economico di un territorio e diventare una porta di ingresso al turismo esperienziale. L'iniziativa ha riscosso i complimenti anche della Commissione Europea, Felix Leinemann, Capo unità Blue Economy, Commissione Europea che è intervenuto alla premiazione della prima edizione ha commentato: L'iniziativa è di grande interesse ed importanza. Assolutamente allineata con gli obiettivi, agenda e policy europea relativa alla blue economy.

Monti: La riforma dei porti? Più poteri ai presidenti-manager e meno ai burocrati

Il presidente del porto di Palermo, Pasqualino Monti: È un sistema perverso, che premia chi fa poco e bastona chi ha l'ambizione di fare crescere traffici e lavoro

Palermo Il cantiere della riforma è aperto, e la sua chiusura almeno nei piani del governo è prevista entro dodici mesi. Come procedere, con quali obiettivi e soprattutto con quali strumenti intervenire è ancora materia da decifrare . Sia sul piano politico (il tema dell'autonomia territoriale è tutt'altro che di secondo piano), sia su quello giuridico. Pasqualino Monti, attuale presidente dell'Autorità di sistema portuale di Palermo , a 48 anni può essere già definito un veterano del settore. Non solo perché, dopo avere presieduto l'Authority di Civitavecchia è stato anima (presidente) e spirito critico di **Assoporti**, ma anche per la sua capacità di essere voce fuori dal coro. «La burocrazia è il cancro del Paese, finché non lo debelleremo non potremo mai essere competitivi e perderemo le nostre professionalità migliori», ha tuonato di fronte alle cinquecento persone presenti al terminal crociere di Palermo in occasione del convegno Noi, il Mediterraneo, al quale sono intervenuti i ministri Matteo Salvini , Nello Musumeci e Francesco Lollobrigida. Presidente Monti, la riforma dei porti sembra essere una delle priorità del governo Meloni e voi presidenti sarete chiamati a esprimere un parere condiviso sulla strada da imboccare. A che punto siamo? «Stiamo cercando di fare una sintesi delle varie posizioni, come è giusto che sia. Io credo che, al di là della natura giuridica delle Autorità portuali che necessariamente andrà cambiata, dobbiamo avere il coraggio di affrontare il vero problema: quali poteri reali attribuire alle **Adsp** e quali strumenti mettere a disposizione dei presidenti. Oggi abbiamo a che fare con uno scenario medievale: ci chiedono di correre come una Ferrari, ma in realtà siamo una vecchia Cinquecento. La politica deve rispondere ad alcune domande, prima di parlare di riforma. Le Autorità portuali devono essere un elemento di mercato? Devono realizzare infrastrutture? Devono regolare il mercato? E si deve prendere atto, senza troppi giri di parole, della diversità che esistono tra i tanti porti italiani. Se dico che Genova e Palermo hanno ben poco in comune, c'è qualcuno in grado di sostenere il contrario?». Lei parla di Autorità capaci di realizzare infrastrutture, ma sa benissimo che gli àmbiti di competenza di quasi tutte le opere vanno ben oltre il recinto portuale. «Certo, ma pensare che l'**Adsp** debba avere competenze solo all'interno del porto è anacronistico. Se Rfi non riesce a realizzare un collegamento ferroviario a beneficio di un porto, perché non posso pensarci io? Guardi che non dico nulla di nuovo. Anzi, aggiungo che in Sicilia ci sarebbe bisogno di un'unica Autorità portuale. Nel 2014 abbiamo varato il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica: è mai stato trasformato in qualcosa di concreto? La risposta è no. Eppure, in passato questo Paese ha dimostrato di avere coraggio: penso, ad esempio, alla Legge Obiettivo del 2002». Il viceministro Edoardo Rixi, intervenendo al Forum dello



Shipping organizzato dal Secolo XIX, ha parlato di pericolo di fuga dei presidenti dei porti verso realtà private. È d'accordo? «Rixi ha centrato il problema. Prima o poi queste persone si stancheranno di prendere schiaffi dall'apparato pubblico e, per lavorare, si rivolgeranno ai privati. C'è un paradosso che viviamo quotidianamente: più lavoriamo, più alto è il rischio di andare incontro a problemi, spesso di natura giudiziaria. È un sistema perverso, che premia chi fa poco e bastona chi ha l'ambizione di fare crescere traffici e lavoro. Durante il convegno ho raccontato una storia che ho vissuto sulla mia pelle a Civitavecchia: per avere fatto risparmiare tempo al porto e soldi alle casse pubbliche mi sono preso un avviso di garanzia. Da quel procedimento sono uscito pulito, ma lo Stato ha speso diversi milioni in più rispetto al previsto. È la dimostrazione pratica che lo Stato che confonde la forza col potere non rende un buon servizio né ai suoi cittadini, né ai suoi rappresentanti». Di chi è la responsabilità? «Della burocrazia, di chi sta dietro una scrivania e condiziona la vita di chi lavora sul campo. Oggi basta che si svegli un pierino qualsiasi, in una stanza di un qualche ministero, e ti ritrovi con un'opera bloccata, o peggio un avviso di garanzia. Voglio essere chiaro: io non attacco la magistratura, anzi, la difendo da questa spirale malsana che blocca lo sviluppo e intasa la macchina della giustizia». I presidenti dei porti, come sostengono in molti, devono essere meno politici e più manager? «Certo. E devono essere retribuiti come tali, separando la remunerazione fissa da quella per obiettivi. Ma, lo ripeto, per arrivare a questa svolta dobbiamo prima metterli in condizione di essere autonomi e di lavorare all'interno di un quadro normativo certo. In altre parole: di fare ciò per cui sono pagati. Da qui, secondo me, deve partire il confronto sulla riforma del settore».

Informare

Focus

Nei porti di Anversa, Zeebrugge e Rotterdam le bettoline dovranno essere dotate di un sistema di misurazione del bunker

Nei prossimi mesi verrà deciso quando rendere obbligatori questi sistemi

L'Autorità Portuale di Rotterdam e quella di Anversa-Bruges hanno deciso congiuntamente di rendere obbligatorio a bordo delle bettoline operative nei sistemi portuali gestiti dai due enti l'uso di sistemi di misurazione del bunker erogato alle navi, quali ad esempio misuratori di flusso, al fine di assicurare che venga misurato correttamente l'esatto ammontare di fuel che viene fornito alle navi. I due enti hanno specificato che nel corso della prima metà del prossimo anno verranno individuati i sistemi idonei a tale misurazione e verrà deciso da quale data rendere obbligatorio l'uso di questi sistemi nei porti di Anversa, Zeebrugge e Rotterdam. Nell'annunciare la decisione, le due authority portuali hanno precisato di essere consapevoli che questa misura avrà un significativo impatto sul mercato del bunkeraggio e pertanto verrà decisa la sua introduzione in arco temporale che sarà sia ambizioso che realistico, in modo di dare alle diverse società che sono coinvolte nel processo di fornitura dei combustibili alle navi sufficiente tempo per adeguarsi a questa innovazione. I due enti portuali hanno ricordato che attualmente già 40 delle 170 bettoline impiegate nei porti di Rotterdam, Anversa e Zeebrugge sono dotate di sistemi di misurazione del bunker.



Informazioni Marittime

Focus

Autorità portuali, prima conferenza con il vicepremier Salvini

Attuazione dell'enorme mole di finanziamenti al centro dell'incontro, con la possibilità in futuro di discutere un'eventuale riforma giuridica e amministrativa (mit.gov.it)

Si è tenuta nel pomeriggio di ieri, nella sede del ministero delle Infrastrutture a Roma, la prima Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale presieduta dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Al centro dell'incontro, spiega il dicastero in una nota, lo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento del Fondo complementare e dei progetti di digitalizzazione della catena logistica finanziati dal PNRR, oltre alla discussione delle linee programmatiche per il prossimo anno. Nelle intenzioni di questa nuova fase di coordinamento c'è la possibilità di lavorare a una riforma giuridica e amministrativa dei porti italiani, come ha spiegato nei giorni scorsi il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. La mole di finanziamenti tra Fondo e PNRR è notevole, intorno ai 9 miliardi di euro per i trasporti in generale, mentre per i porti interessa direttamente circa 4 miliardi. Il ministro ha confermato «la determinazione per snellire le procedure, liberare risorse, sburocratizzare e facilitare i lavori con la stella polare del buonsenso. Anche per questo, Salvini ha garantito di voler sensibilizzare i colleghi alla Cultura e all'Ambiente per segnalare alcune criticità a partire dal ruolo delle Sovrintendenze o dai criteri stringenti per la piantumazione delle banchine nei porti industriali».

Informazioni Marittime

Autorità portuali, prima conferenza con il vicepremier Salvini



12/22/2022 10:23

Attuazione dell'enorme mole di finanziamenti al centro dell'incontro, con la possibilità in futuro di discutere un'eventuale riforma giuridica e amministrativa (mit.gov.it) Si è tenuta nel pomeriggio di ieri, nella sede del ministero delle Infrastrutture a Roma, la prima Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale presieduta dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Al centro dell'incontro, spiega il dicastero in una nota, lo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento del Fondo complementare e dei progetti di digitalizzazione della catena logistica finanziati dal PNRR, oltre alla discussione delle linee programmatiche per il prossimo anno. Nelle intenzioni di questa nuova fase di coordinamento c'è la possibilità di lavorare a una riforma giuridica e amministrativa dei porti italiani, come ha spiegato nei giorni scorsi il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi. La mole di finanziamenti tra Fondo e PNRR è notevole, intorno ai 9 miliardi di euro per i trasporti in generale, mentre per i porti interessa direttamente circa 4 miliardi. Il ministro ha confermato «la determinazione per snellire le procedure, liberare risorse, sburocratizzare e facilitare i lavori con la stella polare del buonsenso. Anche per questo, Salvini ha garantito di voler sensibilizzare i colleghi alla Cultura e all'Ambiente per segnalare alcune criticità a partire dal ruolo delle Sovrintendenze o dai criteri stringenti per la piantumazione delle banchine nei porti industriali».

Pnrr, 115 milioni per i porti verdi

Dal Pnrr arrivano 115 milioni per realizzare interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti. Lo rende noto il ministero dell'Ambiente. Le opere riguardano otto Autorità portuali e puntano alla riduzione del 20% delle emissioni annue di CO2 nelle aree interessate. sat/gsl.



I presidenti delle AdSp incontrano Salvini

ROMA Come previsto si è tenuta ieri pomeriggio, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale, presieduta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Nella nota del Ministero non si va nel dettaglio del dibattito, ma pare che il confronto (a cui non ha potuto partecipare il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi) si sia concentrato sullo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento del Fondo complementare e dei progetti di digitalizzazione della catena logistica finanziati dal Pnrr, oltre alla discussione delle linee programmatiche per il prossimo anno. Il ministro ha confermato la determinazione per snellire le procedure, liberare risorse, sburocratizzare e facilitare i lavori con la stella polare del buonsenso. Anche per questo, Salvini ha garantito di voler sensibilizzare i colleghi alla Cultura e all'Ambiente per segnalare alcune criticità a partire dal ruolo delle Sovrintendenze o dai criteri stringenti per la piantumazione delle banchine nei porti industriali.

Messaggero Marittimo.it
22 Dicembre 2022 - Redazione

I presidenti delle AdSp incontrano Salvini



ROMA - Come previsto si è tenuta ieri pomeriggio, nella sede del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema portuale, presieduta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

Nella nota del Ministero non si va nel dettaglio del dibattito, ma pare che il confronto (a cui non ha potuto partecipare il viceministro con delega ai porti Edoardo Rixi) si sia concentrato sullo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento del Fondo complementare e dei progetti di digitalizzazione della catena logistica finanziati dal Pnrr, oltre alla discussione delle linee programmatiche per il prossimo anno.

Il ministro ha confermato la determinazione per "snellire le procedure,

<https://www.messaggeromartimo.it/i-presidenti-delle-adsp-incontrano-salvini>
/ | 22 Dicembre 2022 - Redazione

Shipping Italy

Focus

Porti e mare spariscono dalla Finanziaria

Stralciati gli emendamenti relativi a canoni demaniali, incentivi ferroviari e marebonus/ferrobonus. Passano solo il fondo per la formazione dei lavoratori e le Funivie di Savona. Salvini intanto si concentra sulla piantumazione delle banchine

di Redazione SHIPPING ITALY 22 Dicembre 2022 Porti e mare sono usciti dalla Legge di Bilancio. I tempi troppo lunghi presi dal Governo per redigere la finanziaria hanno finito per comprimere la discussione parlamentare, sicché i numerosi emendamenti relativi all'economia del mare di cui SHIPPING ITALY aveva dato conto nei giorni scorsi sono stati stralciati dai lavori. Gli unici approvati dalla Commissione Bilancio ed entrati nel testo passato all'esame dell'Assemblea (che non dovrebbe avere il tempo per ulteriori ritocchi) sono quello riguardante l'istituzione della Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità, quello per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale (con stanziamento di 12 milioni di euro in 4 anni) e quello che attribuisce poteri commissariali al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per la gestione dell'impianto funiviario che collega Savona a San Giuseppe di Cairo (relativamente al cui personale nel Milleproroghe che sarà approvato oggi dal Consiglio dei Ministri dovrebbero essere stanziati le risorse per un ulteriore anno di cassa integrazione straordinaria). Saltate quindi le misure relative all'aggiornamento

dei canoni demaniali (su cui ieri l'altro le associazioni del federalismo sono tornate a lanciare l'allarme), all'incentivazione del traffico ferroviario, al rifinanziamento di marebonus e ferrobonus. Intanto ieri il neo Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha presieduto la sua prima conferenza di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale. In assenza per indisposizione del viceministro delegato Edoardo Rixi, i temi parrebbero a legger la nota del Mit esser stati piuttosto generici, vertendo in particolare sullo stato di attuazione dei progetti ammessi al finanziamento del Fondo complementare e dei progetti di digitalizzazione della catena logistica finanziati dal Pnrr, oltre alla discussione delle linee programmatiche per il prossimo anno. L'apparentemente lunare conclusione Salvini ha garantito di voler sensibilizzare i colleghi alla Cultura e all'Ambiente per segnalare alcune criticità a partire dal ruolo delle Sovrintendenze o dai criteri stringenti per la piantumazione delle banchine nei porti industriali richiamerebbe in realtà il fastidio espresso da alcuni presidenti per le compensazioni chieste loro nell'ambito di alcune Valutazioni di impatto ambientale. Un assist eccezionale che il segretario del partito dei falò normativi e dell'appena avvenuta riesumazione della Legge Obiettivo (nuovo Codice degli appalti) ha promesso di cogliere. A.M.



Shipping Italy

Focus

Un anno di SHIPPING in ITALY: online l'edizione 2022

In 42 pagine il riassunto dell'anno appena trascorso e delle prospettive per i prossimi dodici mesi raccontate dai protagonisti delle principali associazioni di categoria

di Nicola Capuzzo 22 Dicembre 2022 Come ogni anno, anche in questo 2022 il nostro giornale online pubblica l'inserito intitolato Un anno di SHIPPING in ITALY, il riassunto (in 42 pagine) dell'anno appena trascorso e delle prospettive per i prossimi dodici mesi raccontate dai protagonisti delle principali associazioni di categoria. Particolare valore aggiunto viene dato a questa pubblicazione anche dalle tabelle in cui sono riassunti (grazie al supporto dell'Università di Genova) gli ultimi risultati economici dei principali gruppi armatoriali e delle compagnie di navigazione italiane e dei relativi indicatori di redditività messi a confronto con gli esercizi degli ultimi due anni. Un bilancio sull'anno che volge al termine e un primo sguardo al 2023 si legge poi nei contributi a firma dei presidenti di **Assoporti**, Assonave, Confetra, Federagenti, Uniport, Assiterminal, Assarmatori e Confitarma. Altri approfondimenti in esclusiva riguardano poi il riassunto delle compravendite navali che hanno visto protagoniste le shipping company nostrane, l'aggiornamento sui nuovi ordini commissionati ai cantieri esteri e l'orderbook ai costruttori italiani. Così come trova spazio anche un riassunto delle maggiori operazioni di M&A che hanno preso forma lungo le banchine dello Stivale. In 42 pagine la fotografia dello shipping italiano nel 2022 e le prime indicazioni sul futuro prossimo dell'economia marittimo-portuale nazionale. Buona lettura! Nicola Capuzzo Direttore responsabile.



Carnival taglia altre due navi della flotta Costa Crociere

Questa riorganizzazione, che sarà completata entro la primavera del 2024, riporterà la capacità di Costa Crociere allo stesso livello che questa aveva nel 2019 sul mercato Occidentale

Carnival Corporation & Plc. ha annunciato l'intenzione di dismettere altre tre navi tra le meno efficienti della sua flotta, tra le quali due unità di Costa Crociere. Una decisione, comunicata nell'ultimo resoconto finanziario del primo gruppo crocieristico al mondo che Carnival spiega con la necessità di riaggiustare le dimensioni del marchio italiano, vista la perdurante chiusura del mercato cinese, dove Costa Asia era leader con un'ulteriore espansione secondo i piani ideati in epoca pre-pandemia. Questa riorganizzazione, che sarà completata entro la primavera del 2024, riporterà la capacità di Costa Crociere allo stesso livello che questa aveva nel 2019 sul mercato Occidentale, escludendo quindi dal calcolo la flotta dedicata all'Asia. I freddi numeri spiegano meglio questo ragionamento: nell'estate del 2019 Costa schierava in Occidente un totale di 26.772 letti bassi contro gli 11.024 della divisione asiatica. Quest'ultima è di fatto sparita con la pandemia visto che le crociere in Cina sono ancora ferme e fin quando non si sa. Oggi a Pechino e dintorni si possono solo vendere le crociere nelle altre parti del mondo. Tra il 2019 e il 2021 il piano industriale di Costa prevedeva l'innesto di 4 nuove navi di nuova generazione, 2 per il mercato occidentale (Smeralda e Toscana) e 2 per quello cinese (Venezia e Firenze). Con la ripresa post-pandemia questa nuova capacità è stata riutilizzata tutta in Europa, quando le restrizioni impedivano ancora di godere pienamente del prodotto crocieristico. Così la scorsa estate, nonostante alcune navi ancora in disarmo, la flotta Costa schierava 36.016 letti bassi, evidentemente troppi per riuscire a riempire tutte le navi senza abbassare troppo i prezzi a scapito della qualità del prodotto (strada che hanno scelto altri marchi). Ovviamente con il riavvio graduale delle navi, bisognerebbe calcolare anche i giorni di operatività delle stesse per avere un quadro più completo. Nel frattempo Carnival Corporation ha proceduto a vendere le navi più piccole e vecchie come Victoria e neoRomantica e a trasferire alla nuova joint venture con CSSC Atlantica e Mediterranea. Nel corso di quest'anno vista la rapida ripresa del mercato crocieristico americano Carnival ha deciso di trasferire ben tre navi a Carnival Cruise Line con ristrutturazioni non troppo invasive, parliamo di Luminosa, Venezia e Firenze (quest'ultima navigherà per Costa ancora la prossima stagione). Questi refit solo parziali lasciano quindi campo libero magari in futuro ad ulteriori ripensamenti sulla destinazione di queste navi. A questo triste conto per gli amanti del marchio Costa mancano ancora due ulteriori uscite. Le più papabili sono Magica (classe 2004), che non è mai rientrata in servizio dopo la pandemia, e Fortuna (classe 2003) che non ha in calendario nuove crociere dopo la stagione sudamericana che la vede attualmente impegnata. Così nel 2024 la flotta Costa si dovrebbe attestare su 8 navi per 28.590 letti bassi ed un'età media



The Medi Telegraph

Focus

di 12 anni. Quindi si tratta di un lieve incremento della capacità sul 2019 che ovviamente è stata rivista al ribasso dopo le previsioni di un incremento senza precedenti dei crocieristi prima che l'uragano Covid si abbattesse sul settore.